



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

3

Preventivo

Spiegazioni supplementari
e statistica

2016

Colofone

Redazione

Amministrazione federale delle finanze

Internet: www.efv.admin.ch

Distribuzione

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna

www.bbl.admin.ch/bundespublikationen

N. 601.200.16i

INDICE

Volume 1 Rapporto sul preventivo

Commento al Preventivo
Preventivo
Indicatori della Confederazione
Disegno di decreto federale concernente il preventivo per il 2016

Volume 2A Preventivo delle unità amministrative – Cifre

Crediti a preventivo e rubriche di ricavo
Crediti d'impegno e limiti di spesa

Volume 2B Preventivo delle unità amministrative – Motivazioni

Crediti a preventivo e rubriche di ricavo
Crediti d'impegno e limiti di spesa
Informazioni supplementari sui crediti

Volume 3 Spiegazioni supplementari e statistica

Spiegazioni supplementari
Statistica

Volume 4 Conti speciali

Fondo per l'infrastruttura ferroviaria
Fondo infrastrutturale
Regia federale degli alcool

Struttura del rendiconto finanziario

Il *volume 1* informa sulla situazione finanziaria della Confederazione. L'allegato fornisce importanti informazioni supplementari per la lettura delle cifre.

Il *volume 2* contiene tutte le informazioni in relazione ai crediti a preventivo e alle rubriche di ricavo e di entrata. Diversamente dai volumi 1 e 3, nella parte numerica figurano le spese e i ricavi dal computo delle prestazioni tra le unità amministrative. Il volume 2A contiene le cifre, il volume 2B le motivazioni.

Nel *volume 3*, il capitolo «Spiegazioni supplementari», presenta le singole rubriche di entrata e di uscita, presenta analisi di sensitività per differenti scenari congiunturali e illustra i temi trasversali (personale, investimenti, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, Tesoreria federale nonché gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale GEMAP e computo delle prestazioni). La parte statistica offre informazioni finanziarie dettagliate nel raffronto pluriennale.

Il *volume 4* contiene i conti speciali, che sono gestiti fuori del conto della Confederazione (volumi 1-3).

Spiegazioni supplementari e statistica

	Pagina
Spiegazioni supplementari	7
1 Spiegazioni supplementari su determinate entrate	9
11 Imposta federale diretta	11
12 Imposta preventiva	13
13 Tasse di bollo	14
14 Imposta sul valore aggiunto	16
15 Imposta sugli oli minerali	17
16 Evoluzione delle entrate dall'imposta federale diretta	19
2 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti	21
21 Previdenza sociale	23
22 Finanze e imposte	25
23 Trasporti	27
24 Educazione e ricerca	29
25 Difesa nazionale	31
26 Agricoltura e alimentazione	32
27 Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale	33
28 Rimanenti settori di compiti	34
3 Rischi di bilancio / Scenari alternativi	35
31 Rischi di bilancio	35
32 Scenari alternativi	38
4 Temi trasversali	39
41 Personale	39
42 Investimenti	42
43 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	45
44 Consulenza e ricerca su mandato	47
45 Tesoreria federale	48
46 Gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale (GEMAP)	50
47 Confronto tra conto di finanziamento e conto economico	53
48 Computo delle prestazioni tra unità amministrative	56
Statistica	57
A Panoramica	59
A01 Chiusure dei conti della Confederazione (bilancio ordinario)	59
A02 Bilancio straordinario (conto di finanziamento)	60
A03 Direttive del freno all'indebitamento	61
B Conto di finanziamento	63
Entrate secondo gruppi di conti	
B11 Entrate secondo gruppi di conti	63
B12 Evoluzione delle entrate secondo gruppi di conti	64
B13 Struttura delle entrate secondo gruppi di conti	65
Uscite secondo gruppi di conti	
B21 Uscite secondo gruppi di conti	66
B22 Evoluzione delle uscite secondo gruppi di conti	68
B23 Struttura delle uscite secondo gruppi di conti	69

	Pagina
Uscite secondo settori di compiti	
B31 Uscite secondo settori di compiti	70
B32 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti	72
B33 Struttura delle uscite secondo settori di compiti	73
B34 Uscite secondo settori di compiti e gruppi di conti per il 2016/2015	74
Uscite ed entrate dei fondi a destinazione vincolata	
B41 Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	76
B42 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio	78
B43 Finanziamento speciale per il traffico stradale	79
C Conto economico	81
C01 Ricavi secondo gruppi di conti	81
C02 Spese secondo gruppi di conti	82
C03 Evoluzione dei ricavi e delle spese secondo gruppi di conti	84
C04 Struttura dei ricavi e delle spese secondo gruppi di conti	85
C05 Ricavi e spese secondo Dipartimento per il 2016/2015	86

SPIEGAZIONI SUPPLEMENTARI



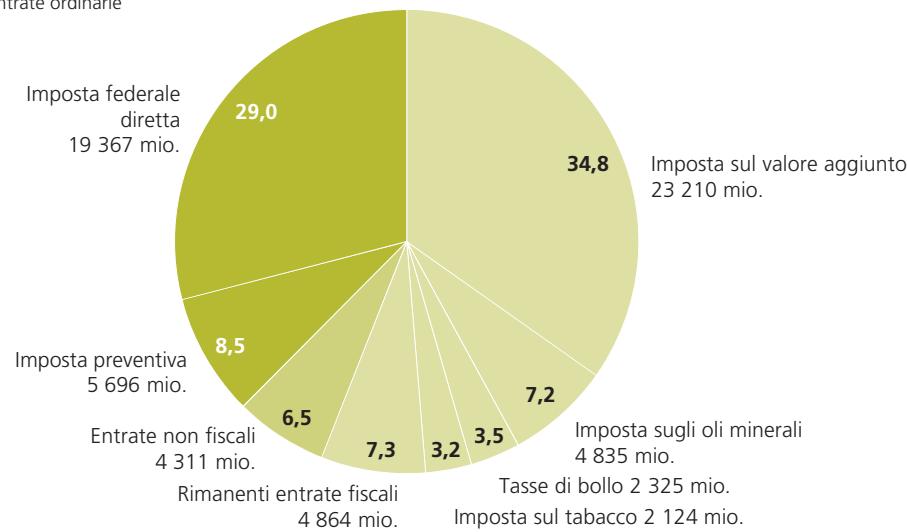
Il Preventivo 2016 prevede entrate di 66,7 miliardi, ossia un risultato nettamente inferiore a quanto era stato preventivato per l'anno in corso (-0,8 mia.). Paragonate con la stima per il 2015 (la base per il Preventivo 2016), tutte le categorie principali di entrate hanno registrato aumenti. Le entrate ordinarie totali aumentano con un tasso del 2 per cento che è superiore a quello del PIL nominale (+1,4 %). Se sommate, le due imposte più consistenti – vale a dire l'imposta federale diretta e l'imposta sul valore aggiunto – forniscono quasi i due terzi delle entrate totali.

Evoluzione delle entrate secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Preventivo 2016	Diff. rispetto al P 2015 assoluta	in %
Entrate ordinarie	63 876	67 527	66 733	-794	-1,2
Entrate fiscali	60 197	63 755	62 421	-1 333	-2,1
Imposta federale diretta	17 975	20 369	19 367	-1 002	-4,9
Imposta preventiva	5 631	5 314	5 696	382	7,2
Tasse di bollo	2 148	2 425	2 325	-100	-4,1
Imposta sul valore aggiunto	22 614	23 770	23 210	-560	-2,4
Altre imposte sul consumo	7 342	7 328	7 072	-256	-3,5
Imposta sugli oli minerali	4 972	5 045	4 835	-210	-4,2
Imposta sul tabacco	2 257	2 170	2 124	-46	-2,1
Imposta sulla birra	113	113	113	0	0,0
Tasse sul traffico	2 212	2 290	2 245	-45	-2,0
Imposta sugli autoveicoli	354	390	410	20	5,1
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	364	370	375	5	1,4
Tassa sul traffico pesante	1 493	1 530	1 460	-70	-4,6
Dazi	1 068	950	1 020	70	7,4
Tassa sulle case da gioco	285	300	250	-50	-16,7
Tasse d'incentivazione	919	1 006	1 164	158	15,7
Rimanenti entrate fiscali	3	3	73	70	2 331,3
Regalie e concessioni	591	677	836	159	23,5
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	236	241	239	-2	-0,8
Distribuzione dell'utile BNS	–	167	333	167	100,0
Aumento della circolazione monetaria	89	67	52	-16	-23,3
Entrate da vendite all'asta di contingenti	239	180	186	7	3,7
Rimanenti regalie e concessioni	26	22	26	4	16,3
Entrate finanziarie	1 068	1 047	1 014	-33	-3,2
Entrate a titolo di interessi	230	243	193	-50	-20,7
Entrate da partecipazioni	781	804	821	17	2,1
Rimanenti entrate finanziarie	57	1	0	0	-39,4
Rimanenti entrate correnti	1 747	1 838	1 731	-107	-5,8
Ricavi e tasse	1 290	1 322	1 203	-120	-9,0
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	174	165	175	10	6,1
Emolumenti	247	249	257	7	3,0
Rimborsi	113	120	4	-116	-97,0
Fiscalità del risparmio UE	115	118	73	-45	-38,1
Rimanenti ricavi e tasse	641	670	694	24	3,6
Diverse entrate	457	516	529	13	2,5
Entrate per investimenti	272	209	729	520	248,5

Entrate 2016 quote in %

Entrate ordinarie



Rispetto all'anno precedente, la somma delle entrate provenienti dall'imposta sul valore aggiunto dall'imposta federale diretta è un poco più bassa, pur rimanendo vicina alla soglia dei due terzi.

11 Imposta federale diretta

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Preventivo 2016	Diff. rispetto al P 2015 assoluta	Diff. rispetto al P 2015 in %
Imposta federale diretta	17 975	20 369	19 367	-1 002	-4,9
Quota in % delle entrate ordinarie	28,1	30,2	29,0		
Imposta sull'utile netto di persone giuridiche	8 559	9 821	9 235	-586	-6,0
Imposta sul reddito di persone fisiche	9 567	10 708	10 292	-416	-3,9
Computo globale d'imposta	-150	-160	-160	0	0,0

L'imposta federale diretta è riscossa sul reddito delle persone fisiche e sull'utile netto delle persone giuridiche. La stima del gettito fiscale delle persone fisiche si fonda sulla previsione dei redditi delle economie domestiche e quella del gettito fiscale delle persone giuridiche sugli attesi utili imponibili delle imprese. In entrambi i casi bisogna pure tenere conto del differimento temporale, dovuto alla procedura di tassazione e riscossione.

L'anno di preventivo 2016 è l'«anno generale di scadenza» del periodo fiscale 2015. Per i redditi e gli utili conseguiti nel 2015 le imposte sono esigibili nel 2016.

Procedura di tassazione

Nella primavera del 2016 è di principio fatturata per la prima volta l'imposta dovuta per il periodo fiscale 2015 trascorso (cfr. schema). Tale conteggio poggia nondimeno ancora su una tassazione provvisoria, basata in genere sulla dichiarazione di imposta dell'anno precedente (2014). I contribuenti possono però comunicare tempestivamente alle autorità fiscali i cambiamenti della loro situazione di reddito, affinché la nuova situazione possa essere presa in considerazione nella tassazione provvisoria. La procedura di tassazione e riscossione provoca un ritardo effettivo di almeno uno o due anni tra il momento del conseguimento del reddito o dell'utile aziendale da parte del contribuente e l'alibramento della corrispondente entrata da parte della Confederazione.

I pagamenti possono estendersi su più anni e sono pertanto all'origine delle «entrate da periodi precedenti» presso la Confederazione. La tassazione definitiva dell'anno fiscale 2015 non è in ogni caso disponibile alla scadenza del debito d'imposta relativo all'anno fiscale successivo 2016 (al 31.3.2017); lo schema di seguito illustra questa circostanza tramite l'estensione temporale del lasso di tempo per la tassazione definitiva.

La Confederazione incassa anche «importi a scadenza anticipata», sotto forma, ad esempio, di imposta alla fonte oppure di pagamenti anticipati rateali. Negli ultimi anni l'importanza delle imposte versate prima dell'esigibilità è fortemente aumentata, poiché i Cantoni ricorrono viepiù alla riscossione anticipata rateale. I contribuenti hanno perciò la possibilità (non vi è alcun obbligo) di saldare l'imposta di un determinato anno fiscale nello stesso anno civile e a rate. Ad oggi il sistema di pagamento anticipato rateale dell'imposta federale diretta è stato introdotto nei Cantoni del Vallese, di Ginevra, di Friburgo e del Giura. Di conseguenza, negli ultimi anni il suddetto ritardo della procedura di riscossione si è ridotto considerevolmente.

Preventivo 2016

Nel Preventivo 2016 sono iscritte entrate complessive a titolo di imposta federale diretta pari a 19,4 miliardi. Rispetto alle entrate attese per il 2015 (19,2 mia. secondo la stima di maggio), ciò corrisponde a una crescita dell'1,0 per cento, determinata dalle

Imposta federale diretta: procedura di tassazione



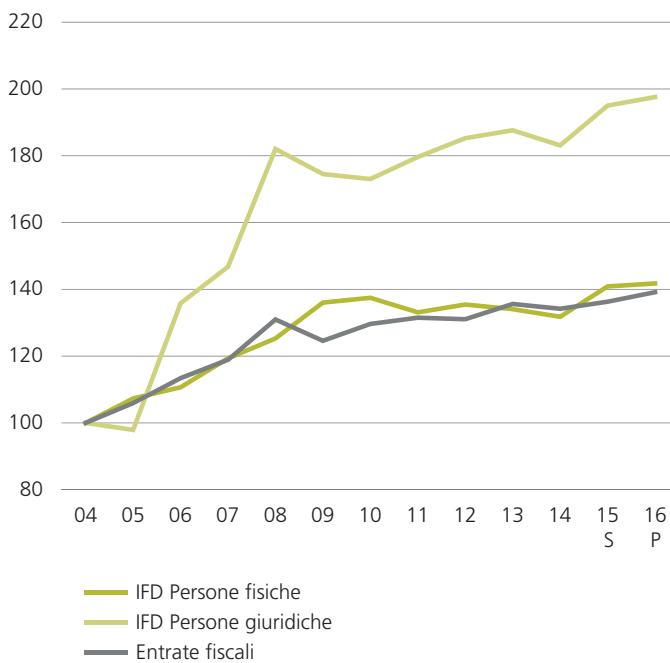
La tassazione provvisoria si basa in gran parte ancora sulle informazioni concernenti la situazione reddituale del 2014. La dichiarazione d'imposta sul reddito conseguito nel 2015 sarà elaborata solo nella seconda metà del 2016 (o nel 2017).

entrate di periodi fiscali precedenti (+4,0 %) come pure da importi a scadenza anticipata (+3,5 %). Le entrate dell'anno generale di scadenza registrano per contro uno stallo e riflettono in tal modo l'attesa crescita zero dell'economia nel 2015.

La Confederazione non può disporre integralmente delle entrate dall'imposta federale diretta. Infatti prima della deduzione del computo globale d'imposta (160 mio.), il 17 per cento (ca. 3,3 mia.) del gettito complessivo fornito dalle persone fisiche e da quelle giuridiche spetta ai Cantoni.

Imposta federale diretta

Indicizzata; 2004=100



In passato le imposte sull'utile netto delle persone giuridiche sono evolute con maggiore dinamismo rispetto alle imposte sul reddito delle persone fisiche. Dallo scoppio della crisi finanziaria ed economica la crescita di entrambe le componenti è però rallentata nettamente.

12 Imposta preventiva

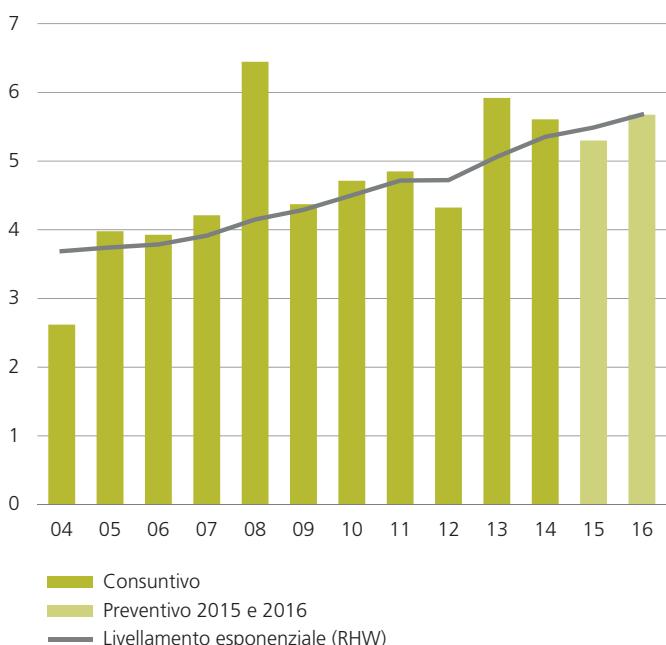
Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Preventivo 2016	Diff. rispetto al P 2015 assoluta	Diff. rispetto al P 2015 in %
Imposta preventiva	5 631	5 314	5 696	382	7,2
Quota in % delle entrate ordinarie	8,8	7,9	8,5		
Imposta preventiva (Svizzera)	5 608	5 300	5 675	375	7,1
Trattenuta d'imposta USA	23	14	21	7	50,0

L'imposta preventiva è prelevata su dividendi, obbligazioni, rica-
vi da quote di società cooperative o a garanzia limitata e altri ri-
cavi finanziari. Analogamente agli utili delle imprese e ai prezzi
dei prodotti finanziari (ad es. le azioni), queste entrate sono dif-
ficili da stimare. In generale queste entrate seguono un anda-
mento positivo anche se con oscillazioni molto ampie.

Per questa ragione il preventivo si basa su un procedimento di
livellamento non lineare, che scomponete i dati in una tendenza e
una componente non sistemica. I valori estremi sono identifica-
ti statisticamente. L'aggiornamento della tendenza funge da sti-
ma per il preventivo.

Poiché il risultato del consuntivo per l'anno corrente non è an-
cora noto, il preventivo si fonda di fatto su due valori di previsio-
ne, uno per il 2015 e l'altro per l'anno di preventivo 2016. Quest'ultimo è di 5,7 miliardi, ovvero 175 milioni (+3,2%) in più
delle previsioni attuali per il 2015.

Imposta preventiva in mia.
Preventivo e consuntivo secondo il metodo Holt-Winters (RHW)



*Nel 2014 le entrate a titolo di
imposta preventiva hanno supera-
to i valori di preventivo. Per que-
sto motivo la tendenza attual-
mente stimata è più elevata ri-
spetto a un anno fa. Il valore pre-
ventivato per il 2016 supera di
conseguenza quello del 2015.*

13 Tasse di bollo

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Preventivo 2016	Diff. rispetto al P assoluta	Diff. rispetto al P in %
Tasse di bollo Quota in % delle entrate ordinarie	2 148 3,4	2 425 3,6	2 325 3,5	-100	-4,1
Tassa d'emissione	177	220	135	-85	-38,6
Tassa di negoziazione	1 260	1 500	1 455	-45	-3,0
Titoli svizzeri	183	215	230	15	7,0
Titoli esteri	1 077	1 285	1 225	-60	-4,7
Tassa sui premi di assicurazione e diversi	711	705	735	30	4,3

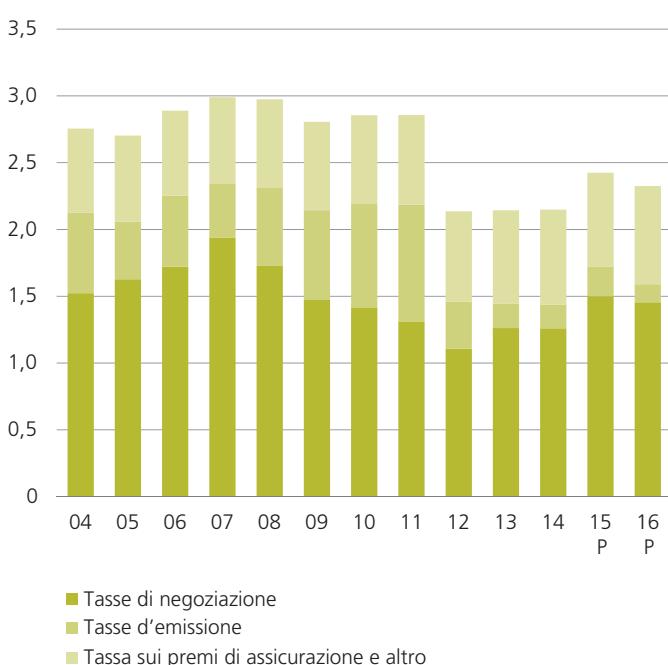
Le tasse di bollo sono riscosse sull'emissione di azioni e di altri diritti di partecipazione svizzeri, sul commercio di titoli svizzeri ed esteri nonché su determinati premi di assicurazione. Nel corso degli ultimi anni le entrate delle tasse di bollo hanno registrato ampie fluttuazioni. Queste tasse sono soprattutto influenzate dall'evoluzione congiunturale in Svizzera e all'estero e in particolare dall'ondata di creazioni e ampliamenti di società e, in misura crescente, dalle evoluzioni viepiù volatili dei mercati borsistici.

Tassa d'emissione

Dalla soppressione della tassa d'emissione che grava il capitale di terzi entrata in vigore il 1° marzo 2012, la tassa d'emissione grava esclusivamente la creazione di capitale proprio, in particolare quella di capitale azionario.

Secondo le valutazioni per il 2015, l'importo stimato è di 55 milioni inferiore a quello iscritto a preventivo, a testimonianza che la costituzione di capitale proprio, il cui prodotto evolve in base alla creazione di nuove società e in funzione dei bisogni di riferenziamento delle società esistenti, è stata meno importante del previsto. In vista di un'eventuale soppressione della tassa d'emissione sul capitale proprio in un prossimo futuro, le imprese potrebbero differire nel limite del possibile la loro (ri)capitalizzazione. Questo, come la mancanza di nuove costituzioni di capitale nonché il bisogno di finanziamento meno importante da parte delle imprese, può pure in parte spiegare il motivo per cui nel 2016 le entrate dovrebbero essere più basse di quelle del 2015.

Tasse di bollo in mia.



L'evoluzione delle tasse di bollo è marcata principalmente dall'andamento della tassa di negoziazione. Sulla scia della crisi finanziaria scoppiata nel 2007, in questo settore le entrate sono gradualmente diminuite. Dal 2013 hanno ritrovato la tendenza al rialzo.

Tassa di negoziazione

La tassa di negoziazione è perlopiù riscossa sulle transazioni in borsa. Il suo prodotto dipende dalle fluttuazioni dei mercati azionari e subisce l'influsso delle modifiche strutturali che riguardano l'offerta di prodotti finanziari e le strategie d'investimento degli investitori. Per loro natura, questi effetti sono difficilmente quantificabili.

Le transazioni di titoli esteri forniscono più dell'80 per cento del prodotto delle tasse di negoziazione, mentre il resto proviene dal commercio di titoli svizzeri. Malgrado un'evoluzione favorevole dei mercati borsistici, sembra che le entrate di questa categoria d'imposta siano state sovrastimate in sede di preventivazione. Questo è in parte spiegabile con il fatto che gli investitori hanno viepiù fatto ricorso a prodotti esentati dalla tassa di negoziazione. Tenendo conto delle ultime stime per il 2015, nell'anno in rassegna le entrate a titolo di tassa di negoziazione dovrebbero aumentare del 7 per cento.

Tassa sui premi di assicurazione

Negli ultimi anni le entrate complessive risultanti dalla tassa sui premi di assicurazione sono aumentate in misura esigua sebbene abbiano sempre proseguito la loro tendenza al rialzo. Per il 2016 si parte dall'ipotesi che la progressione delle tasse prelevate sui premi di differenti categorie di assicurazioni, tra cui le assicurazioni sulla vita, proseguirà a un ritmo un po' più sostenuto rispetto a quello degli ultimi anni. Le entrate complessive dovrebbero situarsi a un livello lievemente più elevato di quello previsto per il 2015 (+30 mio.).

14 Imposta sul valore aggiunto

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Preventivo 2016	Diff. rispetto al P 2015 assoluta	Diff. rispetto al P 2015 in %
Imposta sul valore aggiunto Quota in % delle entrate ordinarie	22 614 35,4	23 770 35,2	23 210 34,8	-560	-2,4
Risorse generali della Confederazione	17 430	18 320	17 890	-430	-2,3
Mezzi a destinazione vincolata	5 184	5 450	5 320	-130	-2,4
Assicurazione malattie (5 %)	917	960	940	-20	-2,1
Finanziamento AVS	2 342	2 470	2 410	-60	-2,4
Quota della Conf. alla percentuale AVS (17 %)	480	500	490	-10	-2,0
Supplemento IVA a favore dell'AI (0,4 %)	1 128	1 190	1 160	-30	-2,5
Finanziamento infrastruttura ferroviaria	316	330	320	-10	-3,0

La progressione delle entrate (-2,4 %) è nettamente al di sotto della crescita del PIL nominale. Se paragonata alla stima attuale nel Preventivo 2016, la crescita effettiva ipotizzata è del +2,4 per cento. Questo aumento sproporzionato rispetto alla creazione di valore aggiunto è dovuto ai processi di adeguamento nell'anno corrente, dettati dall'abolizione del tasso di cambio minimo franco/euro (cfr. vol. I n. 62/4).

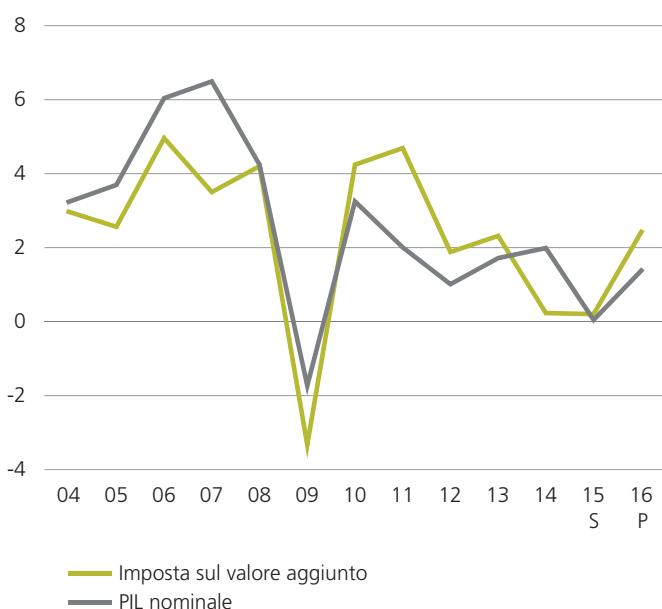
Sottostanno all'imposta sul valore aggiunto le forniture di beni e le prestazioni di servizi che un'impresa effettua a titolo oneroso sul territorio svizzero (compreso il consumo proprio) nonché l'importazione di beni e l'ottenimento di prestazioni di servizi da imprese con sede all'estero. In generale sono assoggettati come contribuenti coloro che svolgono un'attività indipendente e che conseguono con prestazioni imponibili una cifra d'affari annua superiore a 100 000 franchi. I contribuenti pagano l'imposta sulla cifra d'affari linda realizzata. D'altra parte, essi sono autorizzati

a dedurre dai conteggi l'imposta gravante i loro acquisti di beni e prestazioni di servizi (deduzione dell'imposta precedente).

Non tutte le prestazioni sono tassate nella stessa misura. Per la maggior parte delle forniture di beni e per quasi tutte le prestazioni si applica l'aliquota normale dell'8,0 per cento. I prodotti di prima necessità sono gravati dall'aliquota ridotta del 2,5 per cento, mentre le prestazioni nel settore alberghiero soggiacciono all'aliquota speciale del 3,8 per cento.

Diverse prestazioni sono escluse dall'imposta sul valore aggiunto, segnatamente nei settori sanità, assistenza sociale, educazione, cultura, mercato monetario e dei capitali, assicurazioni, locazioni di appartamenti e vendite di immobili. Chiunque fornisca dette prestazioni non ha però diritto a dedurre l'imposta precedente. Esiste comunque la possibilità di assoggettare certe prestazioni escluse dall'imposta (opzione). In tal caso è possibile dedurre l'imposta precedente.

Evoluzione dell'imposta sul valore aggiunto e del PIL nominale in %



L'evoluzione dell'imposta sul valore aggiunto è strettamente legata alla crescita del PIL nominale (gli scostamenti del 2011 e del 2012 sono dovuti all'aumento delle aliquote dell'IVA a favore dell'AI).

15 Imposta sugli oli minerali

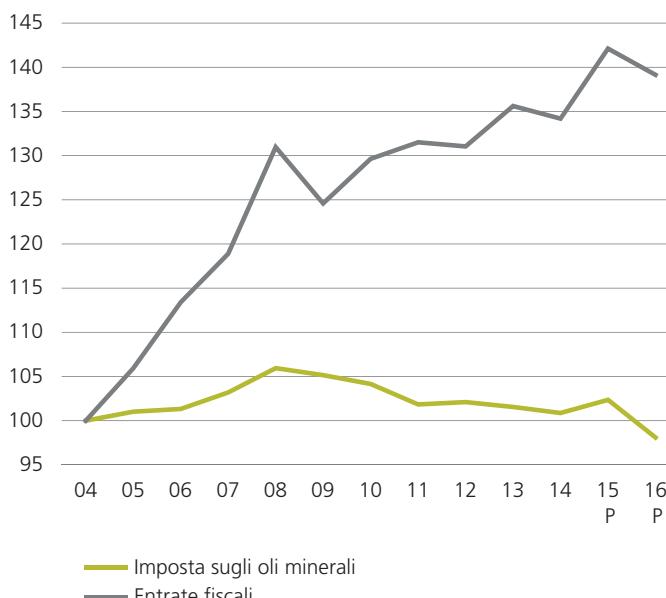
Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Preventivo 2016	Diff. rispetto al P 2015 assoluta	Diff. rispetto al P 2015 in %
Imposte sugli oli minerali	4 972	5 045	4 835	-210	-4,2
Quota in % delle entrate ordinarie	7,8	7,5	7,2		
Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	2 971	3 015	2 890	-125	-4,1
Suppl. fiscale sugli oli minerali gravante i carb.	1 983	2 010	1 925	-85	-4,2
IOM riscossa sui combustibili e altro	17	20	20	0	0,0

Nell'anno in corso i valori preventivati per le entrate dall'imposta sugli oli minerali non saranno raggiunti (stima di maggio: 4735 mio.). Il motivo principale è da ricondurre al calo del turismo della benzina, dovuto al forte franco svizzero. Inoltre, si prevede una crescita economica più contenuta rispetto al momento della preventivazione. Di conseguenza, per l'anno di preventivo 2016 risulta una leggera crescita delle entrate, dovuta alla parziale ripresa ipotizzata nel turismo della benzina. Inoltre, nell'anno di preventivo 2016 si manifestano due effetti opposti. Infatti, sulla base delle ipotesi di crescita economica, è atteso un aumento moderato dell'1,5 per cento, mentre le perdite di entrate risultanti dalle prescrizioni sulle emissioni di CO₂ per le automobili e il corrispondente minore consumo di carburante potrebbero aumentare di 75 milioni, raggiungendo 270 milioni circa. Per l'evoluzione dei principali fattori di influenza, nell'anno di preventivo 2016 si parte, oltre che dallo sviluppo economico, dalle seguenti ipotesi:

- *parco veicoli*: nel 2014 in Svizzera erano immatricolati circa 5,8 milioni di veicoli a motore stradali. Rispetto all'anno precedente, il parco veicoli è aumentato dell'1,6 per cento. Il numero di veicoli nuovi venduti nel 2014 (396 558) è leggermente più basso di quello dell'anno precedente. Il Preventivo 2016 presuppone un ulteriore incremento (integrato nell'ipotesi di base dell'1,5 per cento di crescita per le entrate dall'imposta sugli oli minerali, esclusi gli effetti delle prescrizioni sulle emissioni);
- *prestazione chilometrica*: contestualmente al parco veicoli aumenta anche il numero dei chilometri percorsi. Tuttavia negli scorsi anni la media per veicolo (automobili) era leggermente diminuita; anche in quest'ottica è prevista la continuazione di tale sviluppo;
- *consumo*: il consumo medio dei nuovi veicoli è in genere più basso rispetto a quello dei vecchi veicoli della stessa categoria. Considerando l'intero parco veicoli, il consumo medio di

Imposta sugli oli minerali ed entrate fiscali

Indicizzate; 2004=100



Nel 2008 le entrate dell'imposta sugli oli minerali hanno raggiunto il loro valore massimo. Da allora le entrate registrano una tendenza al ribasso. Il motivo principale risiede nel calo del consumo medio di carburante dei veicoli. Per questo motivo la parte dei preventivi dell'imposta sugli oli minerali rispetto alle entrate fiscali è in costante diminuzione.

carburante è da tempo in diminuzione. Nel 2014 il consumo delle nuove automobili immatricolate è stato di 6,11 litri per 100 chilometri, corrispondenti a 142 grammi per chilometro di emissioni di CO₂ (anno precedente: 145 g/km). Nei prossimi anni la diminuzione del consumo influirà viepiù sulle entrate provenienti dall'imposta sugli oli minerali. Secondo il primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050, entro il 2020 le prescrizioni sulle emissioni di CO₂ per le automobili nuove verranno abbassate a 95 g/km. Inoltre, le prescrizioni vengono estese agli autotreni e ai trattori a sella leggeri (a 147 g/km entro il 2020);

- *turismo della benzina*: l'evoluzione del turismo della benzina è difficilmente stimabile. Se nel 2014 non ha inciso in modo considerevole sull'evoluzione delle entrate (-0,7%), nell'anno in rassegna dovrebbe addirittura registrare un forte calo delle entrate fiscali dai carburanti (stimato al -4,8%), dovuto alle sue minori entrate che, in base alla stima di maggio, ammonterebbero a 200 milioni. Per l'anno di preventivazione è nuovamente ipotizzata una parziale ripresa, con il conseguente dimezzamento delle minori entrate, ciò che determina un leggero aumento delle entrate.

16 Evoluzione delle entrate dall'imposta federale diretta

Unitamente all'imposta sul valore aggiunto (IVA), l'imposta federale diretta (IFD) rientra nelle principali fonti di entrata della Confederazione. Con una quota pari al 30 per cento essa caratterizza in modo determinante la dinamica delle entrate della Confederazione e, dunque, nel quadro del freno all'indebitamento, anche il comportamento della Confederazione in materia di uscite. Se si considera il periodo dal 1990 in poi, fino all'avvento della crisi economica e finanziaria le entrate sono aumentate mediamente del 5,5 per cento l'anno e quindi in misura molto più significativa del PIL nominale. In questo lasso di tempo, in particolare le imposte sull'utile si sono praticamente staccate dallo sviluppo della creazione di valore aggiunto con tassi di crescita medi annui dell'8 per cento.

Dopo la crisi economica e finanziaria, la forte crescita dell'imposta federale diretta è però nettamente calata. Con la chiusura dell'esercizio 2014 le entrate provenienti dall'imposta federale diretta sono ritornate ai valori del 2009. Uno sguardo retrospettivo indica che da cinque anni le entrate sono stagnanti. Tale tendenza è tanto più sorprendente se si pensa che nel passato l'imposta federale diretta ha sempre reagito in modo sensibile alla crescita congiunturale. Questo è testimoniato in modo esemplare dall'evoluzione delle imposte sull'utile a cavallo del 2000: l'esplosione della bolla speculativa delle aziende legate al mondo di Internet (società dotcom) e le relative conseguenze sull'economia svizzera negli anni 2002 e 2003 hanno comportato un forte calo delle entrate dall'imposta sull'utile. Tuttavia già dopo pochi anni le entrate sono di nuovo cresciute con tassi a due cifre (cfr. grafico).

La chiusura dei conti 2014 ha avuto implicazioni rilevanti ai fini della preventivazione e della pianificazione finanziaria della Confederazione. L'ipotesi secondo cui le entrate dell'imposta federale diretta sarebbero nettamente aumentate dopo la recessione del 2009 non si è avverata. Di conseguenza, le stime delle entrate per gli anni successivi, in particolare per il Preventivo 2016, hanno subito una correzione al ribasso. Questa correzione rappresenta uno dei motivi del peggioramento strutturale della situazione di bilancio e delle conseguenti misure di risparmio.

Successivamente il DFF ha eseguito un esame approfondito dell'evoluzione delle entrate nell'ambito dell'imposta federale diretta e individuato i motivi dell'evoluzione più recente. L'analisi dei motivi si basa tra l'altro sui sondaggi condotti presso i Cantoni e dimostra che la stagnazione dell'imposta federale diretta è da ricondurre a più fattori, che non sono gli stessi per l'imposta sull'utile e per quella sul reddito. Di seguito vengono presentati i motivi principali.

Imposte sull'utile

Dalla crisi economica e finanziaria, l'evoluzione delle entrate per quanto riguarda le imposte sull'utile è stata perlopiù caratterizzata da tre fattori, ovvero:

- in passato il settore finanziario ha contribuito in misura significativa alle entrate dell'imposta sull'utile. La crisi finanziaria ed economica ha avuto ripercussioni marcate sui pagamenti dell'imposta del settore finanziario. Se si considerano i 250 maggiori contribuenti, che insieme versano circa la metà delle imposte sull'utile, rispetto all'anno record 2007 il gettito delle imposte sull'utile proveniente dalle imprese del settore finanziario si è quasi dimezzato ed è diminuito di circa 700 milioni nell'anno fiscale 2011;
- in passato gli utili delle società con statuto fiscale speciale hanno acquisito un'importanza sempre maggiore. Stando all'analisi statistica, il contributo fornito dalle società miste e dalle holding alla dinamica delle entrate delle imposte sull'utile nel periodo 2004–2012 rappresentava talvolta oltre il 70 per cento. Altrimenti detto, il forte incremento delle imposte sull'utile avvenuto prima della crisi è da attribuire perlopiù alle società con statuto fiscale speciale. Tuttavia, nel periodo 2008–2012 gli utili di queste società nonché quelli delle imprese soggette a imposizione ordinaria sono risultati stagnanti. Nel quadro dell'analisi e in base ai dati disponibili non è ancora noto in che misura l'insicurezza abbia inciso sul contesto fiscale futuro per gli utili mobili a livello internazionale;
- le oscillazioni del corso di cambio influiscono sugli utili delle società con statuto fiscale speciale. Alla fine del periodo 2003–2012, a causa dell'apprezzamento del franco questi effetti del corso di cambio hanno causato perdite di entrate fino a 1,7 miliardi di franchi. Non sono stati considerati gli effetti positivi dovuti alle acquisizioni di ditte da parte di persone giuridiche nazionali, avvantaggiate dal franco forte.

Imposte sul reddito

In ambito di imposte sul reddito si nota che la stagnazione delle entrate è da attribuire alla concomitanza di due fattori, vale a dire alle riforme fiscali e al calo dei redditi elevati:

- nel passato recente, l'imposizione del reddito delle persone fisiche è stata oggetto di numerose riforme. In particolare sono da menzionare l'imposizione dei coniugi, la compensazione della progressione a freddo, la riforma fiscale per le famiglie e la Riforma II dell'imposizione delle imprese. Queste riforme fiscali hanno comportato, soprattutto fino all'esercizio 2012, un netto spostamento di livello verso il basso e quindi a una crescita negativa. Tuttavia gli impulsi riconducibili alle suddette riforme sono in larga misura attenuati. A partire dal 2012, la stagnazione delle entrate derivanti dall'imposta sul reddito non si spiega con le riforme fiscali;
- la causa principale della stagnazione delle entrate a titolo di imposta sul reddito negli esercizi 2013 e 2014 risiede nella caduta dei redditi elevati. Secondo le segnalazioni dei Cantoni, soprattutto i redditi elevati da attività lucrativa dipendente

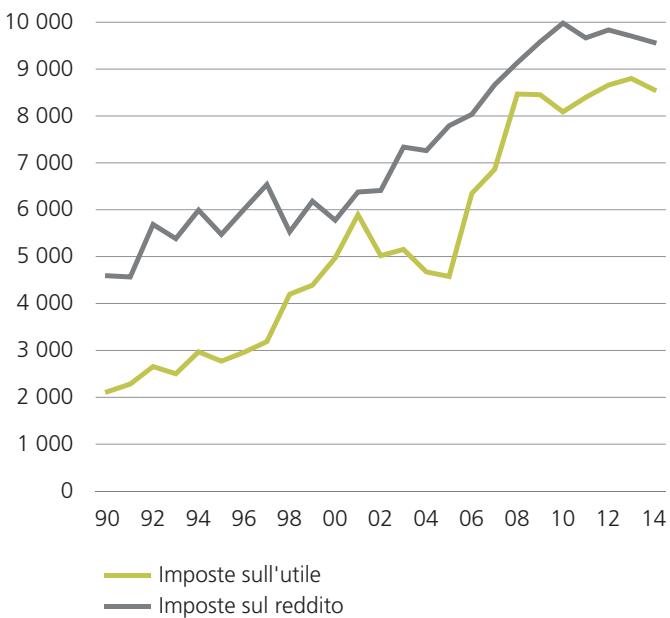
hanno raggiunto elevati tassi di crescita negativa. Un altro motivo è rappresentato dalla diminuzione dei redditi imponibili da sostanza mobiliare.

Conclusione

A posteriori, la crisi finanziaria ed economica internazionale ha provocato ripercussioni sulle finanze federali molto più importanti di quanto previsto in un primo tempo. A distanza di otto anni dall'inizio della crisi finanziaria, i versamenti delle imposte del settore finanziario non sono ancora aumentati e si situano a

un livello molto inferiore rispetto a quello precedente alla crisi. Inoltre, il forte apprezzamento del franco svizzero affermatosi nel decorso della crisi ha implicato una valutazione più bassa degli utili di provenienza estera e di conseguenza entrate fiscali più contenute. Le imposte sul reddito soffrono degli effetti collaterali delle misure adottate per contrastare la crisi: il crollo senza precedenti di interessi e rendite grava sui ricavi patrimoniali e dunque sulle entrate fiscali. Risulta pertanto evidente che la ripresa delle entrate provenienti dall'imposta federale diretta dipende strettamente dal superamento della crisi del debito nella zona euro e dalla normalizzazione della politica monetaria.

Evoluzione delle imposte sull'utile e sul reddito in mio.



Fino allo scoppio della crisi finanziaria ed economica l'imposta federale diretta era caratterizzata da una dinamica elevata. In questo periodo, sia le imposte sull'utile sia le imposte sul reddito si sono sviluppate in misura nettamente maggiore rispetto al PIL nominale. Dal 2009 le entrate registrano per contro una stagnazione.

Le uscite della Confederazione iscritte nel Preventivo 2016 sono pressoché uguali a quelle del Preventivo 2015 (+18 mio.). Mentre la costituzione del Fondo per l'infrastruttura ferroviaria determina un'impennata in ambito di traffico, diminuiscono le uscite, in particolare nei settori Finanze e imposte, Cooperazione internazionale e Agricoltura.

Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Preventivo 2016	Diff. rispetto al P 2015 assoluta	Diff. rispetto al P 2015 in %
Uscite ordinarie	64 000	67 116	67 134	18	0,0
Δ in % rispetto all'anno precedente	0,5	4,9	0,0		
Premesse istituzionali e finanziarie	2 605	2 744	2 745	1	0,0
Ordine e sicurezza pubblica	1 023	1 119	1 123	4	0,4
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	3 508	3 702	3 616	-86	-2,3
Difesa nazionale	4 348	4 710	4 733	23	0,5
Educazione e ricerca	6 952	7 357	7 357	1	0,0
Cultura e tempo libero	490	507	539	32	6,2
Sanità	226	234	241	7	3,1
Previdenza sociale	21 414	22 367	22 442	75	0,3
Trasporti	8 429	8 542	9 231	689	8,1
Ambiente e assetto del territorio	1 210	1 459	1 470	10	0,7
Agricoltura e alimentazione	3 693	3 683	3 611	-72	-2,0
Economia	634	740	712	-28	-3,8
Finanze e imposte	9 469	9 951	9 314	-637	-6,4

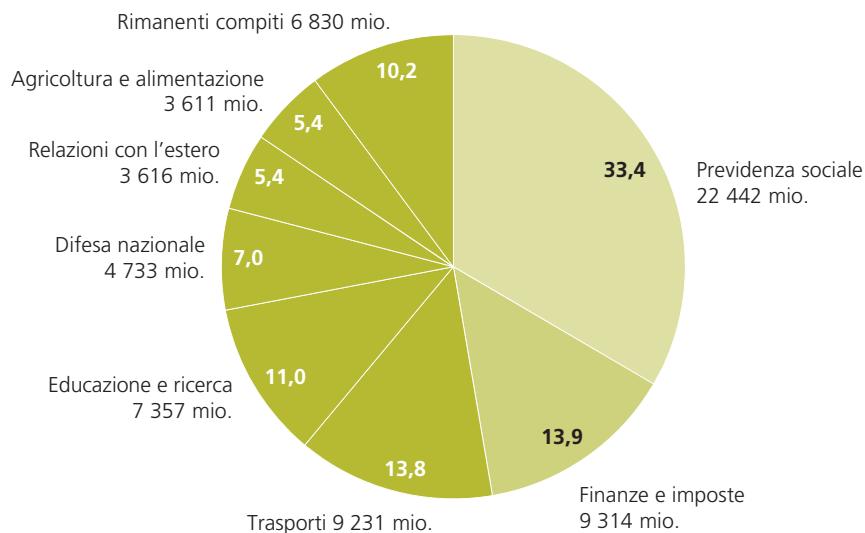
Il Preventivo 2016 registra uscite ordinarie pari a 67,1 miliardi. Rispetto al Preventivo 2015 la crescita è di appena lo 0,03 per cento e quindi nettamente inferiore alla crescita nominale attesa dell'economia (+1,4%).

I tre settori di compiti Traffico, Cultura e tempo libero e Sanità registrano una crescita superiore alla media. Con la costituzione di un Fondo per l'infrastruttura ferroviaria, nel settore del traffico le uscite sono aumentate dell'8,1 per cento (contributo dei Cantoni di 500 mio. e quota all'IFD di 205 mio.). Nel settore Cultura e tempo libero, il messaggio sulla cultura e l'incremento dei contributi a «Gioventù+Sport» determinano una crescita del 6,2 per cento rispetto al Preventivo 2015 (+32 mio.). L'espansione nella Sanità (+7 mio. o +3,1%) è da attribuire essenzialmente all'attuazione della riveduta legge sulle epidemie.

Per contro, nel settore Finanze e imposte i conti della Confederazione hanno registrato uno sgravio. Rispetto all'anno precedente le uscite sono infatti diminuite di 600 milioni, grazie prevalentemente a tassi d'interesse molto bassi (aggi elevati su prestiti da aumentare e onere degli interessi più basso su nuovi titoli), da un lato, e a stime delle entrate più basse (partecipazioni di terzi alle entrate della Confederazione), d'altro lato. Anche le uscite nel settore delle Relazioni con l'estero e della Cooperazione internazionale (-86 mio.) come pure dell'Agricoltura (-72 mio.) segnano una contrazione dovuta alle misure di risparmio del Consiglio federale (cfr. vol. 1, n. 13). Nel confronto pluriennale, la maggior parte dei settori di compiti evidenzia un tasso di crescita inferiore alla media, come ad esempio i settori Educazione e ricerca (0,0%), Previdenza sociale (+0,3%) e Difesa nazionale (+0,5%). I dettagli relativi ai singoli settori di compiti si trovano nelle pagine seguenti.

Struttura delle uscite per il 2016 secondo settori di compiti in %

Uscite ordinarie



Le uscite per la previdenza sociale nonché per le finanze e imposte sono considerate fortemente vincolate. A partire dal 2016, a seguito della costituzione del Fondo per l'infrastruttura ferroviaria, questo vale anche per parti essenziali delle uscite nel settore dei trasporti. Nei tre più grandi settori di compiti della Confederazione, le uscite sono quindi in gran parte fortemente vincolate.

21 Previdenza sociale

Nel 2016 le uscite per la previdenza sociale rimarranno costanti. Rispetto al Preventivo 2015 è stato preventivato un aumento dello 0,3 per cento. Ciò risiede nel fatto che le uscite per l'AVS e l'AI dipendono per una parte considerevole dall'evoluzione dei proventi dell'IVA, che attualmente ristagnano. Uno sgravio è rappresentato anche dal pacchetto di consolidamento e verifica dei compiti 2014 (PCon 2014) approvato dal Parlamento.

Previdenza sociale

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Preventivo 2016	Diff. rispetto al P 2015 assoluta	Diff. rispetto al P 2015 in %
Previdenza sociale	21 414	22 367	22 442	75	0,3
Quota in % delle uscite ordinarie	33,5	33,3	33,4		
Assicurazione per la vecchiaia	10 748	11 078	11 127	50	0,4
Assicurazione per l'invalidità	4 920	5 160	4 853	-307	-6,0
Assicurazione malattie	2 273	2 456	2 604	148	6,0
Prestazioni complementari	1 435	1 496	1 515	19	1,3
Assicurazione militare	210	223	212	-11	-4,8
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	499	512	520	9	1,7
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	96	97	82	-15	-15,1
Migrazione	1 174	1 285	1 473	188	14,6
Aiuto sociale e assistenza	58	60	55	-5	-8,8

Uscite per l'AVS, l'AI e le prestazioni complementari (PC)
Circa la metà delle uscite del settore di compiti Previdenza sociale concerne l'assicurazione per la vecchiaia. Al riguardo le uscite della Confederazione si compongono essenzialmente dei seguenti tre elementi: (i) contributo legale della Confederazione all'AVS, pari al 19,55 per cento delle uscite dell'AVS; (ii) quota dell'assicurazione al punto percentuale dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) a favore dell'AVS e (iii) proventi della tassa sulle case da gioco. Rispetto all'incremento delle uscite in tutto il settore di compiti, l'aumento registrato nell'assicurazione per la vecchiaia è leggermente superiore alla media. Rispetto al Preventivo 2015 sono infatti iscritti 50 milioni in più (+0,4%).

- Il contributo della Confederazione all'AVS aumenta dell'1,8 per cento (+144 mio.). L'aumento del numero di pensionati genera un incremento del 2,1 per cento, ma sulla base della chiusura dell'esercizio 2014 il livello delle uscite è stato corretto leggermente al ribasso;
- la quota dell'assicurazione al punto percentuale dell'IVA a favore dell'AVS, conformemente allo sviluppo dei proventi dell'IVA, è di 63 milioni al di sotto dell'ultimo preventivo (anche se il livello di uscite iscritto a preventivo per il 2015 non è stato raggiunto poiché i proventi dell'IVA sono risultati stagnanti);
- per la tassa sulle case da gioco è determinante l'esercizio 2014. In tale anno le entrate hanno raggiunto i 285 milioni (-22 mio.).

Anche le uscite della Confederazione destinate all'assicurazione invalidità sono costituite da vari flussi di pagamento. Oltre al contributo della Confederazione all'AI, vengono versati, nel quadro del finanziamento aggiuntivo dell'AI limitato al 2017, due ulteriori contributi: in primo luogo l'AI riceve il provento del supplemento dell'imposta sul valore aggiunto di 0,4 punti percentuali. In secondo luogo, durante il finanziamento aggiuntivo dell'AI la Confederazione si assume i costi degli interessi dell'AI sul debito presso il fondo di compensazione dell'AVS.

- Dal 2014, il contributo della Confederazione all'AI è essenzialmente legato all'evoluzione del gettito dell'IVA. Il valore preventivato per il 2016 è di 3,62 miliardi, ossia di 139 milioni in meno rispetto a quello iscritto nel Preventivo 2015;
- in linea con il gettito dell'IVA complessivo, il supplemento dell'IVA limitato nel tempo registra una diminuzione rispetto al Preventivo 2015 di 31 milioni e ammonta a 1,15 miliardi (-2,6%);
- il contributo speciale per gli interessi dell'AI diminuisce di 131 milioni e ammonta solo a 31 milioni. Il calo è dovuto principalmente al fatto che, nel quadro del Programma di consolidamento, il Parlamento ha ridotto il tasso d'interesse per gli interessi passivi applicati al fondo di compensazione AVS dal 2 all'1 per cento. Tale riduzione è contabilizzata interamente nel contributo speciale. Inoltre l'AI riesce ad abbattere ulteriormente il livello di debito, che a sua volta riduce i pagamenti di interessi.

Per le PC all'AVS e all'AI la Confederazione versa sussidi ai Cantoni e si assume i 5/8 delle PC annue che servono a coprire il minimo esistenziale. I rimanenti 3/8, i costi di malattia e disabilità nonché i costi supplementari dei beneficiari di PC che vivono in istituti sono assunti dai Cantoni (per le persone che vivono a domicilio l'intera prestazione complementare annua è considerata minimo esistenziale, mentre per le persone che vivono in istituti la quota per la copertura del fabbisogno esistenziale è solo una parte delle PC annue). Inoltre, la Confederazione versa ai Cantoni un'indennità per i costi amministrativi delle PC. Complessivamente le PC all'AVS e all'AI rappresentano ciascuna circa la metà delle uscite della Confederazione in questo settore. I contributi per le PC all'AVS presentano però una crescita più sostenuta, poiché nell'ambito dell'AI la diminuzione del numero di beneficiari di nuove rendite si ripercuote in modo ritardato anche sulle PC. Per il 2016, nelle uscite per le PC all'AVS viene preventivato un importo superiore del 2,7 per cento rispetto al 2015. Per contro, le previste uscite della Confederazione per le PC all'AI sono inferiori al Preventivo 2015 nella misura dello 0,2 per cento.

Ai fini del *finanziamento* delle uscite per la previdenza sociale la Confederazione può attingere alle entrate a destinazione vincolata. Si tratta dei proventi delle imposte sull'alcol e sul tabacco nonché della quota della Confederazione del 17 per cento derivante dal punto percentuale IVA in favore dell'AVS. Tuttavia, da molto tempo queste entrate non sono sufficienti per coprire i contributi della Confederazione all'AVS, all'AI e alle PC. Nel 2016 dovrebbero ascendere a 2849 milioni (-2,0%). In tal modo, la quota dei contributi della Confederazione per la previdenza sociale coperti dalla destinazione vincolata ammonta al 21,1 per cento come da preventivo, mentre nel Preventivo 2015 si presupponeva una quota del 21,4 per cento. Il peggioramento è da attribuire alla regressione dei proventi dell'IVA e dell'imposta sul tabacco, mentre il contributo all'AVS aumenta ancora in funzione della crescita demografica.

Crescita delle uscite a favore dell'assicurazione malattie
Le uscite della Confederazione nell'*assicurazione malattie* aumentano di quasi 150 milioni rispetto al Preventivo 2015 (+0,6%). In termini di importi, le uscite per la riduzione individuale dei premi incidono in modo preponderante. Secondo l'articolo 66 della legge federale sull'assicurazione malattie (RS 832.10) il contributo della Confederazione ammonta al 7,5 per cento dei costi lordi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS). Nel Preventivo 2016, le uscite della Confederazione per la riduzione dei premi superano di 148 milioni quelle del Preventivo 2015 (+0,63%). Tuttavia, quest'ultimo è circa 23 milioni al di sotto del contributo della Confederazione atteso per l'anno corrente, per cui le Camere federali hanno già approvato un corrispondente credito aggiuntivo. Nel Preventivo 2016, la crescita rettificata delle uscite per la riduzione dei premi è del 5,3 per cento circa. In queste stime si considerano il presunto aumento dei costi per l'AOMS, i premi medi e il maggior numero di assicurati. Il contributo della Confederazione è ripartito tra i Cantoni in funzione della rispettiva quota alla popolazione residente (compresi i frontalieri). I Cantoni completano il contributo della Confederazione secondo le necessità al fine di soddisfare il mandato

legale. Le spese della Confederazione per la riduzione dei premi sono finanziate in parte da entrate a destinazione vincolata. Il 5 per cento del provento dell'IVA (senza le quote dell'AVS/AI e del FTP) è utilizzato a favore delle fasce inferiori di reddito e per il 2016 ammonta a 940 milioni (una volta dedotte le perdite su debitori). Inoltre, nel Preventivo 2016 le entrate per i costi non coperti del traffico stradale concorrono al finanziamento della riduzione individuale dei premi nella misura di 52 milioni. Pertanto le risorse a destinazione vincolata coprono complessivamente circa il 40 per cento delle uscite della Confederazione per la riduzione dei premi.

Assicurazione militare, AD e costruzione di abitazioni a carattere sociale

Nel Preventivo 2016, le uscite della Confederazione per l'*assicurazione militare* diminuiscono di circa 11 milioni rispetto al Preventivo 2015 (-4,8%). Occorre tuttavia considerare che nel Preventivo 2015 le uscite erano state sovraffamate. Rispetto all'attuale stima delle uscite, per l'anno in corso è prevista una stabilizzazione dello sviluppo delle entrate. Mentre le uscite per le rendite potrebbero rimanere al di sotto di circa 2 milioni rispetto al risultato previsto per il 2015, i costi delle cure e delle prestazioni in contanti nel 2015 aumentano in misura corrispondente. Anche per i costi amministrativi della SUVA è ipotizzata una stabilizzazione dell'evoluzione dei costi.

Nell'ambito dell'*assicurazione contro la disoccupazione/collocamento*, le spese aumentano di circa 9 milioni (+1,7%). Questo si spiega essenzialmente con l'incremento del contributo della Confederazione all'assicurazione contro la disoccupazione. Per inizio 2016 il Consiglio federale ha deciso di innalzare il salario massimo assicurato. Di conseguenza aumenta anche la massa salariale assicurata e, vista l'interdipendenza con quest'ultimo valore, aumenta anche il contributo della Confederazione prestabilito.

Rispetto al Preventivo 2015 le spese della Confederazione per la *costruzione di abitazioni a carattere sociale* e la promozione della costruzione di abitazioni diminuiscono di circa 15 milioni (-15,1%). Questa tendenza è attribuibile principalmente ai contributi sulla riduzione delle pigioni in continua diminuzione e ai bassi prestiti per la costruzione di abitazioni concessi dalla Confederazione.

Oneri supplementari in ambito di migrazione

Nel Preventivo 2016, il settore di compiti Migrazione presenta un incremento delle uscite di 188 milioni rispetto al Preventivo 2015 (+14,6%). Ciò è dovuto soprattutto ai maggiori oneri nel settore dell'aiuto sociale per i richiedenti l'asilo, le ammissioni provvisorie e i rifugiati. Anche nelle uscite d'esercizio per i centri di registrazione e di procedura nonché nelle spese di procedura è tuttavia preventivato un aumento. Alla luce degli ultimi sviluppi bisogna contare su un aumento del numero di richiedenti l'asilo e della quota di permanenze (a causa della mutata composizione delle richieste d'asilo) nonché della presenza più consistente di persone che sottostanno alla competenza finanziaria della Confederazione. Infine anche gli effettivi di personale della Segreteria di Stato della migrazione devono essere adeguati al maggior numero di richieste e pratiche da sbrigare.

22 Finanze e imposte

Le uscite di questo settore di compiti rappresentano il 13,9 per cento delle uscite ordinarie totali e rispetto al 2015 sono diminuite di un punto percentuale (14,9 %). Il calo delle uscite in questo settore (-6,4 %) rispecchia la forte diminuzione delle uscite a titolo di gestione del patrimonio e del debito causata dalla riduzione dei tassi d'interesse.

Finanze e imposte

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Preventivo 2016	Diff. rispetto al P 2015 assoluta	Diff. rispetto al P 2015 in %
Finanze e imposte	9 469	9 951	9 314	-637	-6,4
Quota in % delle uscite ordinarie	14,8	14,8	13,9		
Partecipazioni a entrate della Confederazione	4 335	4 724	4 585	-138	-2,9
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	1 949	1 989	1 482	-506	-25,5
Perequazione finanziaria	3 185	3 238	3 246	8	0,2

Diminuzione delle partecipazioni alle entrate della Confederazione dovuta al gettito dell'imposta federale diretta

La flessione delle partecipazioni alle entrate della Confederazione rispetto all'anno precedente (-138 mio. o -2,9%) è imputabile essenzialmente al calo delle entrate dell'imposta federale diretta (-170 mio. o -4,9%) a causa della congiuntura meno favorevole (cfr. vol. I, n. 31). A ciò si aggiunge la diminuzione delle quote dei Cantoni alle entrate della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP). Rispetto all'anno precedente tali quote registrano un calo di 23 milioni (-4,7%) dovuto a un effetto di base e ad adeguamenti del volume e della struttura del parco veicoli (cfr. vol. I, n. 62). L'aggravamento delle perdite su debitori concernenti l'IVA (+30 mio. o +17,1%) e l'aumento della quota all'imposta federale diretta (+22,5 mio. o +4,3%) a seguito dell'innalzamento del valore iscritto a preventivo per via di una migliore tendenza invertono leggermente l'evoluzione generale.

Diminuzione importante degli interessi passivi grazie al calo dei tassi d'interesse e alla diminuzione degli oneri di base

La diminuzione delle uscite per la raccolta di fondi, la gestione del patrimonio e del debito rispetto all'anno precedente è da imputare alle uscite per gli interessi passivi che registrano una flessione di 502 milioni (-25,4%). Questa situazione risulta dalla riduzione dei tassi d'interesse a breve e a lungo termine.

- In effetti, il principale fattore all'origine del calo degli interessi passivi riguarda gli aggi generati nel quadro dell'aumento dei prestiti già esistenti e che sono sinonimo di sgravio dell'onere degli interessi. Il loro ammontare (660 mio.) è cresciuto di 355 milioni rispetto al 2015, in particolare grazie alla forte riduzione dei tassi d'interesse di riferimento, che contribuiscono così per oltre due terzi al calo degli interessi passivi;

- a questo elemento si aggiunge l'onere degli interessi su prestiti, il quale registra una flessione di 73,1 milioni (-3,4%) a seguito della diminuzione dell'onere finanziario di base. Ciò è riconducibile in particolare al rimborso di obbligazioni nel 2015 per un volume di 4,5 miliardi e cedole in media più elevate, che sono state sostituite da obbligazioni con cedole meno onerose;
- inoltre, a seguito della marcata diminuzione dei tassi d'interesse a breve termine, l'onere a titolo di interessi sui crediti contabili (-36,7 mio. o -96,6%) nonché l'onere della Cassa di risparmio del personale federale (-19,1 mio. o -92,8%) sono notevolmente ridotti rispetto all'esercizio precedente.

Le uscite per commissioni, tasse ed emolumenti della Tesoreria federale sono diminuite di 4 milioni (-28%) a causa di commissioni più basse per il rimborso di nuovi prestiti. Rammentiamo che le uscite per commissioni, tasse ed emolumenti della Tesoreria federale diventano effettive al momento dell'emissione.

Leggero aumento dei versamenti di compensazione della perequazione delle risorse

Il 2016 è il primo esercizio del terzo quadriennio. Gli importi per l'anno 2016 sono stati adeguati, da un lato, ai contributi di base stabiliti dall'Assemblea federale il 19 giugno 2015 per il periodo 2016–2019 e, dall'altro, all'evoluzione del potenziale di risorse (perequazione delle risorse) e del rincaro (compensazione degli oneri). I trasferimenti della Confederazione per vari strumenti di perequazione ascendono complessivamente a 3246 milioni, ciò che corrisponde a un moderato aumento di 7,7 milioni rispetto al 2015 (+0,2%).

Nonostante la riduzione dei contributi di base per la dotazione della perequazione delle risorse decisa dal Parlamento, i versamenti di compensazione in questo settore aumentano leggermente. In tal modo, i contributi della Confederazione in materia

di perequazione verticale delle risorse ammontano a 2301 milioni, pari a un incremento dell'1,2% (+28 milo.) a seguito dell'evoluzione del potenziale di risorse di tutti i Cantoni tra il 2015 e il 2016. Occorre rilevare che, in questo contesto, l'importo di questo contributo considera la riduzione dei 98 milioni adottata dal Parlamento. Il contributo della Confederazione alla compensazione degli oneri ammonta a 718 milioni (359 milo. per la compensazione di oneri eccessivi dovuti a fattori geotopografici e

359 milo. per quella di oneri eccessivi dovuti a fattori sociodemografici). Anche questo importo è in leggero calo rispetto al 2015 (-1,1% di rincaro registrato ad aprile 2015). Infine, per la compensazione dei casi di rigore l'importo previsto per il 2016 (227 milo.) è regredito di 11,9 milioni rispetto al 2015, conformemente alle prescrizioni legali (art. 19 LPFC; RS 613.2), che prevedono una diminuzione annuale dell'importo riservato al fondo di compensazione del 5 per cento a partire dal 2016.

Vincolo delle uscite del settore di compiti Finanze e imposte

Il settore di compiti Finanze e imposte è il secondo più importante in termini di volume finanziario. La caratteristica principale di questo settore di compiti è di non figurare tra le priorità in materia di politica budgetaria (ad es. le partecipazioni a entrate della Confederazione sono disciplinate dalla Costituzione federale e dipendono direttamente dal livello delle entrate) e di essere soggetto a numerosi fattori esogeni (mercati finanziari, tassi d'interesse, fabbisogno di finanziamento e strategia della Tesoreria federale).

Le partecipazioni a entrate della Confederazione corrispondono al 17 per cento delle entrate dell'imposta federale diretta e al 10 per cento del prodotto dell'imposta preventiva. Esse includono altresì quasi un terzo delle entrate della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) e il 20 per cento del prodotto della tassa d'esenzione dall'obbligo militare. Infine, comprendono le perdite su debitori in ambito di imposta sul valore aggiunto, di imposta preventiva e in altri ambiti (dogane, TTPCP).

Le uscite a titolo di raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito comprendono gli interessi passivi (spese a titolo di interessi dei prestiti a lungo e a corto termine, dei conti di deposito ecc.) come pure commissioni, tasse e spese della Tesoreria.

La perequazione finanziaria (PFN) prevede tre strumenti:

- la perequazione delle risorse – elemento essenziale – si prefigge di mettere a disposizione dei Cantoni che presentano un potenziale di risorse

inferiore alla media (Cantoni finanziariamente deboli) un minimo di risorse liberamente disponibili. Essa è finanziata dalla Confederazione e dai Cantoni finanziariamente forti. I contributi vengono adeguati ogni anno all'andamento della situazione economica. Per il periodo 2016–2019, durante la sessione estiva le Camere federali hanno convenuto una riduzione della dotazione di 165 milioni. Il contributo della Confederazione diminuirà pertanto di 98 milioni e quella dei Cantoni di 67 milioni;

- i Cantoni che a causa della loro struttura demografica o della loro funzione centrale beneficiano di una compensazione degli oneri eccessiva, vengono indennizzati dalla perequazione dell'aggravio sociodemografico (PAS). I Cantoni che, a causa della loro altitudine, della declività del terreno o di una particolare struttura degli insediamenti, devono sopportare eccessivi oneri vengono sgravati attraverso la perequazione dell'aggravio geotopografico (PAG). La PAS e la PAG sono interamente finanziate dalla Confederazione. Il Parlamento non ha modificato i contributi di base alla compensazione degli oneri per il periodo 2016–2019. Tuttavia, i contributi verranno adeguati ogni anno in base alla situazione economica;
- il terzo strumento – la compensazione dei casi di rigore – permette di evitare che il passaggio dal vecchio sistema di perequazione finanziaria a quello nuovo provochi casi di rigore nei Cantoni; esso resterà in vigore fino al 2036 al più tardi e dal 2016 il suo ammontare diminuirà ogni anno del 5 per cento.

23 Trasporti

Rispetto all'anno precedente, le uscite nel settore dei trasporti sono aumentate di quasi 690 milioni (+8,1 %). Questo chiaro aumento può essere spiegato con la nuova importazione del finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria nel quadro del progetto FAIF. Nei settori del traffico stradale e della navigazione aerea le variazioni sono moderate.

Trasporti

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Preventivo 2016	Diff. rispetto al P 2015 assoluta	Diff. rispetto al P 2015 in %
Trasporti	8 429	8 542	9 231	689	8,1
Quota in % delle uscite ordinarie	13,2	12,7	13,8		
Traffico stradale	3 117	3 061	3 009	-53	-1,7
Trasporti pubblici	5 158	5 284	6 024	740	14,0
Navigazione aerea	155	197	199	2	1,1

Traffico stradale

Rispetto al 2015 le uscite per il traffico stradale diminuiscono di 53 milioni (-1,7%):

- nel settore delle strade nazionali si registra un calo di 54 milioni (-2,4 %), riconducibile sostanzialmente alla correzione del rincaro prescritta dal Consiglio federale;
- a causa della forza del franco, il turismo della benzina nelle regioni di confine subisce una contrazione. Di conseguenza diminuiscono anche le entrate derivanti dall'imposta sugli oli minerali. I contributi generali della Confederazione versati in funzione delle entrate ai costi delle strade sostenuti dai Cantoni si riducono quindi di 13 milioni (-3,5 %);
- mentre a seguito di un maggior numero di opere sostenute, i contributi ai progetti concernenti il traffico d'agglomerato aumentano di 17 milioni (+9,6 %), nel 2015 le misure per la separazione delle modalità di trasporto sostenute dalla Confederazione giungono definitivamente al termine. Rispetto all'anno precedente ciò determina minori uscite di 2 milioni (-100 %).

Trasporti pubblici

Rispetto all'anno precedente i mezzi per i trasporti pubblici aumentano di 740 milioni (+14,0%). Questa crescita considerevole è ascrivibile alla costituzione del Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FInFer) al 1° gennaio 2016:

- con il FInFer aumentano le uscite della Confederazione per l'infrastruttura ferroviaria di quasi 790 milioni. In base al progetto FAIF, tutta l'infrastruttura ferroviaria è finanziata attraverso il FInFer, per la quale il fondo riceve ulteriori mezzi. La quota di finanziamento dei Cantoni (500 mio.) passa ora attraverso i conti pubblici, per cui risulta un'impennata una tantum delle entrate e delle uscite della Confederazione. Quale ulteriore fonte di finanziamento una parte delle entrate derivanti dall'imposta federale diretta viene ora trasferita nel

FInFer (206 mio.). L'aumento rimanente è attribuibile al finanziamento aggiuntivo dell'infrastruttura ferroviaria con risorse generali della Confederazione (conferimento al FInFer di 2,3 mia.);

- rispetto all'anno precedente il versamento annuo nel fondo infrastrutturale per progetti ferroviari del traffico d'agglomerato è di 48 milioni inferiore in ragione di un minore fabbisogno di mezzi finanziari dei relativi progetti;
- le uscite supplementari a titolo di indennità per il traffico regionale viaggiatori (+16,5 mio. o +1,8 %) e la prevista diminuzione dei mezzi finanziari per il trasferimento del traffico merci (-15,5 mio. o -5,6 %) sono pressappoco equivalenti.

Navigazione aerea

Le uscite nel settore della navigazione aerea aumentano di 2 milioni (+1,1 %):

- gli aiuti finanziari per i servizi di sicurezza aerea presso gli aeroporti regionali crescono di 6,8 milioni. In questo modo viene temporaneamente attenuata la soppressione dei sovvenzionamenti incrociati, finora finanziati mediante tasse sugli aeroporti nazionali;
- dal 2016 la Confederazione sussidia formazioni nel settore della navigazione aerea, per le quali sono iscritti a preventivo 4,8 milioni;
- la sostituzione della flotta aerea dell'UFAC è distribuita sull'arco di tempo dal 2015 al 2017 e costerà verosimilmente 18 milioni. Per il 2016 sono previsti investimenti pari a 9,9 milioni (+6,3 mio. rispetto al Preventivo 2015);
- per compensare questi aumenti sono stati tagliati crediti nel settore della sicurezza aerea (-7 mio.) e in altri settori della navigazione aerea (-9 mio.).

Uscite per i trasporti secondo il consuntivo

L'evoluzione delle uscite per i trasporti è influenzata in misura determinante dalle uscite dei fondi per i trasporti. Il numero 32 fornisce una panoramica dei corrispondenti investimenti globali secondo il consuntivo, ovvero secondo il conto della Confederazione compresi i conti speciali dei fondi.

24 Educazione e ricerca

Le uscite complessive per l'educazione e la ricerca rimangono al livello del 2015. Ciò è riconducibile in primo luogo alla correzione del rincaro e a contributi più modesti nella ricerca applicata (programmi di ricerca dell'UE).

Educazione e ricerca

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Preventivo 2016	Diff. rispetto al P 2015 assoluta	Diff. rispetto al P 2015 in %
Educazione e ricerca	6 952	7 357	7 357	1	0,0
Quota in % delle uscite ordinarie	10,9	11,0	11,0		
Formazione professionale	857	890	882	-8	-0,9
Scuole universitarie	2 121	2 125	2 158	33	1,6
Ricerca fondamentale	2 749	2 769	2 836	67	2,4
Ricerca applicata	1 193	1 540	1 449	-91	-5,9
Rimanente settore dell'educazione	31	33	32	0	-1,2

Negli ultimi anni, il settore di compiti Educazione e ricerca ha registrato una crescita superiore alla media. Questa tendenza non continuerà a interessare le uscite totali nel Preventivo 2016, che rimangono costanti rispetto al Preventivo 2015. Mentre le uscite per la ricerca applicata diminuiscono, aumentano quelle per la ricerca fondamentale e le scuole universitarie.

I crediti iscritti a preventivo si basano sulle decisioni del Parlamento relative al messaggio ERI 2013–2016 e sul piano d'azione sulla ricerca energetica. La crescita subisce tuttavia una battuta d'arresto a seguito delle misure decise dal Consiglio federale per l'aggiustamento del Preventivo 2016. Inoltre, la sospensione della partecipazione elvetica ai programmi di ricerca dell'UE riduce drasticamente l'incremento delle uscite.

Leggero calo nella formazione professionale

Nelle uscite per la formazione professionale figurano quasi esclusivamente contributi forfettari ai Cantoni, che rispetto al 2015 diminuiscono di 8 milioni (-0,9%). È mantenuta tuttavia la quota del 25 per cento della Confederazione ai costi della formazione professionale degli enti pubblici, fissata come valore indicativo nella legge sulla formazione professionale.

Crescita per le scuole universitarie

Le uscite della Confederazione per la formazione nelle scuole universitarie ammontano a 2,2 miliardi e sono così ripartite: 38 per cento alle università cantonali, 27 per cento alle scuole universitarie professionali e 35 per cento alle scuole universitarie federali. A queste ultime vengono computati tutti i contributi a favore dell'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP) nonché parte dei contributi a favore del settore dei politecnici federali (cfr. riquadro).

Le uscite per le scuole universitarie aumentano di 33 milioni (+1,6%). Con 14,7 milioni, i sussidi alle scuole universitarie professionali (+2,8%) segnano l'aumento più significativo, seguito da 14,6 milioni elargiti alle università cantonali (+2,0%). L'incremento delle uscite per le scuole universitarie federali ascende a 11 milioni (+1,4%). A ciò si contrappone la riduzione dei contributi nei programmi di formazione professionale e per la giovinezza dell'UE, che riguardano le scuole universitarie di tutte le tre categorie.

Ripartizione dei contributi al settore dei PF

I contributi al settore dei politecnici federali (PF) costituiscono il 37 per cento delle uscite per la formazione e la ricerca. Queste uscite sono ripartite nella misura di circa il 26 per cento per il settore di compiti «Scuole universitarie», del 59 per cento per la «Ricerca di base» e del 15 per cento per la «Ricerca applicata».

Ricerca fondamentale: crescita per i politecnici federali (PF) e per il Fondo nazionale svizzero (FNS)

Il 57 per cento delle uscite per la ricerca fondamentale riguarda il settore dei PF, mentre il 36 per cento concerne istituzioni attive nella promozione della ricerca (soprattutto il FNS). L'aumento nella ricerca fondamentale, pari complessivamente a 67 milioni (+2,4%), è pertanto riconducibile quasi esclusivamente a queste due istituzioni.

La Confederazione versa inoltre contributi nell'ordine di 43 milioni a istituti di ricerca di importanza nazionale, 41 milioni a programmi di ricerca dell'UE e a diverse altre organizzazioni di ricerca internazionali, ad esempio 45 milioni al Laboratorio europeo di fisica delle particelle del CERN e 17 milioni all'Agenzia spaziale europea (ESA).

Ricerca applicata: diminuzione nei programmi di ricerca dell'UE

Nella ricerca applicata rientrano il 90 per cento delle risorse destinate ai programmi di ricerca dell'UE, le uscite totali della Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI), il 90 per cento dei contributi all'ESA, i contributi ai programmi europei di navigazione satellitare Galileo ed EGNOS, una parte dei contributi al settore dei PF e una parte delle uscite dell'Ufficio federale dell'energia (UFE). A ciò si aggiungono varie uscite più modeste ripartite tra oltre 20 unità amministrative (segnatamente per la ricerca settoriale).

Il forte calo nella ricerca applicata è imputabile quasi esclusivamente alla sospensione della partecipazione elvetica ai programmi di ricerca dell'UE (-113 mio.). Le misure sostitutive della Confederazione generano pagamenti più bassi rispetto a quelli della partecipazione ai programmi di ricerca dell'UE a causa del versamento di contributi secondo l'avanzamento dei progetti nei primi anni.

A queste diminuzioni si contrappongono le crescenti uscite per la CTI di 32 milioni e per i PF di 6 milioni.

Il settore di compiti e il messaggio ERI

I crediti chiesti nel quadro del messaggio ERI non costituiscono le uniche uscite del settore di compiti Educazione e ricerca. Nello specifico, i contributi di alloggiamento a istituzioni della Confederazione (283 mio.), i crediti per la ricerca settoriale e le spese per il personale (251 mio.), i contributi a organizzazioni internazionali (98 mio.) nonché vari altri contributi (65 mio.) non rientrano nelle richieste del messaggio ERI. La maggior parte (90 %) dei crediti di questo settore di compiti è tuttavia oggetto del messaggio ERI oppure è destinata ai programmi europei di ricerca e di educazione. Tali crediti registrano un aumento di 14 milioni (+0,2 %).

25 Difesa nazionale

Rispetto all'anno precedente le uscite per la difesa nazionale registrano un leggero aumento di 23 milioni (+0,5 %). All'interno del settore di compiti è da rilevare un trasferimento di compiti dalle uscite d'esercizio alle uscite per l'armamento e gli investimenti.

Difesa nazionale

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Preventivo 2016	Diff. rispetto al P 2015 assoluta	Diff. rispetto al P 2015 in %
Difesa nazionale	4 348	4 710	4 733	23	0,5
Quota in % delle uscite ordinarie	6,8	7,0	7,0		
Difesa nazionale militare	4 226	4 590	4 614	24	0,5
Cooperazione nazionale per la sicurezza	122	120	119	-1	-0,6

Rispetto all'anno precedente, per la difesa nazionale militare sono iscritti a preventivo 24 milioni in più (+0,5 %). È interessante notare che sono previsti 140,8 milioni in più per le uscite per l'armamento e gli investimenti, mentre le uscite d'esercizio (per personale, beni e servizi, riversamenti) diminuiscono di 116,8 milioni.

Nelle uscite d'esercizio, la diminuzione più vistosa riguarda le uscite per beni e servizi (-144,2 mio.). Per buona parte ciò è riconducibile all'acquisto di pezzi di ricambio degli aerei da combattimento F/A-18. Nel programma di armamento 2013 è stato attivato un grosso acquisto che sgrava in particolare il preventivo per la manutenzione dell'anno 2016. Anche le spese per l'informatica sono inferiori a quelle dell'anno precedente, visto che il progetto burocrata del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) è terminato e nel 2015 sono stati versati diritti di licenza unici.

Le spese per il personale sono calate marginalmente di 6 milioni (-0,4 %) rispetto all'anno precedente e ammontano a 1,5 miliardi. In particolare sono diminuite le spese per i congedi di pre pensionamento, le rimanenti spese per il personale e i mezzi richiesti a livello centrale presso l'Ufficio federale del personale (UFPER) per particolari categorie di personale. Per contro, a seguito delle internalizzazioni e del maggiore fabbisogno del servizio di polizia aerea, le retribuzioni del personale presso la difesa e armasuisse Immobili sono aumentate complessivamente di 10 milioni.

Nelle uscite d'esercizio, solo i riversamenti hanno registrato un maggiore onere rispetto all'anno precedente (+32,5 mio. o +30,1%). La quota di contributi della Svizzera all'ONU che viene computata nel settore di compiti Difesa nazionale militare è aumentata del suddetto importo. Ciò si spiega con il cambiamento nella prassi di pianificazione e di rendicontazione in relazione ai contributi obbligatori nell'ambito di operazioni per il mantenimento della pace. Dal 2016 i mezzi vengono preventivati in modo lineare, vale a dire ogni 12 mesi. La fatturazione irregolare da parte dell'ONU viene trattata nell'esecuzione del bilancio con delimitazioni contabili.

Rispetto al Preventivo 2015, le spese per l'armamento registrano un'impennata di 180 milioni (+21,6 %). Il credito per la voce Progettazione, collaudo e preparazione dell'acquisto è aumentato di 40 milioni (+33,3 %) rispetto all'anno precedente. I mezzi supplementari sono utilizzati per la preparazione di nuovi progetti di acquisto più importanti (ad es. il progetto Difesa terra-aria 2020). Nel preventivo, la maggior parte dei mezzi supplementari (160 mio.) figura nel materiale di armamento. Dopo il rifiuto espresso dal Popolo sull'acquisto degli aerei da combattimento Gripen, nel 2015 solo pochi altri progetti sono stati dichiarati idonei all'acquisto. Verosimilmente dal 2016 potranno essere riattivati acquisti di armamenti di maggiore portata. Tra l'altro sarà sottoposto al Parlamento un programma di armamento 2015 supplementare. Tali acquisti servono in primo luogo a modernizzare l'esercito e a migliorarne l'equipaggiamento. Il maggiore onere è compensato con il settore Difesa (fra l'altro nelle uscite d'esercizio e nel fabbisogno di equipaggiamento e di rinnovamento).

Le uscite per l'armamento diminuiscono di 40 milioni. A causa delle riduzioni prescritte dal Consiglio federale, i progetti immobiliari del DDPS vengono ripartiti su un arco temporale più lungo.

Per la cooperazione nazionale in materia di sicurezza, l'importo iscritto a preventivo è inferiore di 0,8 milioni rispetto ai valori del Preventivo 2015. Questo perché, nel quadro del pacchetto di consolidamento e di verifica dei compiti 2014, il Parlamento ha deciso di non finanziare più la documentazione di sicurezza inerente alla tutela dei beni culturali.

Evoluzione sfavorevole della quota delle uscite d'esercizio

Per quanto riguarda la difesa nazionale militare, il rapporto tra uscite d'esercizio (personale, beni e servizi e riversamenti, compresi i contributi del datore di lavoro) e uscite per l'armamento e per investimenti nel 2016 è del 69 per cento contro il 31 per cento. Nel 2015 tale rapporto era ancora del 72 per cento contro il 28 per cento. In questo modo l'esercito si avvicina ulteriormente all'obiettivo di raggiungere a medio termine un rapporto tra uscite d'esercizio e uscite per l'armamento del 60 per cento contro il 40 per cento. La ragione principale di questo fenomeno sono i grandi progetti di armamento già stanziati o richiesti, che dal 2016 determinano uscite più elevate.

26 Agricoltura e alimentazione

Le uscite per l'agricoltura e l'alimentazione diminuiscono del 2 per cento. Ciò è riconducibile, da un lato, alla correzione del rincaro, che interessa soprattutto i pagamenti diretti e, dall'altro, agli assegni familiari, che diminuiscono anche a seguito del mutamento strutturale dell'agricoltura.

Agricoltura e alimentazione

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Preventivo 2016	Diff. rispetto al P assoluta	Diff. rispetto al P in %
Agricoltura e alimentazione	3 693	3 683	3 611	-72	-2,0
Quota in % delle uscite ordinarie	5,8	5,5	5,4		
Miglioramento delle basi di produzione e misure sociali	184	167	163	-3	-1,9
Produzione e smercio	431	440	444	3	0,7
Pagamenti diretti	2 815	2 809	2 748	-61	-2,2
Rimanenti uscite	263	267	256	-11	-4,3

Oltre il 90 per cento del budget dell'agricoltura (3,4 mia.) è gestito tramite tre limiti di spesa, conformemente alle direttive della legge sull'agricoltura. Ai fini dell'attuazione della politica agraria 2014–2017, con il decreto federale del 13 marzo 2013 il Parlamento ha stabilito i limiti di spesa per l'agricoltura per i prossimi quattro anni come segue:

- pagamenti diretti: 11256 milioni;
- produzione e smercio: 1776 milioni;
- miglioramento delle basi di produzione e misure sociali: 798 milioni.

Rispetto all'anno precedente, le uscite per l'agricoltura e l'alimentazione regrediscono di 72 milioni (-2 %). Le risorse sono ripartite come segue tra i tre limiti di spesa e le rimanenti uscite:

I *pagamenti diretti* promuovono le prestazioni d'interesse generale fornite dall'agricoltura e costituiscono, con oltre 2,7 miliardi, circa tre quarti delle uscite dell'agricoltura. A causa della correzione del rincaro del 3 per cento, che per i pagamenti diretti è attuata in misura leggermente minore, rispetto all'anno precedente le uscite diminuiscono di 61 milioni (-2,2 %). Questa riduzione è ripartita in maniera uniforme tra tutti gli strumenti concernenti i pagamenti diretti.

Le risorse iscritte nel limite di spesa *produzione e smercio* sono impiegate per misure di sostegno del mercato nei settori lattiero, allevamento e coltivazione di piante. A seguito del progressivo aumento dei mezzi per la promozione della qualità e dello smercio previsto dal limite di spesa, rispetto all'anno precedente aumentano dell'1 per cento a 444 milioni (+3 mio.),

Rispetto all'anno precedente, le uscite per il *miglioramento delle basi di produzione e misure sociali* diminuiscono di 3 milioni (-1,9 %), dove i crediti d'investimento nell'agricoltura contribuiscono in ampia misura all'attuazione della correzione del rincaro nell'agricoltura (-30 mio.). Inoltre, l'aumento dei contributi per la ricerca legato all'attuazione della mozione Müller-Altermatt (12.3555) è compensato in questo settore (-3 mio.). D'altra parte decade il taglio trasversale dell'1,1 per cento (-30 mio.) che viene attuato dal Preventivo 2015 prevalentemente in ambito di crediti d'investimento.

Rispetto all'anno precedente, le *rimanenti uscite*, che non sono gestite attraverso i limiti di spesa, registrano una flessione di 11 milioni (-4,3 %). Questo calo è ascrivibile principalmente alle minori uscite per gli assegni familiari per l'agricoltura (-8,5 mio.) in quanto, da un lato, il numero dei beneficiari diminuisce per effetto dei cambiamenti strutturali e, dall'altro lato, le famiglie contadine presentano le loro domande viepiù in virtù della legge sugli assegni familiari (LAFam) anziché della legge sugli assegni familiari nell'agricoltura (LAF). Vi si aggiungono i tagli alle spese di funzionamento presso Agroscope e sui costi del personale presso l'Ufficio federale dell'agricoltura (-2 mio.) come pure la correzione del rincaro nell'ambito dei contributi all'esportazione (-2,1 mio.). Tali riduzioni sono parzialmente compensate con uscite supplementari nei contributi per la ricerca a favore del FiBL (1,4 mio. figurano nel settore di compiti Agricoltura, l'importo rimanente nel settore Educazione e ricerca).

27 Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale

Le spese per le relazioni con l'estero sono calate a seguito delle misure di risparmio per la correzione del preventivo, in particolare nel settore dell'aiuto allo sviluppo. Nell'ambito della politica dello Stato ospite sono previsti progetti importanti.

Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Preventivo 2016	Diff. rispetto al P 2015 assoluta	Diff. rispetto al P 2015 in %
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	3 508	3 702	3 616	-86	-2,3
Quota in % delle uscite ordinarie	5,5	5,5	5,4		
Relazioni politiche	766	735	758	23	3,2
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	2 491	2 667	2 566	-100	-3,8
Relazioni economiche	251	301	292	-9	-3,0

Spese supplementari per la Ginevra internazionale e l'ONU

La causa principale della crescita nel settore delle *relazioni politiche* (+3,2 % o +23 mio.) è da attribuire alla politica dello Stato ospite, che prevede progetti importanti, quali la concessione di nuovi mutui edilizi a organizzazioni internazionali per il tramite della Fondazione per gli immobili FIPOI (+25 mio.) e l'attuazione del nuovo messaggio per il rafforzamento del ruolo della Svizzera in quanto Stato ospite (+6 mio.). Vi si aggiunge anche l'aumento del contributo all'ONU (+14 mio.), dovuto alla contabilizzazione irregolare dei contributi alle missioni di mantenimento della pace. Per contro, un effetto attenuante sulla crescita è dato dal calo delle spese per le esposizioni universali (-11 mio.) e dalle misure di risparmio nei settori del personale (-7 mio.) e del promovimento civile della pace e della sicurezza umana (-6 mio.).

Misure di risparmio nell'aiuto allo sviluppo

Con l'aumento delle spese per l'*aiuto allo sviluppo* registrato negli anni 2011–2015, tra il 7,7 e il 10,3 per cento annui, a seguito della decisione del Parlamento di aumentare la quota APS, il settore registra una regressione (-3,8 % o -100 mio.) dovuta alle misure di correzione del Preventivo 2016. I risparmi sono ripartiti tra i settori Cooperazione tecnica e aiuto finanziario (-64 mio.), Aiuto umanitario (-27 mio.), Contributi alle organizzazioni multilaterali (-19 mio.) e Cooperazione allo sviluppo economico (-18 mio.). Solamente le partecipazioni al capitale di banche per lo sviluppo evidenziano, alla luce dei nuovi contributi alla banca asiatica per lo sviluppo delle infrastrutture, una progressione

(+27 mio.). L'influsso negativo dei tagli sulla quota APS è attenuato da due fattori: da un lato, le spese per i richiedenti l'asilo risultano più elevate nel primo anno, anch'esso computato nell'APS, a causa del numero stimato di richieste mentre, d'altro lato, rispetto a stime del passato, le previsioni per il reddito nazionale lordo evidenziano un ribasso a seguito della decisione della BNS di abolire il tasso di cambio minimo (cfr. riquadro «quota APS»). Sulla base dei valori di riferimento di giugno 2015, nel 2016 la quota APS ammonterebbe allo 0,48 per cento.

Contributo all'allargamento in diminuzione

Le spese per le *relazioni economiche* (-9 mio. o -3 %) segnano una lieve flessione nel contributo all'allargamento dell'UE (-4 mio.). Un'ulteriore ragione per le minori spese è data da una modifica della prassi di contabilizzazione dei rimborsi per spese di anni precedenti (-4 mio.), che ora confluiscono nella documentazione dei costi secondo settori di compiti.

Quota APS

Secondo la definizione dell'OCSE, l'aiuto pubblico allo sviluppo (APS) è costituito dall'insieme dei flussi finanziari verso i Paesi in sviluppo e le organizzazioni internazionali multilaterali che (i) provengono dal settore pubblico, (ii) mirano in primo luogo a favorire lo sviluppo economico e a migliorare le condizioni di vita e (iii) sono accordati a condizioni favorevoli. La quota APS è un ordine di grandezza statistico che misura le uscite APS di un Paese in per cento del suo prodotto nazionale lordo (PNL) ed è spesso utilizzata per effettuare confronti a livello internazionale.

28 Rimanenti settori di compiti

I sei rimanenti settori di compiti registrano nell'insieme una moderata crescita delle entrate pari allo 0,4 per cento (+26 mio.) ma, presi singolarmente, presentano tendenze differenti. Se le uscite nella sanità e nella cultura e tempo libero sono in forte progressione, il fabbisogno medio negli altri settori di compiti rimane pressoché invariato o, nel caso del settore di compiti Economia, registra una regressione.

Rimanenti settori di compiti

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Preventivo 2016	Diff. rispetto al P 2015 assoluta	Diff. rispetto al P 2015 in %
Rimanenti settori di compiti	6 187	6 804	6 830	26	0,4
Quota in % delle uscite ordinarie	9,7	10,1	10,2		
Premesse istituzionali e finanziarie	2 605	2 744	2 745	1	0,0
Ordine e sicurezza pubblica	1 023	1 119	1 123	4	0,4
Cultura e tempo libero	490	507	539	32	6,2
Sanità	226	234	241	7	3,1
Ambiente e assetto del territorio	1 210	1 459	1 470	10	0,7
Economia	634	740	712	-28	-3,8

Il settore di compiti *Premesse istituzionali e finanziarie*, che comprende in particolare prestazioni preliminari interne all'Amministrazione, registra una crescita nulla. Nella maggior parte dei compiti parziali, le uscite diminuiscono rispetto all'anno precedente, in particolare negli ambiti direzione dipartimentale, finanze, statistica e gestione del personale. Per contro si prevede un lieve aumento delle uscite nell'informatica (in misura prioritaria nei beni e servizi) nonché nelle costruzioni e nella logistica (costruzioni civili: centri della Confederazione per i richiedenti l'asilo, rettifiche di portafogli all'estero).

Anche nel settore di compiti *Ordine e sicurezza pubblica* le uscite crescono in misura contenuta (+0,4%). Sono previste uscite supplementari nella sicurezza interna (soprattutto per il programma di sorveglianza del traffico delle telecomunicazioni e il servizio informazioni) nonché nei controlli al confine, in cui è pianificato un fabbisogno supplementare di effettivi del Corpo delle guardie di confine di 20 posti nonché per la regolamentazione sul prepensionamento secondo il diritto previgente. Il fabbisogno di risorse per il diritto generale è invece diminuito, mentre le uscite per le autorità giudiziarie della Confederazione si attestano al livello dell'anno precedente.

Nel settore di compiti *Cultura e tempo libero* sono state preventivate maggiori uscite per 32 milioni (+6,2%). Mentre nella salvaguardia della cultura confluiscano meno mezzi dell'anno precedente, soprattutto a causa del ridotto fabbisogno di contributi per progetti riguardanti la protezione del paesaggio e la conservazione dei monumenti storici, nell'ambito della promozione della cultura sono previste maggiori uscite. Così nel quadro del messaggio sulla cultura 2016–2020 vengono iscritti più mezzi finanziari per Pro Helvetia, per la produzione cinematografica (promozione degli investimenti cinematografici in Svizzera), la promozione della letteratura e l'educazione musicale. Il forte aumento delle uscite per lo sport è destinato alle attività di G + S. Le uscite supplementari consentono infatti di mantenere invariate

le aliquote di sussidio in presenza di una domanda crescente. Nell'ambito della politica dei media le uscite rimangono stabili.

Il settore di compiti *Sanità* segna una progressione di quasi 7 milioni (+3,1%), dovuta essenzialmente all'entrata in vigore e all'applicazione della riveduta legge sulle epidemie (RS 818.101). Mezzi supplementari vengono inoltre preventivati per investimenti di sostituzione nella rete di misurazione per il monitoraggio della radioattività nonché per progetti di ricerca dell'Istituto di virologia e di immunologia (IVI) nell'ambito della salute degli animali.

Per il settore di compiti *Ambiente e assetto del territorio*, il fabbisogno supplementare iscritto a preventivo è di 10 milioni (+0,7%). La crescita concerne principalmente l'ambiente. Infatti, da un lato si registrano maggiori uscite per la costruzione di impianti di depurazione delle acque di scarico (eliminazione delle sostanze organiche in tracce) nonché per la ridistribuzione della tassa sul CO₂, la cui aliquota viene innalzata con effetto dal 1° gennaio 2016 e, dall'altro, diminuiscono le uscite per la restituzione delle tasse d'incentivazione sui COV, poiché nel 2014 i ricavi hanno subito una flessione a seguito del mutato approccio al consumo. Per contro vengono stanziati meno mezzi per la protezione contro i pericoli naturali e la tutela della natura. Anche se l'importo preventivato per i boschi è aumentato in modo notevole, il calo del fabbisogno nell'ambito della protezione contro le piene è ancora più marcato a causa di ritardi nei progetti presso i Cantoni.

Nel settore di compiti *Economia* le uscite diminuiscono di 28 milioni (-3,8%). Questa tendenza è riconducibile essenzialmente ai contributi al Programma Edifici, i quali sono più bassi (-35 mio.) a causa dei ricavi effettivi della tassa sul CO₂ realizzati nell'esercizio 2014. Per contro, per la politica regionale sono predisposte maggiori uscite, dopo che nel 2015 la compensazione del versamento speciale nel fondo per lo sviluppo regionale (apprezzamento del franco 2009) si è conclusa come da calendario. Infine, nel confronto con i risultati dell'anno precedente il settore dell'ordinamento economico presenta una leggera diminuzione del fabbisogno finanziario.

31 Rischi di bilancio

Conformemente alle direttive del Fondo monetario internazionale (FMI), la pubblicità dei rischi di bilancio è destinata a sostenere la gestione dei rischi. Il presente capitolo offre una panoramica e quantifica i rischi di previsione esistenti con un'analisi di sensitività nel preventivo.

Rischi di bilancio della Confederazione

La tabella qui appresso compendia la pubblicità dei rischi di bilancio della Confederazione e rinvia alle corrispondenti pubblicazioni. Le direttive del FMI vengono soddisfatte in misura differenziata. L'AFF esamina correntemente eventuali possibilità di miglioramento.

L'ampia gestione dei rischi della Confederazione (vedi vol. 1, n. 1/3) non comprende solo i rischi di bilancio, ma anche i rischi giuridici e di reputazione. Le direttive concernenti il rilevamento e la valutazione dei rischi colimano in ampia misura con la loro documentazione secondo le direttive del FMI (cfr. riquadro).

Rischi di bilancio quale pericolo per scostamenti dal preventivo

Per rischi di bilancio si intende il pericolo che le chiusure delle economie pubbliche si discostino notevolmente dai valori pianificati. Tale pericolo sussiste anche quando il preventivo è stabilito «sul fondamento di una stima diligente del fabbisogno presumibile», come prescritto ad esempio nell'articolo 32 della legge sulle finanze della Confederazione. Anche uscite ed entrate poggianno su innumerevoli ipotesi di avvenimenti che hanno ripercussioni finanziarie sul bilancio dello Stato a seguito di disposizioni di legge o di impegni contrattuali, il cui accadimento effettivo è tuttavia determinato con certezza soltanto in casi molto rari. Una preventivazione accurata può – nel momento in cui è effettuata – orientarsi unicamente sugli avvenimenti che sono rilevanti con maggiore probabilità, cosicché al momento dell'esecuzione del preventivo gli scostamenti dai dati di pianificazione dipendono quindi dall'entità delle incertezze. Un importante

esempio è dato dagli indicatori macroeconomici sui quali poggia il preventivo, che si orientano invero sulle previsioni degli esperti, ma normalmente l'evoluzione economica effettiva se ne discosta. Le entrate fiscali dipendenti dalla congiuntura non raggiungono i valori iscritti a preventivo e anche determinate uscite (ad es. nel caso delle assicurazioni sociali e degli interessi passivi) divergono spesso dalle previsioni. Il seguente capitolo «Analisi di sensitività dei dati economici di riferimento» evidenzia come determinate voci di entrata e di uscita reagiscono nel preventivo a possibili variazioni degli indicatori macroeconomici di riferimento.

Comportamento nei confronti dei rischi di bilancio

Conformemente alle direttive del FMI il comportamento nei confronti dei rischi di bilancio poggia sui tre pilastri identificazione, pubblicità e gestione.

L'*identificazione* comprende l'accertamento, la denominazione e la quantificazione di rischi concreti di bilancio. In questo ambito il FMI distingue quattro tipi di rischi:

1. i *rischi macroeconomici* o di previsione si riferiscono in particolare al PIL, al rincaro, al livello degli interessi o al corso del cambio;
2. i *rischi esplicativi* risultano se degli impegni esistenti provocano un fabbisogno di finanziamento in seguito a un determinato avvenimento (non preventivato). I rischi esplicativi riguardano ad esempio la gestione del debito, le casse pensioni o le imprese dello Stato;

Pubblicità dei rischi di bilancio

Rischi macroeconomici

Analisi di sensitività degli indicatori macroeconomici	Capitolo «Rischi di bilancio», volume 3 del preventivo
Prodotto interno lordo (PIL)	Capitolo «Scenari alternativi», volume 3 del preventivo e piano finanziario
Gestione del debito	Piano finanziario di legislatura, allegato 4
Impegni eventuali	Volume 1 del consuntivo, allegato
Impegni della previdenza	Volume 1 del consuntivo, allegato
Imprese statali	Consuntivo consolidato della Confederazione
Agevolazioni fiscali	Capitolo «Agevolazioni fiscali», volume 1 del preventivo, allegato; Rapporto AFC; parte del rapporto sui sussidi.
Assicurazioni sociali	«Finanze pubbliche», pubblicazione dell'Ufficio federale di statistica

Rischi politici

Maggiori uscite/Riduzioni fiscali	Piano finanziario di legislatura, capitolo «Possibili oneri supplementari»
-----------------------------------	--

3. i *rischi impliciti* non risultano soltanto da impegni esplicativi ma anche dalla pressione pubblica (ad es. in caso di catastrofi naturali, assicurazioni sociali);

4. i *rischi politici* sono oneri di bilancio consecutivi a possibili future decisioni degli organi decisionali, ad esempio sotto forma di maggiori uscite o di riduzioni di imposte.

La *pubblicità dei rischi di bilancio* è destinata a sostenerne la gestione. Una trasparenza elevata può ad esempio determinare una migliore solvibilità e quindi ridurre i costi di raccolta di fondi. La pubblicità non è in genere raccomandata quando ne potrebbe derivare un problema di «moral hazard» (problema di incentivazione). Questo pericolo sussiste segnatamente nel caso dei rischi impliciti. La pubblicità del rischio di un sostegno alle imprese nel settore privato può ad esempio influenzare negativamente il loro comportamento di rischio.

Secondo il FMI una *gestione* efficace dei rischi di bilancio poggia su strategie di politica economica e di gestione del debito. Occorre inoltre una chiara ripartizione dei ruoli e delle responsabilità in fatto di comportamento nei confronti dei rischi di bilancio.

Direttive del FMI sui rischi di bilancio

Nel 2007 il FMI ha affrontato la tematica dei rischi di bilancio nel manuale concernente la trasparenza fiscale (Manual on Fiscal Transparency). Nel 2008 il FMI ha pubblicato le direttive sui rischi di bilancio denominate «Fiscal Risks: Sources, Disclosure, and Management». Nel quadro del suo rapporto sulla trasparenza fiscale in Svizzera (Fiscal Report on the Observance of Standards and Codes o Fiscal ROSC), nel mese di gennaio del 2009 il FMI ha valutato lo stato di attuazione delle direttive in Svizzera. Nel relativo rapporto, il FMI è giunto alla conclusione che nella maggior parte dei casi l'attuazione delle direttive da parte della Confederazione soddisfa il «best practice standard» internazionale. A questo ha notevolmente contribuito l'orientamento coerente agli International Public Sector Accounting Standards IPSAS in ambito di resoconto contabile e di rendiconto finanziario nel contesto dell'introduzione del NMC.

Nei lavori successivi relativi alla trasparenza fiscale il FMI ha ulteriormente approfondito la tematica dei rischi di bilancio. Nel 2014 il FMI ha pubblicato il testo «Update on the Fiscal Transparency Initiative», in cui viene illustrata la struttura per la trasparenza fiscale che si basa ora su quattro pilastri. Il terzo pilastro si occupa specificatamente dei rischi di bilancio. In un prossimo futuro il rapporto Fiscal ROSC dovrebbe essere inoltre sostituito dalla Fiscal Transparency Evaluation (FTE). Sempre nel 2014 l'OCSE ha pubblicato inoltre il testo «Fiscal Risks: New Approaches to Identification, Management and Mitigation».

Sulla base di queste direttive e di detti rapporti l'AFF esamina costantemente le possibilità di miglioramento nella rendicontazione dei rischi di bilancio.

Analisi di sensitività dei dati economici di riferimento

Dall'analisi di sensitività si possono desumere semplici «regole generali» riguardanti l'influsso esercitato sul preventivo da dati economici di riferimento selezionati. Esse illustrano come determinate rubriche di entrata e di uscita reagiscono nel Preventivo 2016 a variazioni della crescita economica o ai tassi d'interesse a breve e lungo termine. Le sensitività si basano sui valori empirici e devono essere intese come ordini di grandezza.

I risultati evidenziano, ad esempio, che nel caso di una bassa crescita del PIL nel 2016 (-1 punto di %) le entrate fiscali diminuirebbero dell'1 per cento. Questo calo sarebbe solo in parte neutralizzato dalle minori quote delle entrate (pure -1 %). Il risultato dei finanziamenti peggiorerebbe in misura corrispondente di circa 580 milioni. Il freno all'indebitamento compenserebbe un simile peggioramento nell'anno di preventivo con un maggiore fattore congiunturale (maggiore deficit congiunturale ammesso).

Le analisi di sensitività riassunte nella tabella qui appresso si basano su ipotesi concernenti possibili shock macroeconomici e indicano le probabili ripercussioni sul bilancio della Confederazione.

Gli shock macroeconomici temporanei sono stati simulati con l'ausilio del modello dei conti pubblici dell'AFF. I calcoli mostrano che la regola generale relativa alla sensitività delle entrate fiscali e delle quote delle entrate alle variazioni del PIL permette di stimare per approssimazione i vari shock. La stima si colloca nella media dei vari risultati. Le regole generali possono essere applicate non solo per gli shock negativi, ma anche per gli shock positivi. Le ripercussioni sono simili a quelle riportate nella tabella, ma in direzione opposta.

Diversamente dagli scenari alternativi di preventivazione (cfr. n. 32), le regole generali non forniscono informazioni sulle cause degli shock macroeconomici e non tengono neanche conto di eventuali effetti di controreazione («analisi parziale»). Ciò è in particolare rilevante per le variazioni del tasso di crescita del PIL e le relative ripercussioni sul bilancio della Confederazione. Il tipo di shock (su investimenti, consumi o domanda esterna) che causa il rallentamento della crescita economica si ripercuote in misura diversa sulle entrate statali. Esso influenza sia la portata della reazione delle entrate sia il momento in cui questa si manifesta.

Analisi di sensitività

	Δ Preventivo 2016 in mio.	in %
Crescita del PIL di 1 punto percentuale più bassa		
Entrate fiscali	-670	-1,0
Quote delle entrate	-90	-1,0
Risultato dei finanziamenti	-580	-
Interessi a breve termine di 1 punto percentuale più alti		
Ricavi a titolo di interessi	19	11,3
Interessi passivi	22	1,5
Spese nette a titolo di interessi	3	0,2
Interessi a lungo termine di 1 punto percentuale più alti		
Ricavi a titolo di interessi	44	26,1
Interessi passivi	102	6,9
Spese nette a titolo di interessi	57	4,4

32 Scenari alternativi

Lo scenario macroeconomico di base è caratterizzato da diverse incertezze. Con l'ausilio di calcoli di simulazione possono essere analizzati gli effetti dell'andamento irregolare sul bilancio della Confederazione. I risultati evidenziano che le prescrizioni del freno all'indebitamento sono rispettate anche a fronte di oscillazioni congiunturali di breve durata.

Lo scenario economico di base del Preventivo 2016 si basa sulle previsioni congiunturali di giugno del Gruppo di esperti della Confederazione. A seguito del forte apprezzamento del franco svizzero, il Gruppo di esperti si attende un notevole indebolimento della crescita economica nell'anno corrente. L'abolizione del tasso di cambio minimo con l'euro pone in particolare l'industria manifatturiera e il turismo di fronte a una sfida impegnativa e graverà di conseguenza sulla bilancia commerciale della Svizzera. Il persistere di una robusta domanda interna dovrebbe consentire di impedire una recessione, ma con un aumento reale del PIL pari allo 0,8 per cento risulta tuttavia la crescita economica più debole dallo scoppio della crisi dei mercati finanziari. Una ripresa dell'economia è prevista soltanto nel corso del 2016. Pre-supponendo una ripresa della domanda di esportazioni, la crescita reale dovrebbe raggiungere l'1,6 per cento.

Scenario negativo

Lo scenario negativo parte dal presupposto che nel 2015 e nel 2016 la crescita economica mondiale sarà molto rallentata. Una ripresa vigorosa arriverà soltanto nel 2017. Il franco riprende il suo ruolo di moneta rifugio e si apprezza rispetto allo scenario di base. Nel periodo oggetto della previsione il franco si avvicina alla parità con l'euro. In questo scenario, nell'anno di Preventivo 2016 il PIL reale è inferiore di circa il 3,6 per cento (PIL nominale: 4,7%) a quello dello scenario di base.

In un simile scenario occorre prevedere minori entrate di circa 1,8 miliardi per i conti della Confederazione. Nel contempo il fattore congiunturale cresce a causa della peggiore situazione economica. Di conseguenza anche il deficit ammesso dalla congiuntura cresce di 1,6 miliardi e permette complessivamente un deficit di finanziamento di 2,3 miliardi. Allo stesso tempo, il bilancio della Confederazione – in primo luogo a seguito di più basse partecipazioni di terzi alle entrate della Confederazione – registra sgravi sul fronte delle uscite. Questi sgravi e il più elevato disavanzo congiunturale ammesso compensano le minori entrate, per cui continua a risultare un'eccedenza strutturale. Anche nello scenario negativo le prescrizioni del freno all'indebitamento sono pertanto rispettate.

Scenario positivo

Nello scenario positivo la congiuntura negli Stati Uniti e nei Paesi dell'euro registra un'evoluzione molto migliore di quella presupposta nello scenario di base. Ciò consente alle rispettive banche centrali di normalizzare la propria politica monetaria in anticipo sui tempi e con interventi più decisi, mentre la Banca Nazionale Svizzera (BNS) mantiene immutata la sua politica monetaria espansiva rispetto allo scenario di base. Aumentano così i divari dei tassi d'interesse tra il mercato internazionale dei capitali e quello interno. Di conseguenza il franco svizzero perde di attrattiva per gli investitori e in questa situazione si attenua anche il suo ruolo di moneta rifugio. Il franco si deprezza rispetto all'euro e, a partire dal 2016, si stabilizza su un tasso di cambio superiore a 1.10 franchi. Dal 2017 la congiuntura internazionale torna a perdere slancio e pesa anche sulla crescita in Svizzera. In questo scenario il prodotto interno lordo reale è superiore di circa il 2,0 per cento al livello dello scenario di base. A seguito del sostegno offerto dalla BNS con la sua politica monetaria e della conseguente spinta al rialzo dei prezzi, i tassi di crescita nominali aumentano. Complessivamente il valore aggiunto nominale nell'anno di preventivo sale del 3,1 per cento.

In questo scenario le entrate della Confederazione aumentano di circa 1,2 miliardi grazie al miglioramento dell'evoluzione congiunturale. Simultaneamente aumentano le esigenze del freno all'indebitamento: il deficit congiunturale ammesso nello scenario di base (0,6 mia.) si tramuta in un'eccedenza richiesta di 0,3 Miliardi. Il restante margine di circa 0,3 miliardi (maggiori entrate di 1,2 mia. meno le esigenze del freno all'indebitamento più restrittive di 0,9 mia.) viene tuttavia esaurito da uscite più elevate a titolo di partecipazione alle entrate. Nel suo complesso l'eccedenza strutturale varia soltanto in misura minima, ragione per cui le prescrizioni del freno all'indebitamento sono adempite.

41 Personale

Nel Preventivo 2016 le spese per il personale aumentano di 14 milioni (+0,2%). Questa debole crescita è una conseguenza delle misure di risparmio che prevedono sgravi a livello di retribuzione e una riduzione dell'organico dell'1 per cento (-52 mio.). Queste misure hanno permesso di compensare quasi completamente le spese supplementari per nuovi posti di lavoro e per internalizzazioni. L'incremento netto è dovuto all'Esecutivo (+45 mio.). Per contro diminuiscono i crediti globali (-21 mio.), le spese per il prepensionamento (-5 mio.) e le spese per il personale a carico di crediti per beni e servizi (-6 mio.).

Personale

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Preventivo 2016	Diff. rispetto al P 2015 assoluta	Diff. rispetto al P 2015 in %
Spese per il personale	5 409	5 557	5 571	14	0,2
Spese per il personale a carico di crediti per il personale	5 267	5 401	5 421	20	0,4
Legislativo	75	78	77	-1	-0,7
Indennità ai parlamentari	38	39	40	0	0,6
Spese per il personale	37	38	37	-1	-2,1
Rimanenti spese per il personale	-	0	0	-	-
Giudiziario	143	150	151	1	0,7
Retribuzione giudici federali	41	41	41	0	-0,2
Spese per il personale	101	107	108	1	0,9
Rimanenti spese per il personale	2	2	2	0	4,2
Esecutivo	4 896	4 948	4 993	45	0,9
Retribuzione CF e CaF	4	4	4	0	0,0
Retribuzione commissioni	1	1	1	0	-1,7
Spese per il personale	4 758	4 789	4 839	49	1,0
Spese per il personale locale del DFAE	65	74	73	-1	-1,0
Rimanenti spese per il personale	67	80	76	-3	-4,3
Crediti globali e speciali	97	155	134	-21	-13,4
Integrazione professionale	-	6	7	1	8,3
Praticanti universitari	-	13	8	-6	-41,0
Persone in formazione	-	18	4	-14	-76,3
Misure salariali	-	2	-	-2	-100,0
Contributi globali del datore di lavoro	-	45	60	14	31,8
Prestazioni del datore di lavoro	97	70	56	-14	-20,3
Ristrutturazioni e congedo di prepensionamento	56	70	66	-5	-6,5
Ristrutturazioni (costi del piano sociale)	0	7	7	0	0,4
Congedo di prepensionamento	55	64	59	-5	-7,2
Spese per il personale a carico di crediti per beni e servizi	142	156	150	-6	-4,1
Spese per personale assunto a tempo determinato	142	156	150	-6	-4,1
Uscite per il personale	5 371	5 557	5 571	14	0,2

Note:

- spese per il personale: retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro;
- contributi globali del datore di lavoro: decentralizzati nel Consuntivo 2014, parzialmente decentralizzati nel Preventivo 2015 e nel Preventivo 2016 contabilizzati per progetti preventivi a livello centrale nonché per compensare i contributi del datore di lavoro in caso di differenze di età (prima della cessione). Sono inclusi anche i contributi supplementari del datore di lavoro per la nuova soluzione previdenziale secondo l'ordinanza concernente il pensionamento in particolari categorie di persone (OPPCPers);
- prestazioni del datore di lavoro: rendite transitorie ai sensi degli art. 88f e 116c OPers, infortunio e invalidità professionali, vecchie pendenze CPC (rischi di processo), custodia di bambini complementare alla famiglia.

Legislativo

Le spese per il personale del Legislativo diminuiscono di 0,6 milioni.

Giudiziario

Rispetto al Preventivo 2015 le spese per il Giudiziario aumentano di 1 milione. Le spese supplementari per il Tribunale amministrativo federale (+2,2 mio.) sono controbilanciate da minori spese per gli altri tribunali.

Esecutivo

Rispetto al Preventivo 2015 le spese totali per il personale dell'Esecutivo aumentano di 45 milioni (+0,9 %). Nei dettagli questa evoluzione si spiega come segue:

- un aumento di circa 28 milioni, ovvero di 177 posti di lavoro, si spiega con l'internalizzazione. A seguito di una verifica indotta dall'Organo parlamentare di controllo dell'amministrazione, il Consiglio federale ha deciso che diverse prestazioni di servizi ottenute all'esterno dovevano in futuro essere fornite dal proprio personale. L'internalizzazione è effettuata in parte per motivi economici (produzione più vantaggiosa delle prestazioni) e in parte anche per diminuire i rischi (protezione del know-how). Aumentano simultaneamente le spese per beni e servizi e le spese d'esercizio, fermo restando che per il bilancio della Confederazione ne risulta un risparmio netto di 5 milioni;
- nel Preventivo 2015 è stata concessa soltanto la metà delle risorse necessarie per i nuovi posti di lavoro, perché nella maggior parte dei casi tali posti hanno potuto essere occupati soltanto nel corso dell'anno. A contare dal 2016 essi figurano integralmente a preventivo (ca. +13 mio.);
- 39 milioni, corrispondenti a 248 posti a tempo pieno, riguardano misure occupazionali nel contesto dell'ampliamento e dell'intensificazione dei compiti. Tra di esse rientrano, specialmente, aumenti per la cultura (UFC) e la lotta alle epidemie (UFSP), potenziamenti nei settori della lotta contro il terrorismo (fedpol, SIC) e controlli fiscali (AFC), aumenti presso il Corpo delle guardie di confine (AFD) e un maggiore numero di posti per ovviare all'ulteriore incremento di domande nell'ambito dell'asilo (SEM). Altri aumenti avvengono nella prevenzione dei pericoli naturali (UFAM), nella promozione della piazza economica (SECO) e per la politica ecologica 2050 (USTRA). Un quarto circa dei posti è finanziato tramite maggiori entrate o compensazioni nelle spese per beni e servizi e nelle spese a titolo di sussidi. Anche nel Preventivo 2016 le risorse per la maggior parte dei nuovi posti sono concesse soltanto nella misura della metà;
- nel Preventivo 2016 la messa in atto dell'ulteriore sviluppo dell'esercito, la ristrutturazione della base d'aiuto alla condotta dell'esercito e il progetto Servizio di polizia aerea 24/7 (LP 24) comportano per il DDPS un aumento del personale di 90 posti (circa +18 mio.);
- con la valutazione generale Risorse nel settore del personale 2014 il Consiglio federale ha rivalutato la funzione delle guardie di confine. Queste nuove valutazioni determinano spese supplementari che aumentano progressivamente tra il 2015–2017. L'incremento dal 2015 al 2016 supera i 3 milioni;
- le spese per il personale delle unità amministrative GEMAP aumentano di altri 6 milioni, esclusi gli aumenti consecutivi alla valutazione generale delle risorse e alle internalizzazioni;

- per il Controllo federale delle finanze (CDF) è previsto un incremento pari a circa 1 milione;
- dai posti di lavoro con durata determinata in scadenza alla fine del 2015 risultano sgravi di oltre 3 milioni. Le spese per il personale locale del DFAE si riducono di circa 1 milione e le altre spese per il personale di 3 milioni, soprattutto come conseguenza della correzione dei rincari.

Crediti globali e speciali

Il calo delle spese di questa categoria di credito pari a circa 21 milioni dipende principalmente dalle misure di riduzione approvate.

Integrazione professionale, praticanti universitari e apprendisti

Le minori spese pari a complessivi 19 milioni sono da ricondurre alla riduzione dovuta alla revisione delle condizioni di assunzione per il personale della Confederazione (vedi riquadro). Questa diminuzione viene comunque compensata con le cessioni dell'UFPER ai dipartimenti, e non comporta tuttavia una riduzione del numero di apprendisti e di praticanti universitari.

Misure salariali

Alla luce dell'elevato fabbisogno di correzione nel bilancio e dei rincari negativi, nel Preventivo 2016 non sono previste misure salariali generali (compensazione del rincaro o aumento reale dello stipendio).

Contributi globali del datore di lavoro

Il maggiore fabbisogno di 14 milioni è principalmente riconducibile ai contributi del datore di lavoro iscritti a livello centrale presso l'Ufficio federale del personale (UFPER), che vengono trasferiti alle unità amministrative decentralizzate soltanto dopo l'adozione del preventivo da parte del Parlamento.

Prestazioni del datore di lavoro

Rispetto al Preventivo 2015 le prestazioni del datore di lavoro diminuiscono di circa 14 milioni. Con la revisione dell'OPers, al 1° agosto 2014 è stata ridotta la partecipazione dei datori di lavoro alle rendite transitorie (-3,5 mio.). L'ulteriore importo di oltre 10 milioni è da ricondurre alla riduzione legata alla revisione delle condizioni di assunzione per il personale della Confederazione (vedi riquadro).

Ristrutturazioni e prepensionamento

I costi del piano sociale rimangono stabili. Rispetto al Preventivo 2015, il numero di chi continua a ricevere il pagamento dello stipendio nel prepensionamento diminuisce di 4,6 milioni a causa di un calo dei pensionamenti anticipati.

Spese per il personale a carico di crediti per beni e servizi

Le spese per il personale a carico di crediti per beni e servizi scendono di 6,4 milioni netti (inclusi contributi del datore di

lavoro). La flessione delle spese è da ricondurre principalmente al DFAE (-2,4 mio.), al DFI (-1,4 mio.), al DEFR (-2,0 mio.) e al DATEC (-1,0 mio.).

Misure di riduzione nel settore del personale

Il 1° luglio 2015 il Consiglio federale ha deciso di rivedere le condizioni di assunzione per il personale della Confederazione, prevedendo tre misure di riduzione (fasce di evoluzione dello stipendio più basse, riduzione del massimo dei premi di prestazione dal 15 al 10 % dell'importo massimo della rispettiva classe di stipendio e rinuncia a un premio di fedeltà dopo 5 anni di servizio) che a partire dal Preventivo 2016 sgravano il bilancio di 29,4 milioni e interessano le unità amministrative. Per motivi di tempo sono stati frattanto ridotti i crediti centrali iscritti presso l'UFPER (credito per categorie speciali di personale e prestazioni del datore di lavoro a livello

centrale). Le riduzioni vengono compensate con le previste cessioni alle unità amministrative.

Oltre agli sgravi nell'ambito della retribuzione il Consiglio federale ha attuato una riduzione di posti di lavoro dell'1 per cento (-52 mio.). I crediti per il personale delle unità amministrative sono stati ridotti in modo corrispondente (la base per la riduzione era il piano finanziario 2016–2018).

Queste misure hanno permesso di compensare praticamente le spese supplementari per nuovi posti di lavoro (tra l'altro Corpo delle guardie di confine, migrazione) e per internalizzazioni. I quis plac, quas doluptat laborro magnitiis iumente libus.

42 Investimenti

Un'attività stabile di investimento della Confederazione è una condizione importante per garantire l'adempimento dei compiti in futuro. Rispetto al consuntivo, con 8,8 miliardi gli investimenti iscritti nel Preventivo 2016 superano di 180 milioni quelli dell'anno precedente (+2,1 %). Determinanti sono le uscite supplementari per i trasporti pubblici.

Investimenti nel consuntivo

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Preventivo 2016	Diff. rispetto al P 2015 assoluta	in %
Uscite per investimenti	7 819	8 609	8 789	180	2,1
Trasporti pubblici	3 533	3 876	4 153	278	7,2
Traffico stradale	2 109	2 257	2 204	-53	-2,3
Rimanenti investimenti	2 176	2 477	2 431	-45	-1,8

Il capitolo fornisce un quadro completo degli investimenti della Confederazione. A tale scopo sono state consolidate le uscite per investimenti del bilancio della Confederazione e dei conti speciali tenuti separatamente (cfr. riquadro «Differenze tra conto della Confederazione e consuntivo»).

Infrastruttura dei trasporti

Con una quota del 72 per cento anche nel 2016 il settore dei trasporti costituisce il fulcro delle attività d'investimento della Confederazione. Se i rimanenti investimenti diminuiscono di 45 milioni (-1,8%), nel settore dei trasporti si registra una crescita di 225 milioni (+3,7%). In entrambi i principali vettori di trasporto si constata un andamento diverso:

- nei *trasporti pubblici* si registra una crescita di quasi 280 milioni (+7,2 %), dovuta essenzialmente all'aumento delle uscite per il mantenimento del valore dell'infrastruttura ferroviaria che, rispetto all'anno precedente, sono lievitate di 480 milioni. L'incremento viene frenato da uscite in calo per il potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria. I relativi prelevamenti dal Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FInFer) diminuiscono di 150 milioni, mentre quelli dal fondo infrastrutturale per i progetti ferroviari nel settore dell'agglomerato scendono di 48 milioni;
- nel 2016 gli investimenti nell'*infrastruttura stradale* dovrebbero diminuire di 53 milioni (-2,3 %) rispetto al 2015. Nel settore delle strade nazionali si registra un calo di 68 milioni che sono

Evoluzione delle uscite per investimenti

corrette, in % delle uscite ordinarie



Se si considerano i conti speciali (linea superiore), negli scorsi anni le attività di investimento sono a tratti cresciute in misura netta-mente più elevata, con un picco nel 2002 (Fondo FTP). Senza que-sti conti, gli investimenti regis-trano un'evoluzione relativamente stabile.

riconducibili prevalentemente a minori uscite per la manutenzione e il potenziamento. D'altra parte, nel 2016 possono essere erogati contributi di 17 milioni più elevati per progetti stradali del traffico d'agglomerato. Nell'anno in rassegna il contributo al Fondo per la costruzione delle strade ammonterà a 935 milioni. Tuttavia, nello stesso anno saranno versati nel Fondo solo 744 milioni. 191 milioni saranno quindi finanziati con la riserva del Fondo. Costituita nel 2008 (2600 mio.) e nel 2011 (850 mio.) mediante conferimenti unici straordinari, questa riserva può essere utilizzata per investimenti nelle strade nazionali e per contributi agli investimenti destinati alle strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche.

Rimanenti investimenti

Nell'anno di Preventivo 2016 le uscite per investimenti che esulano dal settore dei trasporti calano di 45 milioni. Questa diminuzione è riconducibile principalmente a minori uscite nel settore immobiliare dell'esercito (-40 mio.), a minori contributi nel settore della protezione contro le piene (-35 mio.) nonché a uscite in calo per il programma di risanamento degli edifici (-35 mio.). Inoltre, diminuiscono anche i contributi per la protezione dei beni culturali e del paesaggio (-10 mio.), per l'edilizia abitativa di pubblica utilità nonché per la costruzione di stabilimenti carcerari (-10 mio.). Per contro, si registrano uscite in

rialzo per le costruzioni dei PF (+28 mio.), i mutui della Fondazione FIPOI (+27 mio.) e per la partecipazione svizzera alle banche regionali di sviluppo (+27 mio.).

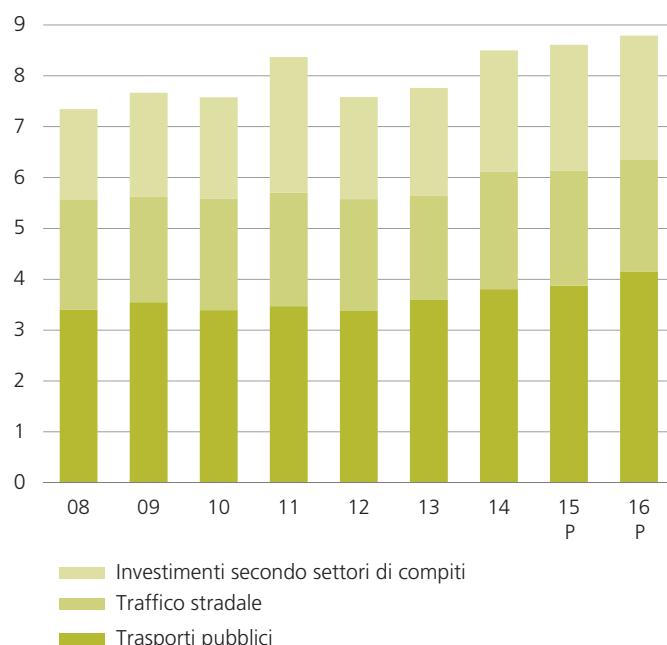
Da uno sguardo allo sviluppo di tutte le uscite per gli investimenti emerge che esse continueranno a crescere anche nel Preventivo 2016 (cfr. grafico degli investimenti per settori di compiti). Tuttavia, questo aumento del 2,1 per cento è inferiore alla media degli anni 2006-2015 (2,6%). Negli ultimi anni hanno beneficiato dell'aumento soprattutto i trasporti pubblici e i rimanenti investimenti. In confronto, gli investimenti nella circolazione stradale presentano una crescita meno marcata.

Investimenti – definizione e delimitazione

La definizione di investimenti varia a seconda del punto di vista considerato. Mentre la definizione ancorata nella legislazione sulle finanze della Confederazione si riferisce alla creazione di valori patrimoniali destinati a scopi amministrativi, l'ottica economica comprende anche investimenti che non sono orientati esclusivamente all'acquisto di beni mobili (ad es. gli investimenti nel capitale umano). Pur fornendo indicazioni importanti sul ruolo degli investimenti nella crescita, tale definizione solleva numerosi problemi di delimitazione che non possono essere risolti nel quadro del rendiconto finanziario. Di conseguenza la definizione qui utilizzata si limita a quella data dalla legislazione sulle finanze della Confederazione e quindi alla definizione di investimenti secondo il conto degli investimenti.

Investimenti secondo settori di compiti

in mia.



Negli ultimi cinque anni gli investimenti nel traffico stradale sono aumentati in maniera comparativamente lenta. Per contro, nello stesso periodo i rimanenti investimenti (trasporti pubblici e altro) hanno acquisito importanza.

Differenze tra conto della Confederazione e consuntivo

Il conto della Confederazione non fornisce un quadro completo degli investimenti della Confederazione. Oltre alle uscite dirette del conto della Confederazione, la Confederazione effettua anche investimenti attraverso i conti speciali (cfr. vol. 4). Al riguardo si tratta di conti non subordinati al freno all'indebitamento che devono essere approvati dal Parlamento.

Attraverso due di questi conti speciali, ossia il Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FInFer) e il fondo infrastrutturale (FI), la Confederazione effettua gran parte dei suoi investimenti. Nel conto della Confederazione

queste uscite vengono rilevate solo nella misura dei versamenti in questi fondi. Nel conto speciale sono esposti esclusivamente gli investimenti del settore dei PF poiché il contributo finanziario della Confederazione figura integralmente nel conto economico (nessuna ripartizione in uscite correnti e uscite per investimenti).

Nell'ottica del consuntivo le uscite per investimenti del conto della Confederazione vengono integrate con quelle dei conti speciali. Per evitare doppi pagamenti il conto della Confederazione viene rettificato dei versamenti nei fondi.

43 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Rispetto all'anno precedente le spese TIC diminuiscono di 32 milioni (-2,5 %). Tutte le minori spese riguardano il settore della Difesa/BAC.

Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Preventivo 2016	Diff. rispetto al P 2015 assoluta	Diff. rispetto al P 2015 in %
Conto economico					
Ricavi	56	56	54	-2	-3,6
Ricavi da prestazioni informatiche	38	38	34	-4	-10,5
Rimanenti ricavi	18	18	20	2	11,1
Spese	1 134	1 266	1 234	-32	-2,5
Spese per il personale (solo fornitori di prestazioni e ODIC)	379	390	406	16	4,1
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	649	753	706	-47	-6,2
Apparecchiatura informatica	31	40	28	-12	-30,0
Software informatici	39	54	37	-17	-31,5
Informatica: esercizio e manutenzione	127	153	147	-6	-3,9
Informatica: sviluppo, consulenza e prestazioni di servizi	245	290	289	-1	-0,3
Telecomunicazione	49	50	50	0	0,0
Rimanenti spese per beni e servizi e spese d'esercizio (solo fornitori di prestazioni e ODIC)	158	166	155	-11	-6,6
Ammortamenti	106	123	122	-1	-0,8
Conto degli investimenti					
Uscite per investimenti	78	98	92	-6	-6,1
Investimenti in sistemi informatici	34	58	61	3	5,2
Investimenti in software	44	40	31	-9	-22,5
Uscite	972	1 099	1 073	-26	-2,4
Spese con incidenza sul finanziamento	894	1 001	981	-20	-2,0
Uscite per investimenti	78	98	92	-6	-6,1

Per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel 2016 sono iscritte a preventivo *spese* pari a 1234 milioni. La diminuzione di 36 milioni rispetto al Preventivo 2015 (-2,5 %) è principalmente riconducibile alla Base d'aiuto di condotta (BAC). Essa risulta dalla conclusione alla fine del 2015 della sostituzione delle postazioni di lavoro e della burota nel DDPS (-16 mio.), dall'abrogazione dell'erogazione unica di licenze supplementari dell'anno precedente (-12 mio.) e da minori spese a titolo di locazione (-10 mio.).

Se si considerano le variazioni secondo *tipo di spese*, le spese per beni e servizi e le spese d'esercizio aumentano di 47 milioni e gli ammortamenti scendono di 1 milione. Le spese per il personale crescono di 16 milioni:

- la progressione nell'ambito delle spese per il personale riguarda la BAC (+9 mio.), l'ODIC (+1 mio.), l'UFIT (+4 mio.) e il CSI-DFGP (+2 mio.). Ad eccezione dell'ODIC, la progressione è da ricondurre all'internalizzazione di personale. In ambito di spese per beni e servizi e spese d'esercizio le maggiori spese sono più che compensate. Per la Confederazione l'internalizzazione non solo è più economica ma riduce anche la dipendenza da fornitori esterni;

- il calo nelle spese per beni e servizi e spese d'esercizio riguarda le spese per beni e servizi informatici (35 mio.) e le rimanenti spese per beni e servizi e spese d'esercizio dei fornitori di prestazioni TIC (12 mio.).

Rispetto al Preventivo 2015 i *ricavi* con incidenza sul finanziamento dei fornitori di prestazioni TIC diminuiscono di 2 milioni (-3,6 %) a 54 milioni. Per l'UFIT le spese di manutenzione più basse per le applicazioni del fondo dell'AD comportano minori ricavi di 3 milioni. Per contro, nel settore dell'e-Government Svizzera dell'ODIC (+2 mio.) è previsto un aumento del contributo di finanziamento dei Cantoni.

Il calo di 6 milioni (-6,1 %) delle *uscite per investimenti* rispetto all'anno precedente è dovuto ai seguenti motivi:

- rispetto al Preventivo 2015 l'Amministrazione federale delle dogane ha preventivato 5 milioni in meno di investimenti iscrivibili all'attivo;
- presso l'UFIT sono previsti 3 milioni di uscite in meno per investimenti, poiché la sostituzione delle postazioni di lavoro è conclusa;

- la SECO prevede 2 milioni di investimenti supplementari per la sostituzione della piattaforma online del Foglio ufficiale svizzero di commercio (FUSC).

Le *uscite* ammontano complessivamente a 1073 milioni e, rispetto al Preventivo 2015, diminuiscono di 26 milioni (-2,4%). Per la prima volta dal Preventivo 2013, le uscite nel settore delle TIC

sono dunque state preventivate in misura minore rispetto all'anno precedente. La flessione è da ricondurre, da un lato, alla soppressione rispetto all'anno precedente di due importanti voci di uscite presso la BAC. D'altro lato, a seguito delle riduzioni prescritte dal Consiglio federale, singoli progetti TIC sono stati accantonati o ridimensionati.

Gestione nel settore TIC

Nell'ambito dell'informatica della Confederazione si distingue tra fornitori di prestazioni e beneficiari di prestazioni. Ciò consente una migliore attribuzione delle responsabilità e la creazione di un legame tra committente e mandatario.

In quanto centri di servizi, i *fornitori di prestazioni* (FP; UFIT, centri di prestazioni informatiche di DFAE, DFGP, DEFR e BAC) forniscono prestazioni in particolare ai servizi dell'Amministrazione federale centrale e computano con incidenza sui crediti tutte le prestazioni interne (sulla base del calcolo dei costi totali pianificati). Nel 2016 il computo delle prestazioni (CP) nel settore delle TIC ammonta a 464 milioni. Inoltre, l'UFIT e il CSI-DFGP forniscono in misura esigua anche prestazioni al di fuori dell'Amministrazione federale centrale (ad es. per il fondo AD, a Swissmedic, all'Istituto Paul Scherrer, per il Fondo AVS nonché a Cantoni e a Comuni). Queste prestazioni sono indennizzate con incidenza sul finanziamento. Il CSI-DFGP adempie inoltre compiti nell'ambito della sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni. Ad eccezione della BAC, dal 1° gennaio 2007 i FP TIC sono gestiti come uffici GEMAP mediante mandati di prestazione e preventivo globale.

Le risorse necessarie alla fornitura delle prestazioni (spese per il personale, spese per beni e servizi e spese d'esercizio, ammortamenti nonché uscite per investimenti) figurano nel conto dei FP. Con la fornitura di prestazioni essi conseguono ricavi, ovvero ricavi con incidenza sul finanziamento dai beneficiari esterni all'Amministrazione e ricavi attraverso il computo delle prestazioni dai beneficiari interni all'Amministrazione. A fronte dei ricavi CP dei fornitori di prestazioni figurano le spese CP dei diversi beneficiari di prestazioni (Servizi).

Commissurato alle spese necessarie alla fornitura delle prestazioni, l'UFIT è il maggiore fornitore di prestazioni TIC (366 mio.), seguito da BAC (363 mio.), CSI-DFGP (93 mio.) e Informatica DFAE (50 mio.). Il fornitore di prestazioni minore è l'ISCeCo del DEFR (25 mio.).

I *beneficiari di prestazioni* (BP) possono ottenere le loro prestazioni TIC presso FP interni alla Confederazione oppure esterni d'intesa con il proprio dipartimento. Per acquisire le prestazioni TIC, i BP devono iscrivere a preventivo le risorse necessarie, ossia con incidenza sul finanziamento per le prestazioni ricevute dall'esterno e come computo delle prestazioni per quelle ricevute all'interno dell'Amministrazione. Le risorse con incidenza sul finanziamento dei BP concernono soprattutto le spese e le uscite per l'acquisto o lo sviluppo e l'esercizio di applicazioni specializzate, specifiche degli Uffici.

Il computo delle prestazioni tra FP TIC (ricavi CP) e BP TIC (spese CP) non viene indicato, poiché alle spese CP dei BP corrispondono spese con incidenza sul finanziamento dei FP e queste spese sarebbero altrimenti contabilizzate due volte.

Crediti preventativi e gestiti a livello centrale:

- Confederazione: riserva informatica della Confederazione; risorse preventivate a livello centrale per progetti TIC che le unità amministrative non possono finanziare per conto proprio e fondi per l'approntamento di servizi standard TIC e per progetti TIC interdipartimentali;
- dipartimenti: riserve informatiche, mezzi finanziari per progetti TIC concernenti più Uffici.

44 Consulenza e ricerca su mandato

Nel 2016 per la consulenza e la ricerca su mandato sono previsti complessivamente 279 milioni. Il calo di 15 milioni (-5,2%) è dovuto soprattutto alle riduzioni trasversali effettuate dal Consiglio federale in questo settore.

Consulenza e ricerca su mandato

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Preventivo 2016	Diff. rispetto al P assoluta	Diff. rispetto al P 2015 in %
Spese per consulenza e ricerca su mandato	240	295	279	-15	-5,2
Spese generali di consulenza	151	210	193	-17	-8,3
Spese generali per consulenti dipendenti	18	3	3	-1	-23,7
Commissioni	11	8	8	0	2,2
Ricerca su mandato	59	73	76	3	3,6
Uscite per consulenza e ricerca su mandato	241	295	279	-15	-5,2

La flessione delle spese per la consulenza e la ricerca su mandato (-5,2%) è in gran parte da ricondurre alla correzione del rincaro e a specifiche prescrizioni di riduzione nel settore della consulenza, ossia a due misure trasversali che il Consiglio federale ha attuato nel quadro delle sue direttive in materia di sgravio del bilancio 2016 (vedi vol. 1, n. 13).

Nel Preventivo 2016 le seguenti unità amministrative presentano i budget più importanti per la consulenza e la ricerca su mandato: Ufficio federale dell'energia (UFE; 59,7 mio.: SvizzeraEnergia, Strategia energetica 2050, esecuzione), Ufficio federale dell'ambiente (UFAM; 44,9 mio.: esecuzione, ricerca ambientale e formazione), Ufficio federale delle strade (USTRa; 20,0 mio.: perizie per strade e costruzioni di ponti), Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP; 14,6 mio.: preparazione di progetti politici), settore della Difesa (14,0 mio.: perizie sugli acquisti, consulenza di progetto), Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI; 10,4 mio.: formazione professionale, aiuto alle università e promovimento della ricerca) e Commissione della tecnologia e dell'innovazione (CTI; 10,3 mio.). Un buon 60 per cento delle uscite per la consulenza e la ricerca su mandato è effettuata da queste unità amministrative.

Nel quadro dei tagli trasversali in tre quarti circa delle unità amministrative sono state ridotte le uscite per la consulenza e la ricerca su mandato. In particolare hanno registrato un forte calo l'UFE (-8,8 mio.), il settore della Difesa (-5,9 mio.), l'UFSP (-4,9 mio.), l'USTRa (-3,7 mio.) e la SEFRI (-3,6 mio.).

Rispetto al Preventivo 2015 e malgrado i tagli, un quarto delle unità amministrative prevede un maggiore budget. Ad esempio presso l'UFAM le spese per la consulenza aumentano di 15,3 milioni. Tuttavia in questo caso non si tratta di un maggiore fabbisogno ma di una correzione contabile; le relative uscite sono già considerate ma registrate altrove (come spese di trasferimento).

Anche le segreterie generali del DDPS (sito internet del Dipartimento) e del DFGP (riabilitazione di persone internate sulla base di una decisione amministrativa) e swisstopo (nuovi compiti della geologia nazionale) prevedono un maggiore fabbisogno.

Le spese preventivate per il 2016 in ambito di consulenza e ricerca su mandato superano nettamente quelle del Consuntivo 2014. Questo aumento è dovuto al fatto che il fabbisogno per i mandati di consulenza subentra è spesso noto solo all'ultimo momento, ciò che rende difficile la preventivazione e questo può comportare residui di credito troppo alti. Con i suoi tagli trasversali il Consiglio federale ha comunque sensibilmente ridotto il rischio dei residui di credito.

Delimitazione della consulenza e ricerca su mandato

Nelle spese per la consulenza e la ricerca su mandato rientrano le prestazioni di servizi:

- il cui destinatario è la Confederazione, come i pareri, le perizie, la ricerca su mandato nonché la consulenza specialistica su questioni di impostazione della politica, di comunicazione o di condotta; e
- che forniscono un contributo all'ottimizzazione dell'adempimento dei compiti della Confederazione (ad es. ampliamento delle conoscenze di base, ridefinizione di processi e organizzazioni ecc.).

Non rientrano nella consulenza le prestazioni di servizi esterne, ove l'adempimento dei compiti viene assegnato a terzi (ad es. traduzioni, esecuzione di campagne, revisioni esterne ecc.).

All'interno delle spese di consulenza viene operata una distinzione tra attività di consulenza generica (pareri, perizie) e ricerca su mandato (ricerca settoriale, ricerca di mercato e sondaggi ecc.). Nella ricerca su mandato rientra circa un quarto delle spese totali di consulenza.

45 Tesoreria federale

Per il 2016 la Tesoreria federale prevede di ridurre sensibilmente il debito a lungo termine. Le obbligazioni in scadenza pari a 9,4 miliardi vengono compensate dalle nuove emissioni previste pari a 5 miliardi. Per contro saranno aumentati i crediti contabili a breve termine. I mezzi di cui hanno bisogno le unità amministrative per il preventivo 2016 in euro e dollari americani vengono assicurati da acquisti a termine nel 2015.

Gestita dall'AFF, la Tesoreria centrale provvede alla continua solvibilità della Confederazione. Per questo scopo può raccogliere fondi sul mercato monetario e dei capitali e investire quelli superflui, in modo da garantire la loro sicurezza e un rendimento conforme al mercato.

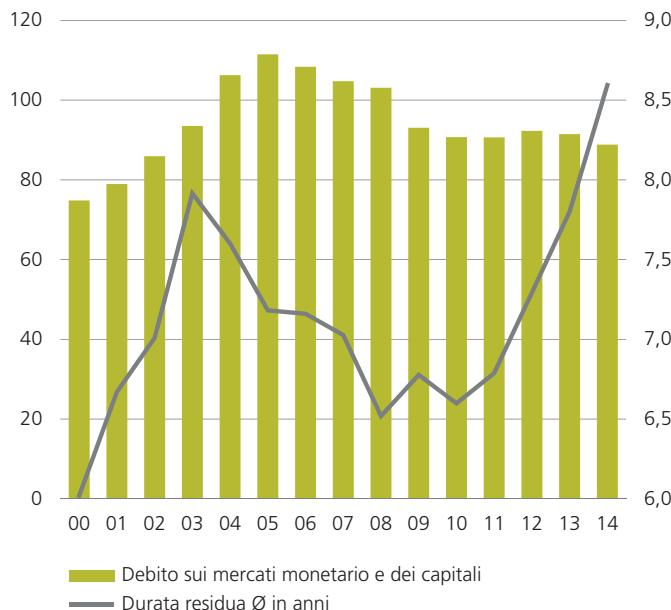
La raccolta di fondi prevista nel 2016 si basa sulla pianificazione dei flussi monetari («Piano della Tesoreria»). Infatti i flussi di liquidità dall'atteso risultato contabile delle finanze della Confederazione e dalla variazione dei mutui di Tesoreria si compensano quasi completamente. Un notevole esborso di risorse è dovuto invece alla scadenza di due tipi di obbligazioni (marzo: 6,7 mia. e ottobre: 2,7 mia.). Nel 2016 sono previste emissioni di obbligazioni per un importo pari a 5 miliardi. Di conseguenza al mercato dei capitali verranno restituiti 4,4 miliardi netti e le obbligazioni scoperte alla fine del 2016 ammonteranno ancora a circa 74,6 miliardi. A causa del livello storicamente molto basso dei tassi di interesse sono previste prevalentemente emissioni a lungo termine. In questo modo, e grazie alla progressiva riduzione del debito, i costi degli interessi possono essere mantenuti quasi costanti a medio termine e la prevista normalizzazione dei tassi può essere compensata (v. grafico più sotto). La prevista riduzione netta dei prestiti è bilanciata da un aumento dei crediti contabili a breve termine. Rispetto al debito scoperto sul mercato dei capitali, l'indebitamento dovuto ai crediti contabili a breve termine è modesto. In questo modo il rischio di rifinanziamento della Confederazione rimane contenuto.

Le necessità di liquidità a breve termine e le oscillazioni delle risorse di Tesoreria, che possono ammontare a vari miliardi al mese, vengono coperte nell'ambito della gestione di liquidità giornaliera tramite crediti e investimenti sui mercati di capitali.

La Tesoreria federale assicura sistematicamente il rispettivo fabbisogno di valute estere in euro e dollari americani iscritto a preventivo. Le altre valute estere non vengono garantite e vengono acquistate solo al momento dell'effettivo pagamento in valuta estera. Le divise vengono acquistate, gradualmente a termine, parallelamente al processo di preventivazione (da febbraio a luglio). Con questa procedura si ottiene un corso medio corrispondente allo sviluppo del mercato. L'AFF mette a disposizione delle unità amministrative le valute estere acquistate ai tassi fissati nel Preventivo. I tassi del preventivo vengono fissati definitivamente all'inizio di giugno in base all'andamento tra febbraio e giugno. Per il Preventivo 2016, nel 2015 la Tesoreria federale ha acquistato a termine 310 milioni di euro, pari al 90 per cento del fabbisogno di euro. Si rinuncia a una garanzia del 100 per cento, visto che le differenze tra i mezzi effettivamente necessari e quelli considerati nel preventivo possono essere notevoli e inoltre si registrano entrate in divise estere non previste. Eventuali divise non disponibili verranno acquistate nel 2016. In riferimento al dollaro americano, acquisti a termine pari a 563 milioni assicureranno interamente l'importo preventivato dalle unità amministrative nel 2015.

Oltre alle operazioni budgetarie la Tesoreria federale conviene con le unità amministrative la garanzia di divise per grossi progetti di acquisto che si protraggono per diversi anni. Anche le divise per le cosiddette operazioni speciali vengono acquistate tramite operazioni a termine al momento degli effettivi pagamenti.

Durata residua del debito sui mercati monetario e dei capitali
in mia.



A seguito del calo dei tassi d'interesse, la Tesoreria federale ha aumentato sistematicamente sull'arco di anni la durata residua media. In questo modo il bilancio della Confederazione è meglio tutelato contro il futuro aumento dei tassi d'interesse.

Gli strumenti di finanziamento più importanti

I prestiti della Confederazione sono lo strumento di finanziamento più importante della Confederazione sul lungo termine. A ogni nuova emissione viene definita la cedola, che è esigibile una volta all'anno. Se in caso di aumenti l'interesse per il relativo periodo è più basso della cedola, il prezzo di emissione è corrispondentemente elevato, ovvero il prestito viene emesso sopra la pari (oltre il 100 %). La differenza rispetto alla pari viene ammortizzata una sola volta («aggio»). I prestiti della Confederazione sono di regola emessi mensilmente e assegnati attraverso un'asta. Sul mercato viene comunicato quali prestiti esistenti vengono aumentati o quali sono le nuove emissioni. L'importo dei prestiti e il prezzo, e quindi anche la rendita, vengono stabiliti sulla base delle offerte ricevute. L'attribuzione avviene secondo la procedura del prezzo unico (la cosiddetta procedura di assegnazione olandese). I prestiti esistenti sono di regola aumentati più volte, per cui anche il loro volume aumenta di volta in volta.

In questo modo viene sensibilmente migliorata la liquidità e quindi la negoziabilità delle obbligazioni della Confederazione. Nelle asta la Confederazione può riservarsi le cosiddette tranches proprie, che potrà emettere in un secondo tempo.

I crediti contabili a breve termine sono i principali strumenti di raccolta di fondi sul corto termine. Sono dei cosiddetti effetti scontabili, ovvero la corresponsione degli interessi avviene sotto forma di un disaggio scontabile al momento dell'emissione. Ciò significa che il titolo può essere emesso a un prezzo inferiore al 100 per cento ma la restituzione avviene al 100 per cento dell'importo nominale. A causa degli attuali interessi negativi, i crediti contabili a breve termine vengono emessi sul corto termine a prezzi superiori al 100 per cento. Essi vengono emessi settimanalmente e, come per i prestiti della Confederazione, messi all'asta secondo la procedura del prezzo unico.

46 Gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale (GEMAP)

Le 20 unità GEMAP sono responsabili di un terzo delle spese proprie della Confederazione. Rispetto al Preventivo 2015 le relative spese di funzionamento aumentano di 84 milioni (+1,9 %) principalmente a causa dei costi elevati per l'esercizio IT e la manutenzione di beni immobili.

Gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale (GEMAP)

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Preventivo 2016	Diff. rispetto al P assoluta	Diff. rispetto al P 2015 in %
Conto economico					
Ricavi ordinari	2 262	2 063	2 197	134	6,5
Ricavi di funzionamento (preventivo globale)	2 085	1 974	2 008	35	1,8
Regalie e concessioni	23	19	20	0	1,1
Rimanenti ricavi	154	70	169	99	140,5
Spese ordinarie	5 689	5 824	5 850	26	0,5
Spese di funzionamento (preventivo globale)	4 297	4 321	4 405	84	1,9
Spese di riversamento	1 321	1 456	1 409	-48	-3,3
Rimanenti spese	70	47	37	-10	-21,3
Ricavi straordinari	–	139	145	6	4,5
Conto degli investimenti					
Entrate ordinarie per investimenti	22	27	26	-1	-4,1
Alienazione di invest. materiali e immateriali (prev. glob.)	20	26	25	-1	-4,1
Restituzione di mutui e partecipazioni	1	1	1	0	-3,0
Uscite ordinarie per investimenti	2 873	2 910	2 797	-113	-3,9
Investimenti materiali e immateriali, scorte (prev. glob.)	1 658	1 723	1 615	-108	-6,3
Contributi agli investimenti	185	192	190	-1	-0,7
Rimanenti investimenti	1 029	996	992	-4	-0,4

Ricavi in aumento in tutte le rubriche di ricavo

Rispetto al 2015 i *ricavi ordinari* delle unità amministrative GEMAP aumentano di 134 milioni (+6,5 %). Con quasi tre quarti della crescita attesa (+99 mio.) gli *altri ricavi* contribuiscono in misura determinante a questo risultato. I *ricavi di funzionamento* sono responsabili di quarto dell'incremento (+35 mio.):

- quasi l'80 per cento dei ricavi di funzionamento (1561 mio.) deriva dal *computo interno delle prestazioni* (CP). L'aumento dei ricavi di 30 milioni (+1,9 %) si basa principalmente su prestazioni d'esercizio supplementari (+25 mio.) dell'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT), in particolare per la burotonica del DEFR, per la comunicazione dei dati della Difesa e per l'esercizio di applicazioni;
- con 414 milioni i *ricavi di funzionamento con incidenza sul finanziamento* rappresentano un quinto dei ricavi di funzionamento. Rispetto all'anno precedente aumentano di 5 milioni (+1,2 %). Principalmente responsabili di questo incremento sono le attese entrate supplementari dell'Organo d'esecuzione del servizio civile (ZIVI) provenienti da istituti d'impiego per i giorni di servizio civile fornito (+6 mio.), dell'Ufficio federale dello sport (UFSPO) nel settore dell'istruzione e dei servizi (+3 mio.) e dell'Ufficio federale di meteorologia e climatologia

(MeteoSvizzera) per finanziare l'ampliamento della rete di rilevamento della stazione automatica di superficie SwissMetNet per la Guardia aerea svizzera di soccorso (+3 mio.). A tali entrate supplementari si contrappongono tuttavia minori entrate in altri settori. L'Ufficio centrale di compensazione (UCC) deve indennizzare minori costi (-3 mio.) rispetto all'anno precedente tramite i fondi di compensazione AVS/AI/IPG. Grazie ai costi di manutenzione più bassi per l'applicazione NK AVAM (nuovo progetto COLSTA) del Fondo AD scendono le entrate dell'UFIT (-3 mio.). Armasuisse Immobili prevede minori ricavi in ambito di immobili (-1 mio.).

L'aumento di 99 milioni (+140,5 %) per i *rimanenti ricavi* è dovuto a effetti opposti. La messa in esercizio di tratti della rete viaria nazionale, che vengono finanziati anche dai Cantoni, comporta maggiori ricavi (+115 mio.) per l'Ufficio federale delle strade (USTRA). Un programma di conio di monete di valore inferiore rispetto all'anno precedente (-15,7 mio.) da parte di Swissmint riduce i ricavi.

I *ricavi straordinari* di 145 milioni risultano presso l'UFCOM dall'asta per la riattribuzione di frequenze destinate alla telefonia mobile. Essi corrispondono al pagamento convenuto con i concessionari per il 2016.

Nel complesso leggero aumento delle spese

Rispetto al 2015 le *spese ordinarie* delle unità GEMAP aumentano di 26 milioni (+0,5%). Alle riduzioni nelle spese di riversamento e negli altri costi si contrappone un aumento nelle spese di funzionamento di 84 milioni (+1,9%). Tuttavia senza armasuisse Immobili (+35 mio.), USTRA (+22 mio.), UFIT (+21 mio.) e UFSPO (+4 mio.) i bilanci globali delle unità GEMAP restano più o meno stabili al livello dell'anno precedente.

Le *spese di funzionamento* si compongono del 22 per cento di spese per il personale, del 37 per cento di spese per beni e servizi e spese d'esercizio e del 41 per cento di ammortamenti. Queste quote sono pressoché invariate rispetto al passato. Nel dettaglio le spese variano come segue:

- le *spese per il personale* aumentano di 7 milioni (+0,8%), esclusi crediti per particolari categorie di personale che sono iscritte a livello centrale. Le internalizzazioni di servizi esterni sono le principali responsabili dell'incremento (+9 mio.). Armasuisse Immobili internalizza compiti continui di esercizio, come ad esempio l'amministrazione di contratti (+3 mio.). L'UFIT integra personale finora esterno nella gestione dei progetti e in nuovi settori tecnologici (+3 mio.). Il CSI-DFGP riprende il Sistema centrale sulla migrazione (+3 mio.), per sua natura critico. Inoltre, anche le prestazioni supplementari previste (+6 mio.) per l'UFSPO, armasuisse Immobili e l'UFIT contribuiscono alla crescita. A ciò si aggiunge la Fonoteca Nazionale Svizzera che viene integrata nella Biblioteca nazionale svizzera (+2 mio.). A questo assetto si contrappone una riduzione delle spese per il personale nelle altre 13 unità amministrative GEMAP pari a 10 milioni;
- le *spese per beni e servizi e le spese d'esercizio* aumentano di 49 milioni (+3,2%). L'incremento è determinato da un andamento opposto. Da una parte aumentano le spese, specialmente per l'esercizio IT (+47 mio.) presso le unità amministrative GEMAP e per la manutenzione e il mantenimento di beni immobili per armasuisse Immobili (+33 mio.). Dall'altra si riducono essenzialmente le spese per la comunicazione dei dati (-30 mio.) e, in modo limitato, a seguito delle riduzioni prescritte dal Consiglio federale per le spese di consulenza (-5 mio.);
- gli *ammortamenti* aumentano di 27 milioni (+1,5%). L'incremento risulta da maggiori ammortamenti per strade nazionali (+22 mio.) e software (+2 mio.) per l'USTRA e da maggiori perdite di valore e perdite generali da disinvestimenti per armasuisse Immobili (+3 mio.).

Il calo delle *spese di riversamento* di 48 milioni (-3,3%) ha differenti cause che sono da ricondurre prevalentemente a tre unità amministrative:

Per l'USTRA il calo è di 61 milioni. Le rettifiche di valore nel settore dei trasferimenti per le quote dei conferimenti al fondo infrastrutture, escluse in quanto contributo agli investimenti, si riducono di 31 milioni. Il contributo svizzero per i programmi europei di navigazione satellitare Galileo ed EGNOS si riduce di 13 milioni secondo il piano di pagamenti dell'UE. I contributi per la viabilità versati ai Cantoni diminuiscono di 13 milioni a causa delle minori entrate a destinazione vincolata provenienti dalle imposte sugli oli minerali. Il credito a preventivo per i contributi ai Cantoni per controlli di polizia del traffico pesante è decurtato di 3 milioni rispetto all'anno precedente, perché non tutti i centri di controllo previsti saranno in esercizio.

Presso l'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC) vengono ridotti i mezzi per contributi a favore di misure per la protezione dell'ambiente (-9 mio.) e misure di sicurezza non sovrane (-7 mio.). Aumentano per contro le uscite per le misure di sicurezza tecnica. La Confederazione sovvenzionerà nuove offerte di formazione nel settore della navigazione aerea (+5 mio.). Altri 7 milioni verranno impiegati per ridurre i costi supplementari degli esercenti regionali d'aerodromo.

Per l'UFSPO aumentano di 20 milioni i fondi per contributi ad attività G+S e formazione di quadri.

Le *rimanenti spese* diminuiscono a causa dei minori accantonamenti di 10 milioni per la circolazione monetaria presso la Zecca federale Swissmint.

Investimenti delle unità GEMAP

Le *uscite ordinarie per investimenti* calano di 113 milioni. Una riduzione di 108 milioni viene registrata dagli investimenti nel settore proprio principalmente a seguito delle riduzioni prescritte dal Consiglio federale.

I *contributi agli investimenti* e i *rimanenti investimenti* sono solo leggermente al di sotto del livello dell'anno precedente. Nel caso dei *rimanenti investimenti*, due andamenti opposti determinano questo risultato: in parte, rispetto all'anno precedente diminuiscono i versamenti annuali nel fondo infrastrutturale e le sanzioni per la riduzione delle emissioni di CO₂ delle automobili presso l'USTRA (-15,7 mio.); in secondo luogo, il Centro servizi informatici DFGP rivendica un fabbisogno di investimenti di 12 milioni per il potenziamento e l'esercizio del sistema di elaborazione per la sorveglianza del traffico delle telecomunicazioni e dei sistemi d'informazione della polizia.

Ulteriore evoluzione della gestione amministrativa –

Nuovo modello di gestione dell'Amministrazione federale (NMG)

L'obiettivo del NMG è orientare maggiormente la pianificazione del bilancio all'evoluzione a medio termine dei compiti e delle finanze, illustrare le prestazioni in modo trasparente anche in fase di preventivazione nonché superare la coesistenza tra la gestione degli input e la gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale GEMAP. Il NMG comprende principalmente i seguenti strumenti:

- un preventivo con un piano integrato di compiti e finanze (PICF);
- preventivi globali per il settore proprio dell'Amministrazione nonché gruppi di prestazioni delle unità amministrative con obiettivi, parametri e valori di riferimento specifici;
- convenzioni sulle prestazioni tra il dipartimento e l'ufficio per l'interazione di direttive politiche di gestione e obiettivi aziendali annuali.

Gli strumenti per incentivare un comportamento economico si orientano all'esistente modello GEMAP. Grazie al preventivo globale nonché alle costituzioni di riserve, ai trasferimenti di credito e ai sorpassi di credito in caso di maggiori ricavi derivanti da prestazioni è possibile accrescere i margini di manovra operativi.

Il NMG è una misura del Programma di legislatura 2011–2015. La sua introduzione è prevista per il 1° gennaio 2017. Il 26 settembre 2014 l'Assemblea federale ha approvato il progetto di legge sul NMG. Nel primo semestre del 2015 le Commissioni delle finanze sono state consultate in merito ai modelli di preventivo con PICF di ogni unità amministrativa.

47 Confronto tra conto di finanziamento e conto economico

Rispetto al conto di finanziamento, la chiusura del conto economico è leggermente peggiore (-58 mio.). Questa esigua differenza è dovuta principalmente al fatto che le entrate e le uscite per investimenti iscritte nel conto di finanziamento (7,7 mia.) sono pressoché uguali agli ammortamenti e alle rettificazioni di valore considerati nel conto economico (7,4 mia.).

Entrate rispetto a ricavi (-539 mio.)

Nel caso delle *regalie e concessioni* la differenza (-33 mio.) è data dall'aumento dell'accantonamento per la circolazione monetaria. Attualmente l'accantonamento ammonta a 2,2 miliardi.

Nei *rimanenti ricavi* la differenza di 163 milioni deriva soprattutto dalle quote cantonali versate per le tratte autostradali assunte (115 mio.), dalla vendita di immobili e fondi (19 mio.) e dall'iscrizione all'attivo di prestazioni proprie (18 mio.).

Le entrate dall'*alienazione di beni d'investimento* (729 mio.) determinano ricavi soltanto se i proventi superano il valore contabile. Questi ultimi figurano nel conto economico sotto i rimanenti ricavi.

La differenza tra *entrate finanziare e gettito fiscale* (16 mio.) risulta dalla contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale dei ricavi a titolo di interessi.

I prelevamenti dai *fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi* ammontano complessivamente a 44 milioni. Si tratta essenzialmente della tassa sulle case da gioco (35 mio.), del fondo destinato al risanamento dei siti contaminati (7 mio.) e del fondo per la ricerca mediatica, le tecnologie di trasmissione e l'archiviazione di programmi (2 mio.).

Uscite rispetto a spese (-481 mio.)

Lo scostamento delle spese proprie dalle relative uscite (2540 mio.) deriva dalle seguenti voci:

La differenza nelle *spese per beni e servizi e spese d'esercizio* (259 mio.) è dovuta, nella maggior parte dei casi, al prelievo senza incidenza sul finanziamento di materiale e merci dal magazzino e alla delimitazione nell'ambito della manutenzione degli edifici.

Gli *ammortamenti su beni amministrativi* di 2282 milioni sono effettuati in maniera lineare per la durata di utilizzazione. Le perdite derivanti da disinvestimenti sono contabilizzate come ammortamenti non pianificati. Gli ammortamenti sono ripartiti fra le seguenti voci: ammortamenti su strade nazionali (1524 mio.), immobili e fondi (557 mio.), beni mobili (79 mio.), investimenti immateriali (61 mio.) e informatica (60 mio.).

Per quanto concerne le *spese di riversamento* gli scostamenti rispetto al conto di finanziamento ammontano complessivamente a 5029 milioni. Nei contributi alle assicurazioni sociali (-75 mio.) risultano scostamenti dovuti allo scioglimento parziale di accantonamenti per i futuri obblighi di rendita dell'assicurazione militare. I *contributi agli investimenti* (5077 mio.) sono attivati al momento del versamento e allo stesso tempo rettificati al 100 per cento nelle spese di riversamento. Anche le uscite per *partecipazioni e mutui* sono contabilizzate nel conto degli investimenti e alla fine dell'anno sono valutate e se necessario rettificate conformemente ai principi prescritti. Le rettificazioni di valore pari a 26 milioni consistono per lo più in diminuzioni di valore pari a 50 milioni (partecipazione al capitale delle banche per lo sviluppo, mutui senza interessi per l'agricoltura) e in ripristini di valore di 24 milioni (mutui SIFEM, credito misto Indonesia).

Lo scostamento di 305 milioni tra spese e uscite finanziarie è riconducibile alla delimitazione periodizzata delle spese a titolo di interessi (229 mio.) e dalle delimitazioni nelle spese per la raccolta di capitale (76 mio.).

I versamenti in *fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi* iscritti a preventivo ammontano a 111 milioni e concernono la tassa sul CO₂ (ridistribuzione, fondo di tecnologia, Programma Edifici) per 40 milioni, la tassa sulle acque di scarico (59 mio.) e la tassa d'incentivazione sui COV/HEL (12 mio.).

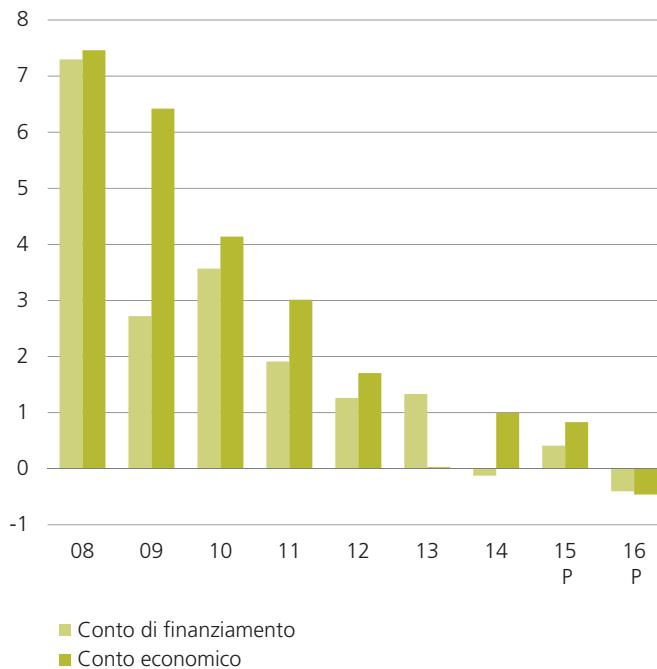
Confronto tra conto di finanziamento e conto economico

Conto di finanziamento

Mio. CHF	Preventivo 2016	Conto economico	Preventivo 2016	Differenza
Risultato dei finanziamenti	-257	Risultato annuo	-315	-58
Risultato ordinario dei finanziamenti	-402	Risultato ordinario	-460	-58
Entrate ordinarie	66 733	Ricavi ordinari	66 193	-539
Entrate fiscali	62 421	Gettito fiscale	62 421	–
Regalie e concessioni	836	Regalie e concessioni	803	-33
Rimanenti entrate correnti	1 731	Rimanenti ricavi	1 894	163
Entrate per investimenti	729			-729
Entrate finanziarie	1 014	Ricavi finanziari	1 030	16
Entrate da partecipazioni	821	Aumento del valore equity	821	821
Rimanenti entrate finanziarie	193	Rimanenti ricavi finanziari	209	16
		Prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	44	44
Uscite ordinarie	67 134	Spese ordinarie	66 653	-481
Uscite proprie	10 791	Spese proprie	13 332	2 540
Uscite per il personale	5 571	Spese per il personale	5 571	–
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	4 207	Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 466	259
Uscite per l'armamento	1 013	Spese per l'armamento	1 013	–
		Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 282	2 282
Uscite correnti a titolo di versamento	46 390	Spese di versamento	51 420	5 029
Partecipazioni di terzi a entrate della Confederazione	9 324	Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	9 324	–
Indennizzi a enti pubblici	1 280	Indennizzi a enti pubblici	1 280	–
Contributi a istituzione proprie	3 134	Contributi a istituzioni proprie	3 134	–
Contributi a terzi	15 885	Contributi a terzi	15 886	1
Contributi ad assicurazioni sociali	16 767	Contributi ad assicurazioni sociali	16 692	-75
		Rettificazione di valore contributi agli investimenti	5 077	5 077
		Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	26	26
Uscite finanziarie	1 485	Spese finanziarie	1 790	305
Uscite a titolo di interessi	1 474	Spese a titolo di interessi	1 703	229
Rimanenti uscite finanziarie	11	Riduzione del valore equity	–	–
		Rimanenti spese finanziarie	87	76
		Versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	111	111
Uscite per investimenti	8 468			-8 468
Investimenti materiali e scorte	2 708			-2 708
Investimenti immateriali	31			-31
Mutui	90			-90
Partecipazioni	61			-61
Contributi propri agli investimenti	5 077			-5 077
Contributi correnti agli investimenti	500			-500
Entrate straordinarie	145	Ricavi straordinari	145	–
Uscite straordinarie	–	Spese straordinarie	–	–

Risultati del conto di finanziamento e del conto economico in mia.

Bilancio ordinario



Negli ultimi anni i risultati attesi nel conto economico sono diminuiti. Questa tendenza prosegue. Per il 2016 è previsto un risultato negativo. Con 58 milioni la differenza di risultato per il 2016 tra il conto di finanziamento e il conto economico è esigua.

Differenze tra conto di finanziamento e conto economico

Diversamente dal conto di finanziamento, che indica in quale misura le uscite sono finanziate con le corrispondenti entrate dello stesso periodo, il conto economico presenta il saldo della perdita e dell'incremento di valore (ossia spese e ricavi) e quindi la variazione della situazione patrimoniale della Confederazione. Oltre alle spese con incidenza sul finanziamento (con deflusso diretto di mezzi finanziari), il conto economico prende dunque in considerazione anche le operazioni senza incidenza sul finanziamento.

La differenza principale tra conto di finanziamento e conto economico sta nel modo in cui vengono trattati gli investimenti. Le uscite e le entrate per investimenti sono parte del conto di finanziamento ma non confluiscano nel conto economico, bensì nel bilancio. Gli ammortamenti sugli investimenti effettuati nel periodo in rassegna figurano invece nel conto economico come spese senza incidenza sul finanziamento (perdita di valore). I contributi (non rimborsabili) agli investimenti sono indicati come investimento, ma sono interamente ammortizzati tramite le spese di riversamento. Con le rettificazioni si tiene dunque conto delle diminuzioni di valore di crediti, mutui e partecipazioni intervenute nel periodo in osservazione. Esse determinano una correzione dei valori contabili. Sono prese in considerazione anche le differenze nella valutazione delle partecipazioni rilevanti (variazione del valore equity).

48 Computo delle prestazioni tra unità amministrative

Il previsto volume del computo ammonta a circa 2,4 miliardi. Le voci più consistenti sono costituite dall'alloggiamento, compresa la gestione degli edifici con 1,9 miliardi e dall'informatica con 0,5 miliardi.

Computo delle prestazioni tra unità amministrative

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Preventivo 2016	Diff. rispetto al P assoluta	Diff. rispetto al P in %
Totale computo delle prestazioni	2 486	2 435	2 450	14	0,6
Alloggiamento	1 599	1 571	1 570	-1	-0,1
armasuisse Immobili	1 131	1 096	1 095	-1	-0,1
Ufficio federale delle costruzioni e della logistica	468	476	475	0	-0,1
Informatica	518	442	464	22	4,9
Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	377	313	344	31	9,8
Rimanenti fornitori di prestazioni TIC	141	129	120	-9	-7,1
Esercizio e ripristino di immobili	260	287	284	-2	-0,9
Rimanenti prestazioni computate	110	135	132	-3	-2,5
Prestazioni di servizi	64	85	84	-1	-1,1
Vendite	46	50	48	-2	-4,8

Nell'ambito dell'*alloggiamento* i ricavi presso armasuisse Immobili sono diminuiti leggermente rispetto agli anni precedenti poiché non si attendono variazioni sostanziali del parco immobiliare. Nell'UFCL le entrate da locazione sono complessivamente rimaste costanti.

Per l'*informatica* si registra un incremento di 22 milioni, ovvero del 5 per cento, delle prestazioni computate internamente. Dell'intera cifra d'affari dell'Ufficio federale dell'informatica e della telecommunicazione (UFIT) 295 milioni sono previsti per l'esercizio, che aumenta infatti di 25 milioni, in particolare in seguito all'assunzione della gestione dell'intera buroca del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) e della Cancelleria federale (CaF) (+10 mio.), a una cresciuta quantitativa nell'ambito della comunicazione per la Difesa (+4,1 mio.) e a nuove spese d'esercizio dovute all'ampliamento o alla sostituzione di applicazioni esistenti (+6,5 mio.). Per progetti e prestazioni di servizi sono iscritti a bilancio ricavi pari a 49 milioni, che superano così di 6 milioni il valore dell'anno precedente. Il calo registrato per gli altri fornitori di prestazioni TIC è imputabile all'esclusione del fornitore Segreteria generale DEFR (-9,5 mio.) che ha computato le prestazioni ricevute da un fornitore esterno per la buroca all'interno del DEFR. Queste prestazioni vengono ora fornite dall'UFIT.

La flessione di circa l'1 per cento registrata per l'*esercizio e il ripristino di immobili* si spiega con minori prestazioni fornite dalla Base logistica dell'esercito.

Rimanenti prestazioni computate: la diminuzione delle vendite risulta dal calo nei settori del materiale d'ufficio e della buroca presso l'UFCL (-2,3 mio.).

Criteri per il computo delle prestazioni (CP)

Per favorire la trasparenza dei costi nell'Amministrazione federale alcune prestazioni vengono computate tra le unità amministrative con incidenza sui crediti. Secondo quanto disposto dall'articolo 41 dell'ordinanza sulle finanze della Confederazione (OFC; RS 611.01) le prestazioni computabili sono definite e vengono elencate in un catalogo centrale del settore delle prestazioni. Vengono computate unicamente prestazioni che soddisfano cumulativamente i tre criteri seguenti:

- **essenzialità:** il volume annuo complessivo delle prestazioni computabili per il fornitore di prestazioni (FP) ammonta a 3 milioni e per i singoli settori di prestazioni ad almeno 500 000 franchi;
- **influenzabilità:** vengono computate unicamente prestazioni attribuibili direttamente a un beneficiario di prestazioni (BP) e che sono dallo stesso influenzabili. Il BP deve avere dunque la possibilità di controllare attraverso il suo comportamento la quantità o la qualità e, di conseguenza, i costi delle prestazioni che acquista;
- **carattere commerciale:** rientrano nelle prestazioni computabili quelle che in linea di principio il BP potrebbe acquistare anche da terzi all'esterno dell'Amministrazione federale.

Attualmente 13 FP sono autorizzati a computare all'interno dell'Amministrazione le loro prestazioni con il CP.



A01 Chiusure dei conti della Confederazione (bilancio ordinario)

Mio. CHF	Conto di finanziamento			Conto economico			Bilancio	
	Risultato ordinario dei finanziamenti	Entrate ordinarie	Uscite ordinarie	Risultato ordinario	Ricavi ordinari	Spese ordinarie	Capitale proprio	Debito lordo
P 2016	-402	66 733	67 134	-460	66 193	66 653	-	105 900
P 2015	411	67 527	67 116	831	67 504	66 673	-	106 100
2014	-124	63 876	64 000	997	64 877	63 880	-22 790	108 797
2013	1 332	65 032	63 700	27	65 136	65 109	-24 008	111 638
2012	1 262	62 997	61 736	1 705	64 041	62 336	-24 999	112 406
2011	1 912	64 245	62 333	3 013	65 693	62 680	-27 400	110 516
2010	3 568	62 833	59 266	4 139	63 523	59 385	-29 502	110 561
2009	2 721	60 949	58 228	6 420	64 146	57 726	-33 869	110 924
2008	7 297	63 894	56 598	7 461	64 047	56 587	-41 187	121 771
2007	4 127	58 092	53 965	3 711	58 000	54 289	-81 742	120 978
2006	2 534	54 911	52 377	2	55 230	55 228	-91 010	123 593
2005	-121	51 282	51 403	-2 646	51 871	54 517	-94 208	130 339
2004	-1 656	48 629	50 285	-5 721	49 037	54 758	-92 910	126 685
2003	-2 801	47 161	49 962	-6 905	47 435	54 340	-86 568	123 711
2002	-2 629	47 405	50 033	-6 449	46 815	53 264	-79 663	122 366
2001	-225	48 911	49 135	-4 862	46 914	51 776	-76 055	106 812
2000	3 970	51 101	47 131	964	50 616	49 653	-70 423	108 110
1999	-2 352	43 016	45 368	-4 153	43 353	47 506	-71 968	102 254
1998	-858	44 134	44 992	-1 678	45 262	46 941	-52 917	109 620
1997	-5 269	38 852	44 122	-5 375	38 343	43 718	-52 581	97 050
1996	-3 743	39 477	43 220	-5 003	39 429	44 431	-47 206	88 418
1995	-3 263	37 266	40 528	-5 014	37 400	42 415	-41 583	82 152
1994	-5 102	36 239	41 341	-5 693	36 623	42 316	-36 569	75 714
1993	-7 818	32 782	40 600	-6 251	33 617	39 868	-30 875	67 520
1992	-2 863	34 953	37 816	-4 031	35 515	39 545	-24 624	55 297
1991	-2 012	33 490	35 501	-3 122	34 091	37 213	-20 594	43 915
1990	1 058	32 673	31 616	-301	32 933	33 234	-17 493	38 509

Nota: il debito lordo degli anni 2015 e 2016 si basa su stime del 2015.

A02 Bilancio straordinario (conto di finanziamento)

Bilancio straordinario secondo il freno all'indebitamento

Mio. CHF	Conto di finanziamento			
	Entrate straordinarie	22 483	Uscite straordinarie	21 725
P 2016	Nuova attribuzione frequenze telefonia mobile	145	–	–
P 2015	Nuova attribuzione frequenze telefonia mobile	139	–	–
2014	Confische di utile FINMA	68	–	–
	Vendita di azioni Swisscom	145		
2013	Confische di utile FINMA	59	–	–
	Vendita di azioni Swisscom	1 247		
2012	Nuova attribuzione frequenze telefonia mobile	738	–	–
2011	Vendita Sapomp Wohnbau AG	256	Contributo di risanamento cassa pensioni FFS	1 148
	Vendita di azioni Swisscom	34	Fondo infrastrutturale	850
2010	–	–	Ridistribuzione tassa CO ₂ sui combustibili	427
2009	Prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni	6 807	–	–
	Tassa CO ₂ sui combustibili	217		
2008	Tassa CO ₂ sui combustibili	219	Prestito di UBS obbligatoriamente convertibile in azioni	5 928
	Ripresa di Swiss da parte di Lufthansa	64	Fondo infrastrutturale	2 600
			Settore dell'asilo e dei rifugiati	113
			Passaggio alla NPC	1 546
			PUBLICA	954
2007	Vendita di azioni Swisscom	754	Ricavo dalla vendita di oro	7 038
2006	Vendita di azioni Swisscom	3 203	–	–
2005	Vendita di azioni Swisscom	1 350	–	–
	Ricavo dalla vendita di oro	7 038		
2004	–	–	Riserve matematiche PPRS Posta	204
			Riserve matematiche professori PF	846
			Riserve matematiche Skyguide	20
			Aumento del capitale azionario di Skyguide	50
2003	–	–	–	–

Bilancio straordinario prima dell'introduzione del freno all'indebitamento (a fini statistici)

Mio. CHF	Conto di finanziamento			
	Entrate straordinarie		Uscite straordinarie	
2002	Vendita di azioni Swisscom	3 703	Mantenimento dell'esercizio di volo	689
2001	Entrate da licenze UMTS	203	Mantenimento dell'esercizio di volo	1 080
2000	Entrate da licenze WLL	582	–	–
1999	–	–	Programma congiunturale 1997	288
1998	Entrata in borsa di Swisscom	2 940	Concentrazione di pagamenti FFS	1 598
1997	–	–	–	–
1996	–	–	Concentrazione di pagamenti per riduzione dei premi LAMal	620

A03 Direttive del freno all'indebitamento

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Preventivo 2016	Diff. rispetto al P 2015 assoluta	Diff. rispetto al P 2015 in %
1 Entrate totali	64 535	63 735	66 338	64 089	67 665	66 878	-788	-1,2
2 Entrate straordinarie	290	738	1 306	213	139	145		
3 Entrate ordinarie [3=1-2]	64 245	62 997	65 032	63 876	67 527	66 733	-794	-1,2
4 Fattore congiunturale	1,007	1,012	1,008	1,006	0,995	1,009	0,014	
5 Limite delle uscite (art. 13 LFC) [5=3x4]	64 695	63 753	65 552	64 259	67 189	67 333	144	0,2
6 Eccedenza richiesta / Deficit ammesso congiunturalmente [6=3-5]	-450	-756	-520	-383	338	-601		
7 Uscite straordinarie (art. 15 LFC)	1 998	–	–	–	–	–		
8 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC, disavanzi del conto di compensazione)	–	–	–	–	–	–		
9 Riduzione del limite delle uscite (art. 17b LFC, disavanzi del conto di ammortamento)	–	–	66	–	–	–		
10 Riduzione del limite delle uscite (art. 17c LFC, risparmi a titolo precauzionale)	166	435	–	–	–	–		
11 Uscite massime ammesse [11=5+7-8-9-10]	66 527	63 319	65 486	64 259	67 189	67 333	144	0,2
12 Uscite totali secondo C/P	64 331	61 736	63 700	64 000	67 116	67 134	18	0,0
13 Differenza (art. 16 LFC) [13=11-12]	2 197	1 583	1 786	259	73	199		

B11 Entrate secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Preventivo 2016	Diff. rispetto al P 2015 assoluta	in %
Entrate ordinarie	64 245	62 997	65 032	63 876	67 527	66 733	-794	-1,2
Entrate fiscali	58 996	58 788	60 838	60 197	63 755	62 421	-1 333	-2,1
Imposta federale diretta	17 891	18 342	18 353	17 975	20 369	19 367	-1 002	-4,9
Imposta preventiva	4 861	4 335	5 942	5 631	5 314	5 696	382	7,2
Tasse di bollo	2 857	2 136	2 143	2 148	2 425	2 325	-100	-4,1
Imposta sul valore aggiunto	21 642	22 050	22 561	22 614	23 770	23 210	-560	-2,4
Altre imposte sul consumo	7 341	7 543	7 414	7 342	7 328	7 072	-256	-3,5
Imposte sugli oli minerali	5 020	5 033	5 005	4 972	5 045	4 835	-210	-4,2
Imposta sul tabacco	2 208	2 397	2 295	2 257	2 170	2 124	-46	-2,1
Imposta sulla birra	113	113	113	113	113	113	0	0,0
Tasse sul traffico	2 323	2 293	2 242	2 212	2 290	2 245	-45	-2,0
Imposta sugli autoveicoli	408	412	369	354	390	410	20	5,1
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	360	352	356	364	370	375	5	1,4
Tassa sul traffico pesante	1 555	1 529	1 517	1 493	1 530	1 460	-70	-4,6
Dazi	1 046	1 044	1 059	1 068	950	1 020	70	7,4
Tassa sulle case da gioco	376	329	308	285	300	250	-50	-16,7
Tasse d'incentivazione	660	716	816	919	1 006	1 164	158	15,7
Tassa d'incentivazione sui COV	127	125	129	118	125	125	0	0,0
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	35	35	38	42	36	36	0	0,0
Tassa d'incentivazione CO2	498	556	649	760	845	1 003	158	18,6
Rimanenti entrate fiscali	-	-	-	3	3	73	70	2 331,3
Regalie e concessioni	1 410	938	922	591	677	836	159	23,5
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	269	267	242	236	241	239	-2	-0,8
Distribuzione dell'utile BNS	833	333	333	-	167	333	167	100,0
Aumento della circolazione monetaria	54	87	93	89	67	52	-16	-23,3
Entrate da vendite all'asta di contingenti	221	218	220	239	180	186	7	3,7
Rimanenti regalie e concessioni	33	33	34	26	22	26	4	16,3
Entrate finanziarie	1 601	1 328	1 179	1 068	1 047	1 014	-33	-3,2
Entrate a titolo di interessi	369	353	237	230	243	193	-50	-20,7
Investimenti finanziari	24	40	16	12	9	1	-7	-85,2
Mutui	64	58	52	55	78	66	-12	-15,2
Anticipo al Fondo FTP	193	176	165	158	150	121	-30	-19,7
Rimanenti entrate a titolo di interessi	88	79	4	5	5	4	-1	-20,9
Utili di corso del cambio	169	107	85	57	-	-	-	-
Entrate da partecipazioni	838	867	853	781	804	821	17	2,1
Rimanenti entrate finanziarie	226	1	3	1	1	0	0	-39,4
Rimanenti entrate correnti	1 645	1 721	1 806	1 747	1 838	1 731	-107	-5,8
Ricavi e tasse	1 200	1 251	1 331	1 290	1 322	1 203	-120	-9,0
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	157	160	163	174	165	175	10	6,1
Emolumenti	225	241	252	247	249	257	7	3,0
Ricavi e tasse per utilizz. e prestaz. di servizi	76	78	73	76	73	77	4	5,5
Vendite	101	91	95	111	120	99	-21	-17,5
Rimborsi	132	130	134	113	120	4	-116	-97,0
Fiscalità del risparmio UE	97	114	139	115	118	73	-45	-38,1
Diversi ricavi e tasse	411	436	475	454	477	518	41	8,6
Diverse entrate	445	469	475	457	516	529	13	2,5
Entrate da immobili	361	386	398	369	364	367	3	0,8
Diverse altre entrate	84	83	77	88	152	162	10	6,7
Entrate per investimenti	593	222	286	272	209	729	520	248,5
Alienazione di investimenti materiali	45	50	131	71	54	75	21	39,2
Restituzione di mutui	186	172	155	199	155	154	-1	-0,7
Rimanenti entrate per investimenti	362	1	1	3	-	500	500	-

B12 Evoluzione delle entrate secondo gruppi di conti

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature					
	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015	2015-2019
Entrate ordinarie	3,7	2,3	5,3	2,5	1,3	2,9
Entrate fiscali	5,0	2,7	5,3	2,6	2,0	2,8
Imposta federale diretta	6,3	4,2	5,5	3,8	3,3	1,8
Imposta preventiva	-5,1	-0,3	26,7	3,5	2,3	4,0
Tasse di bollo	16,4	-4,3	3,3	-1,1	-4,0	1,0
Imposta sul valore aggiunto	4,9	3,3	3,5	2,4	2,4	3,2
Altre imposte sul consumo	3,9	0,4	2,3	-0,1	0,0	0,0
Imposte sugli oli minerali	3,1	0,2	1,0	-0,3	0,1	0,9
Imposta sul tabacco	6,4	0,8	5,6	0,3	-0,4	-2,1
Imposta sulla birra	1,1	0,2	0,4	1,3	0,1	-
Supplemento rete	-	-	-	-	-	-
Tasse sul traffico	15,7	15,6	9,6	3,6	-0,4	2,4
Imposta sugli autoveicoli	-	-0,8	4,0	3,3	-1,1	3,4
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	2,6	1,2	1,9	2,8	0,7	1,3
Tassa sul traffico pesante	0,3	40,2	17,5	3,9	-0,4	2,4
Dazi	-3,3	0,0	-0,2	0,1	-2,4	1,2
Tassa sulle case da gioco	-12,3	300,1	24,1	-4,3	-5,5	-4,5
Tasse d'incentivazione	-	738,6	4,2	43,5	11,1	4,1
Tassa d'incentivazione sui COV	-	-	5,0	0,0	-0,3	-
Tasse incent. olio risc., benzina e olio diesel	-	39,0	41,8	-100,0	-	-
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	-	-	1,1	5,5	0,1	-
Tassa d'incentivazione CO2	-	-	-	-	14,2	4,8
Rimanenti entrate fiscali	-16,6	-29,1	-48,8	-100,0	-	356,2
Regalie e concessioni	11,9	12,0	6,3	1,2	-16,7	5,0
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	-0,8	3,2	7,1	4,9	-2,7	-0,2
Distribuzione dell'utile BNS	25,7	13,6	-	-	-33,1	18,9
Aumento della circolazione monetaria	-	-	-	4,4	5,9	-13,4
Entrate da vendite all'asta di contingenti	-	-	75,0	3,3	-5,0	0,9
Rimanenti regalie e concessioni	-27,4	10,3	13,8	-10,1	-9,3	3,9
Entrate finanziarie	-8,6	-8,9	11,2	5,8	-10,1	3,6
Entrate a titolo di interessi	-17,1	-16,6	19,2	-13,7	-9,9	12,1
Investimenti finanziari	-8,9	-28,6	30,9	-48,1	-22,2	92,1
Mutui	-26,5	-2,7	-7,6	-18,5	5,0	20,2
Anticipo al Fondo FTP	-	-	-	1,6	-6,0	-10,6
Rimanenti entrate a titolo di interessi	-14,1	-10,4	-16,2	78,4	-50,5	-5,7
Utili di corso del cambio	-	-	-	16,4	-100,0	-
Entrate da partecipazioni	15,3	-1,2	0,1	13,3	-1,0	0,5
Rimanenti entrate finanziarie	-	-22,4	101,2	97,8	-77,5	-9,3
Rimanenti entrate correnti	-16,9	-0,4	11,3	-1,8	2,8	-1,3
Ricavi e tasse	-1,7	-0,5	6,4	-3,6	2,5	-2,1
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	-1,2	3,3	-7,9	3,4	1,2	2,9
Emolumenti	5,8	-1,9	3,6	-6,4	2,6	0,4
Ricavi e tasse per utilizz. e prestaz. di servizi	-36,4	-0,6	12,7	1,1	-1,1	0,4
Vendite	-6,6	8,7	15,8	-15,8	4,4	-13,9
Rimborsi	-0,6	-8,1	-10,0	3,9	-2,4	-58,4
Fiscalità del risparmio UE	-	-	-	-5,3	5,0	-6,6
Diversi ricavi e tasse	17,7	1,1	9,9	-2,3	3,8	3,2
Diverse entrate	-53,6	2,9	54,9	4,3	3,8	0,6
Entrate da immobili	2,3	2,8	55,4	3,1	0,2	1,2
Diverse altre entrate	-70,5	3,2	52,2	10,7	16,0	-0,7
Entrate per investimenti	16,3	-5,9	-16,3	12,9	-22,9	34,5
Alienazione di investimenti materiali	4,7	-14,6	26,1	-11,7	4,5	1,4
Restituzione di mutui	17,2	-5,5	-20,2	-10,4	-4,5	-4,8
Rimanenti entrate per investimenti	8,9	-9,6	26,7	325,4	-100,0	-

B13 Struttura delle entrate secondo gruppi di conti

Quota in % delle entrate ordinarie	Legislature					
	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015	2015-2019
Entrate ordinarie	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Entrate fiscali	89,1	90,4	92,3	92,0	93,9	93,8
Imposta federale diretta	23,5	24,0	25,2	28,2	28,9	29,1
Imposta preventiva	7,7	5,8	7,0	8,1	8,2	8,4
Tasse di bollo	6,4	6,7	5,3	4,6	3,4	3,4
Imposta sul valore aggiunto	32,0	34,8	35,0	32,8	35,1	34,6
Altre imposte sul consumo	14,8	13,8	13,5	11,8	11,4	10,2
Imposte sugli oli minerali	10,9	10,1	9,4	8,2	7,7	7,1
Imposta sul tabacco	3,6	3,5	4,0	3,5	3,5	2,9
Imposta sulla birra	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Tasse sul traffico	1,6	2,7	3,4	3,5	3,5	3,4
Imposta sugli autoveicoli	0,5	0,7	0,6	0,6	0,6	0,6
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	0,7	0,6	0,6	0,6	0,6	0,5
Tassa sul traffico pesante	0,4	1,3	2,1	2,4	2,3	2,2
Traffico combinato	–	0,1	0,0	–	–	–
Dazi	2,4	2,1	1,9	1,7	1,6	1,4
Tassa sulle case da gioco	0,0	0,2	0,7	0,6	0,5	0,4
Tasse d'incentivazione	0,0	0,2	0,3	0,7	1,3	1,7
Tassa d'incentivazione sui COV	–	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Tasse incent. olio risc., benzina e olio diesel	0,0	0,0	0,0	0,0	–	–
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	–	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1
Tassa d'incentivazione CO2	–	–	–	0,4	1,1	1,5
Rimanenti entrate fiscali	0,7	0,1	0,0	0,0	0,0	1,2
Regalie e concessioni	1,3	1,7	2,4	2,2	1,2	1,2
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	0,3
Distribuzione dell'utile BNS	0,8	1,2	1,7	1,3	0,3	0,5
Aumento della circolazione monetaria	–	–	0,0	0,1	0,1	0,1
Entrate da vendite all'asta di contingenti	–	0,0	0,2	0,3	0,3	0,3
Rimanenti regalie e concessioni	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
Entrate finanziarie	3,3	2,3	1,9	2,4	1,8	1,5
Entrate a titolo di interessi	2,5	1,2	0,8	0,8	0,4	0,4
Investimenti finanziari	1,2	0,5	0,4	0,1	0,0	0,1
Mutui	1,2	0,6	0,3	0,2	0,1	0,1
Anticipo al Fondo FTP	–	–	0,2	0,3	0,3	0,2
Rimanenti entrate a titolo di interessi	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0
Utili di corso del cambio	–	–	0,0	0,2	0,1	–
Entrate da partecipazioni	0,7	1,1	1,1	1,3	1,3	1,2
Rimanenti entrate finanziarie	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0
Rimanenti entrate correnti	3,2	2,3	2,7	2,8	2,7	2,4
Ricavi e tasse	2,4	2,1	2,4	2,1	2,0	1,7
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	0,4	0,4	0,3	0,2	0,3	0,3
Emolumenti	0,6	0,6	0,5	0,4	0,4	0,4
Ricavi e tasse per utilizz. e prestaz. di servizi	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Vendite	0,2	0,2	0,3	0,2	0,2	0,1
Rimborsi	0,7	0,4	0,4	0,2	0,2	0,0
Fiscalità del risparmio UE	–	–	0,1	0,2	0,2	0,1
Diversi ricavi e tasse	0,5	0,5	0,7	0,7	0,7	0,7
Diverse entrate	0,8	0,1	0,3	0,7	0,7	0,7
Entrate da immobili	0,1	0,1	0,2	0,6	0,6	0,5
Diverse altre entrate	0,6	0,0	0,0	0,1	0,2	0,2
Entrate per investimenti	3,1	3,4	0,7	0,6	0,4	1,1
Alienazione di investimenti materiali	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Restituzione di mutui	2,9	3,2	0,6	0,3	0,3	0,2
Rimanenti entrate per investimenti	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,8

B21 Uscite secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Preventivo 2016	Diff. rispetto al P assoluta	Diff. rispetto al P 2015 in %
Uscite ordinarie	62 333	61 736	63 700	64 000	67 116	67 134	18	0,0
Uscite proprie	9 789	9 940	10 456	10 051	10 705	10 791	87	0,8
Uscite per il personale	4 945	5 070	5 459	5 371	5 557	5 571	14	0,2
Retribuzione del personale	4 024	4 111	4 213	4 334	4 446	4 463	17	0,4
Contributi del datore di lavoro	804	842	1 127	918	971	970	0	0,0
Prestazioni del datore di lavoro	47	39	34	35	48	48	0	-0,8
Rimanenti uscite per il personale	70	79	85	83	93	90	-3	-3,1
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 682	3 873	4 030	3 880	4 315	4 207	-107	-2,5
Uscite per materiale e merci	39	39	40	50	63	42	-21	-33,4
Uscite d'esercizio	3 233	3 371	3 516	3 376	3 760	3 664	-96	-2,6
Immobili	282	292	311	323	341	331	-9	-2,7
Pigioni e fitti	176	170	172	181	190	183	-7	-3,5
Informatica	496	471	477	491	587	551	-36	-6,1
Consulenza e ricerca su mandato	222	232	234	241	295	279	-15	-5,2
Uscite d'esercizio dell'esercito	928	967	933	888	976	907	-70	-7,1
Perdite su crediti	217	287	381	197	188	218	30	15,9
Rimanenti uscite d'esercizio	913	951	1 008	1 054	1 183	1 194	10	0,9
Manutenzione corrente delle strade nazionali	409	464	475	454	491	501	10	2,0
Uscite per l'armamento	1 163	997	968	801	833	1 013	180	21,6
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	95	86	95	103	120	160	40	33,3
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	307	317	344	309	360	340	-20	-5,6
Materiale d'armamento	761	594	529	389	353	513	160	45,4
Uscite correnti a titolo di riversamento	42 494	42 882	43 720	44 352	46 503	46 390	-113	-0,2
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	8 549	8 687	8 741	8 903	9 616	9 324	-293	-3,0
Partecipazioni dei Cantoni	4 466	4 477	4 579	4 520	4 918	4 736	-182	-3,7
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	3 519	3 734	3 811	3 772	3 941	3 824	-116	-3,0
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	564	477	351	611	757	763	6	0,7
Indennizzi a enti pubblici	856	1 036	1 003	1 040	1 107	1 280	174	15,7
Contributi a istituzioni proprie	2 971	3 093	2 950	3 024	3 051	3 134	83	2,7
Contributi a terzi	14 316	14 594	15 237	15 288	15 986	15 885	-101	-0,6
Perequazione finanziaria	3 049	3 102	3 178	3 185	3 238	3 246	8	0,2
Organizzazioni internazionali	1 760	1 824	2 021	1 760	2 034	1 712	-322	-15,8
Vari contributi a terzi	9 507	9 668	10 039	10 343	10 714	10 927	213	2,0
Contributi ad assicurazioni sociali	15 802	15 472	15 789	16 097	16 743	16 767	24	0,1
AVS / AI / AD	12 124	11 711	11 981	12 195	12 587	12 464	-123	-1,0
Altre assicurazioni sociali	3 677	3 761	3 808	3 902	4 156	4 304	147	3,5
Uscite finanziarie	2 605	1 906	2 167	1 951	1 991	1 485	-506	-25,4
Uscite a titolo di interessi	2 380	1 736	2 125	1 887	1 977	1 474	-502	-25,4
Prestiti	2 178	1 610	2 024	1 806	1 874	1 446	-428	-22,8
Crediti contabili a breve termine	5	—	—	—	7	—	-7	-100,0
Rimanenti uscite a titolo di interessi	196	126	101	81	95	28	-67	-70,4
Perdite sui corsi dei cambi	88	44	30	49	—	0	0	—
Uscite per la raccolta di capitale	137	53	10	6	14	10	-4	-27,6
Rimanenti uscite finanziarie	0	73	1	10	0	—	0	-100,0

B21 Uscite secondo gruppi di conti

continuazione

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Preventivo 2016	Diff. rispetto al P 2015 assoluta	in %
Uscite per investimenti	7 444	7 007	7 357	7 645	7 917	8 468	551	7,0
Investimenti materiali e scorte	2 270	2 359	2 693	2 838	2 773	2 708	-65	-2,3
Immobili	637	659	765	732	853	833	-20	-2,3
Beni mobili e scorte	230	239	284	214	253	267	14	5,6
Strade nazionali	1 403	1 461	1 644	1 892	1 668	1 609	-59	-3,6
Investimenti immateriali	50	47	39	44	40	31	-9	-22,1
Mutui	854	480	423	438	437	90	-347	-79,4
Partecipazioni	110	20	23	21	46	61	15	33,2
Contributi propri agli investimenti	4 160	4 101	4 179	4 304	4 621	5 077	456	9,9
Fondo per i grandi progetti ferroviari	1 401	1 282	1 487	1 410	1 390	3 523	2 133	153,5
Rimanenti contributi agli investimenti	2 759	2 819	2 692	2 894	3 231	1 554	-1 677	-51,9
Contributi correnti agli investimenti	-	-	-	-	-	500	500	-

B22 Evoluzione delle uscite secondo gruppi di conti

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature					
	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015	2015-2019
Uscite ordinarie	2,9	2,4	1,9	3,7	1,9	3,3
Uscite proprie	-1,7	-2,6	-0,3	3,7	2,3	1,2
Uscite per il personale	0,0	-2,1	0,0	2,6	3,0	0,4
Retribuzione del personale	0,1	-2,0	0,2	2,4	2,5	0,5
Contributi del datore di lavoro	-2,4	-0,8	2,1	8,1	4,8	0,3
Prestazioni del datore di lavoro	3,3	-7,6	-9,9	-25,1	0,5	-2,2
Rimanenti uscite per il personale	5,0	15,1	-3,5	5,9	7,3	-2,7
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	0,6	-2,1	-0,2	6,7	4,0	0,4
Uscite per materiale e merci	—	78,3	38,5	-3,7	12,5	-10,1
Uscite d'esercizio	0,5	-2,2	-0,5	3,7	3,8	0,4
Immobili	-1,6	-7,0	-15,6	5,2	4,9	0,1
Pigioni e fitti	2,2	-0,6	-0,2	7,2	2,0	0,3
Informatica	0,0	-4,1	13,2	13,9	4,3	0,2
Consulenza e ricerca su mandato	34,0	11,0	4,0	-17,0	7,4	-1,2
Uscite d'esercizio dell'esercito	5,9	-0,9	-3,3	7,0	1,3	-1,4
Perdite su crediti	—	—	—	-0,8	-3,5	7,2
Rimanenti uscite d'esercizio	-5,4	-4,5	-4,3	5,6	6,7	1,2
Manutenzione corrente delle strade nazionali	—	—	—	—	4,7	1,3
Uscite per l'armamento	-9,4	-5,7	-1,6	-0,1	-8,0	9,4
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	-5,9	13,3	-0,6	-10,0	5,9	—
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	-9,1	0,6	0,1	1,5	4,1	-1,4
Materiale d'armamento	-9,7	-9,4	-2,4	0,9	-17,5	20,1
Uscite correnti a titolo di versamento	4,2	3,9	2,9	4,8	2,3	2,8
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	12,9	6,4	7,5	-0,2	3,0	7,3
Partecipazioni dei Cantoni	5,1	4,8	7,1	-7,1	2,4	5,5
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	—	10,5	7,4	9,2	2,9	10,5
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	—	—	50,7	40,0	7,6	2,0
Indennizzi a enti pubblici	11,2	1,6	21,8	-3,0	6,6	5,3
Contributi a istituzioni proprie	-29,3	33,1	5,0	4,1	0,7	1,9
Contributi a terzi	8,2	-0,7	-1,8	10,2	2,8	1,8
Perequazione finanziaria	—	—	—	—	1,5	1,1
Organizzazioni internazionali	7,4	7,3	18,6	7,9	3,7	3,6
Vari contributi a terzi	8,2	-1,1	-3,7	3,1	3,0	1,6
Contributi ad assicurazioni sociali	3,0	4,2	2,7	4,2	1,5	1,1
AVS / AI / AD	4,8	4,3	2,5	4,5	0,9	0,2
Altre assicurazioni sociali	-1,8	4,0	3,3	3,3	3,1	3,4
Uscite finanziarie	4,2	-0,8	2,8	-10,2	-6,5	-2,3
Uscite a titolo di interessi	3,9	-2,1	4,0	-11,3	-4,5	-2,2
Prestiti	8,0	2,5	9,6	-9,9	-3,7	-7,9
Crediti contabili a breve termine	-17,2	-41,4	77,8	-60,3	6,4	132,0
Rimanenti uscite a titolo di interessi	3,4	-7,2	-24,5	-11,4	-16,6	27,7
Perdite sui corsi dei cambi	—	—	—	12,8	-100,0	—
Uscite per la raccolta di capitale	17,6	26,5	-25,7	11,4	-43,1	-7,8
Rimanenti uscite finanziarie	—	—	—	-75,1	48,4	-100,0
Uscite per investimenti	4,7	5,6	-0,2	4,4	1,6	9,3
Investimenti materiali e scorte	1,9	-8,6	10,4	26,9	5,1	5,7
Immobili	7,0	-19,3	28,2	1,4	7,6	2,3
Beni mobili e scorte	-4,5	3,6	-7,2	-4,0	2,4	-0,2
Strade nazionali	—	—	—	—	4,4	8,0
Investimenti immateriali	—	—	3,0	40,6	-5,6	-10,1
Mutui	-13,2	3,7	13,7	22,8	-15,4	-42,2
Partecipazioni	43,3	102,2	-14,5	33,3	-19,5	-6,7
Contributi propri agli investimenti	6,8	7,7	-2,2	-4,3	2,7	11,9
Fondo per i grandi progetti ferroviari	—	—	—	—	-0,2	31,7
Rimanenti contributi agli investimenti	6,8	7,7	-2,2	-13,7	4,0	-20,0

B23 Struttura delle uscite secondo gruppi di conti

Quota in % delle uscite ordinarie	Legislature					
	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015	2015-2019
Uscite ordinarie	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Uscite proprie	22,0	17,6	16,1	16,0	16,0	15,4
Uscite per il personale	10,9	8,9	8,5	8,1	8,4	7,9
Retribuzione del personale	8,8	7,0	7,0	6,7	6,7	6,3
Contributi del datore di lavoro	1,4	1,2	1,0	1,2	1,5	1,4
Prestazioni del datore di lavoro	0,7	0,7	0,3	0,1	0,1	0,1
Rimanenti uscite per il personale	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	7,0	5,9	5,2	6,0	6,3	6,0
Uscite per materiale e merci	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Uscite d'esercizio	7,0	5,9	5,2	5,3	5,5	5,2
Immobili	1,5	1,0	0,7	0,5	0,5	0,5
Pigioni e fitti	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Informatica	0,5	0,4	0,4	0,8	0,8	0,8
Consulenza e ricerca su mandato	0,4	0,7	0,7	0,4	0,4	0,4
Uscite d'esercizio dell'esercito	1,7	1,7	1,5	1,4	1,5	1,3
Perdite su crediti	–	–	0,1	0,3	0,4	0,3
Rimanenti uscite d'esercizio	2,6	1,8	1,5	1,6	1,6	1,7
Manutenzione corrente delle strade nazionali	–	–	–	0,7	0,7	0,7
Uscite per l'armamento	4,1	2,8	2,4	1,9	1,4	1,6
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	0,2	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	0,7	0,6	0,6	0,5	0,5	0,5
Materiale d'armamento	3,1	1,9	1,6	1,2	0,7	0,9
Uscite correnti a titolo di versamento	57,6	61,8	64,4	66,6	69,2	68,1
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	8,9	12,9	14,7	13,0	14,0	14,3
Partecipazioni dei Cantoni	8,2	9,0	10,1	7,6	7,2	7,3
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	0,7	3,8	4,3	4,8	5,9	5,8
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	–	0,1	0,2	0,6	0,9	1,2
Indennizzi a enti pubblici	0,8	0,9	1,6	1,4	1,6	1,9
Contributi a istituzioni proprie	3,7	4,2	4,3	4,7	4,7	4,5
Contributi a terzi	21,7	20,7	19,1	22,8	23,8	23,2
Perequazione finanziaria	–	–	–	4,9	5,0	4,6
Organizzazioni internazionali	1,0	1,2	2,1	2,7	3,0	3,0
Vari contributi a terzi	20,7	19,6	17,0	15,3	15,9	15,6
Contributi ad assicurazioni sociali	22,4	23,1	24,7	24,7	25,0	24,2
AVS / AI / AD	17,1	17,5	18,8	18,9	18,9	17,8
Altre assicurazioni sociali	5,4	5,5	5,9	5,8	6,1	6,4
Uscite finanziarie	7,5	7,6	7,3	5,3	3,1	2,4
Uscite a titolo di interessi	7,3	7,1	7,0	5,1	3,0	2,3
Prestiti	4,1	4,8	5,8	4,6	2,9	2,1
Crediti contabili a breve termine	0,5	0,4	0,3	0,1	0,0	0,1
Rimanenti uscite a titolo di interessi	2,6	1,9	1,0	0,4	0,2	0,2
Perdite sui corsi dei cambi	–	–	0,0	0,1	0,0	0,0
Uscite per la raccolta di capitale	0,2	0,5	0,3	0,1	0,0	0,0
Rimanenti uscite finanziarie	–	–	0,0	0,0	0,0	–
Uscite per investimenti	12,9	13,1	12,3	12,1	11,7	14,1
Investimenti materiali e scorte	1,7	1,1	1,3	4,1	4,2	4,4
Immobili	1,0	0,5	0,6	1,0	1,2	1,3
Beni mobili e scorte	0,7	0,6	0,6	0,5	0,4	0,4
Strade nazionali	–	–	–	2,5	2,6	2,7
Investimenti immateriali	–	0,0	0,0	0,1	0,1	0,0
Mutui	3,3	1,2	0,8	0,9	0,7	0,1
Partecipazioni	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1
Contributi propri agli investimenti	7,9	10,7	10,1	6,9	6,7	8,9
Fondo per i grandi progetti ferroviari	–	–	–	2,6	2,2	5,3
Rimanenti contributi agli investimenti	7,9	10,7	10,1	4,3	4,5	2,1
Contributi correnti agli investimenti	–	–	–	–	–	0,7

B31 Uscite secondo settori di compiti

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Preventivo 2016	Diff. rispetto al P assoluta	P 2015 in %
Uscite ordinarie	62 333	61 736	63 700	64 000	67 116	67 134	18	0,0
Premesse istituzionali e finanziarie	2 490	2 501	2 489	2 605	2 744	2 745	1	0,0
Premesse istituzionali e finanziarie	2 490	2 501	2 489	2 605	2 744	2 745	1	0,0
Ordine e sicurezza pubblica	950	961	1 053	1 023	1 119	1 123	4	0,4
Diritto generale	77	82	83	82	86	83	-4	-4,5
Serv. di polizia, perseguimento penale ed esec. delle pene	397	390	427	443	488	493	5	1,0
Controlli alla frontiera	314	327	378	331	361	364	3	0,9
Tribunali	161	163	165	167	184	184	0	0,0
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	3 214	2 979	3 292	3 508	3 702	3 616	-86	-2,3
Relazioni politiche	720	713	789	766	735	758	23	3,2
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	2 358	2 106	2 290	2 491	2 667	2 566	-100	-3,8
Relazioni economiche	81	78	212	251	301	292	-9	-3,0
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	55	82	-	-	-	-	-	-
Difesa nazionale	4 533	4 428	4 789	4 348	4 710	4 733	23	0,5
Difesa nazionale militare	4 417	4 306	4 665	4 226	4 590	4 614	24	0,5
Cooperazione nazionale per la sicurezza	116	122	124	122	120	119	-1	-0,6
Educazione e ricerca	6 509	6 664	6 894	6 952	7 357	7 357	1	0,0
Formazione professionale	751	844	845	857	890	882	-8	-0,9
Scuole universitarie	1 891	1 923	2 001	2 121	2 125	2 158	33	1,6
Ricerca fondamentale	2 506	2 536	2 608	2 749	2 769	2 836	67	2,4
Ricerca applicata	1 331	1 334	1 408	1 193	1 540	1 449	-91	-5,9
Rimanente settore dell'educazione	29	28	31	31	33	32	0	-1,2
Cultura e tempo libero	429	450	502	490	507	539	32	6,2
Salvaguardia della cultura	104	116	122	126	131	132	1	0,7
Promozione della cultura	128	125	125	122	128	136	8	5,9
Sport	153	143	190	177	180	203	23	13,0
Politica dei media	44	65	65	65	68	68	0	-0,5
Sanità	210	212	219	226	234	241	7	3,1
Sanità	210	212	219	226	234	241	7	3,1
Previdenza sociale	20 557	20 668	21 106	21 414	22 367	22 442	75	0,3
Assicurazione per la vecchiaia	10 184	10 339	10 621	10 748	11 078	11 127	50	0,4
Assicurazione per l'invalidità	4 671	4 821	4 873	4 920	5 160	4 853	-307	-6,0
Assicurazione malattie	2 150	2 186	2 215	2 273	2 456	2 604	148	6,0
Prestazioni complementari	1 305	1 366	1 389	1 435	1 496	1 515	19	1,3
Assicurazione militare	221	213	217	210	223	212	-11	-4,8
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	941	456	476	499	512	520	9	1,7
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	84	80	95	96	97	82	-15	-15,1
Migrazione	937	1 145	1 159	1 174	1 285	1 473	188	14,6
Aiuto sociale e assistenza	64	61	59	58	60	55	-5	-8,8
Trasporti	8 062	8 130	8 224	8 429	8 542	9 231	689	8,1
Traffico stradale	2 589	2 841	2 806	3 117	3 061	3 009	-53	-1,7
Trasporti pubblici	5 341	5 129	5 262	5 158	5 284	6 024	740	14,0
Navigazione aerea	132	160	156	155	197	199	2	1,1

B31 Uscite secondo settori di compiti

continuazione

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Preventivo 2016	Diff. rispetto al P 2015 assoluta	Diff. rispetto al P 2015 in %
Ambiente e assetto del territorio	1 151	1 132	1 007	1 210	1 459	1 470	10	0,7
Ambiente	762	696	605	835	1 002	1 014	12	1,2
Protezione contro i pericoli naturali	271	290	265	237	297	290	-7	-2,4
Protezione della natura	103	131	122	123	145	150	5	3,3
Assetto del territorio	14	16	15	15	15	16	1	5,8
Agricoltura e alimentazione	3 663	3 711	3 706	3 693	3 683	3 611	-72	-2,0
Agricoltura e alimentazione	3 663	3 711	3 706	3 693	3 683	3 611	-72	-2,0
Economia	608	519	505	634	740	712	-28	-3,8
Ordinamento economico	120	137	126	127	142	139	-3	-2,0
Prom. piazza econ., politica reg., approv. econ. Paese	234	138	133	132	138	150	12	9,0
Energia	254	244	246	374	460	423	-38	-8,2
Finanze e imposte	9 954	9 380	9 916	9 469	9 951	9 314	-637	-6,4
Partecipazioni a entrate della Confederazione	4 300	4 375	4 574	4 335	4 724	4 585	-138	-2,9
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	2 605	1 904	2 164	1 949	1 989	1 482	-506	-25,5
Perequazione finanziaria	3 049	3 102	3 178	3 185	3 238	3 246	8	0,2

B32 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti

Tasso di crescita medio annuo in %	Legislature					
	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015	2015-2019
Uscite ordinarie	2,9	2,4	1,9	3,7	1,9	3,3
Premesse istituzionali e finanziarie	2,3	7,5	0,3	3,6	2,5	0,5
Premesse istituzionali e finanziarie	2,3	7,5	0,3	3,6	2,5	0,5
Ordine e sicurezza pubblica	0,8	5,8	-1,2	4,0	4,2	0,6
Diritto generale	-11,9	11,8	-11,7	-0,3	2,8	0,7
Serv. di polizia, perseguimento penale ed esec. delle pene	4,2	9,8	-2,5	6,3	5,3	0,6
Controlli alla frontiera	1,3	1,4	0,6	2,8	3,5	0,5
Tribunali	7,7	0,7	7,4	3,3	3,4	1,1
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	1,3	2,5	-0,2	9,0	3,6	1,3
Relazioni politiche	2,2	4,2	-0,3	4,1	0,5	-0,2
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	1,5	1,7	3,0	10,9	3,1	3,0
Relazioni economiche	-1,9	3,3	0,1	3,3	38,6	-12,2
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	-0,4	2,5	-38,7	16,1	-100,0	-
Difesa nazionale	-4,1	-1,7	-0,9	1,2	1,0	1,7
Difesa nazionale militare	-3,7	-1,8	-1,0	1,1	1,0	1,8
Cooperazione nazionale per la sicurezza	-18,3	1,6	3,2	5,0	0,8	-0,4
Educazione e ricerca	1,2	2,6	3,1	6,9	3,1	2,6
Formazione professionale	-3,5	2,6	-0,4	9,7	4,4	1,9
Scuole universitarie	3,1	2,0	-8,8	4,9	3,0	2,5
Ricerca fondamentale	1,0	6,0	22,1	8,1	2,5	2,8
Ricerca applicata	2,9	0,9	8,4	7,4	3,7	2,9
Rimanente settore dell'educazione	-20,4	8,6	-4,0	-16,7	3,2	0,7
Cultura e tempo libero	14,3	2,4	-3,7	-1,7	4,3	2,2
Salvaguardia della cultura	-3,6	2,0	2,6	2,5	5,9	1,2
Promozione della cultura	18,6	1,6	-9,5	0,9	0,1	3,6
Sport	4,7	4,5	0,0	2,3	4,0	2,7
Politica dei media	87,5	1,8	-5,2	-18,9	11,6	0,1
Sanità	0,8	4,5	10,7	-5,5	2,7	2,1
Sanità	0,8	4,5	10,7	-5,5	2,7	2,1
Previdenza sociale	7,1	3,2	2,6	5,0	2,1	3,1
Assicurazione per la vecchiaia	8,9	4,6	3,3	6,3	2,1	6,6
Assicurazione per l'invalidità	6,7	6,3	2,7	1,0	2,5	-6,4
Assicurazione malattie	-2,3	4,2	3,9	-1,3	3,4	3,9
Prestazioni complementari	-0,4	5,8	4,3	16,4	3,5	3,4
Assicurazione militare	-1,6	0,5	-2,8	-1,1	0,2	-1,4
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	97,5	-0,7	13,5	32,8	-14,1	1,7
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	19,9	-10,8	-17,9	-6,4	3,6	-14,5
Migrazione	15,1	-10,0	-4,8	4,3	8,2	5,5
Aiuto sociale e assistenza	-3,9	20,2	20,5	7,3	-1,4	-1,1
Trasporti	0,0	4,1	0,8	2,3	1,5	6,4
Traffico stradale	-0,1	0,7	-0,9	-1,5	4,3	6,1
Trasporti pubblici	2,1	6,6	2,0	4,3	-0,3	6,7
Navigazione aerea	-32,7	12,8	-4,1	10,0	10,5	1,4
Ambiente e assetto del territorio	0,0	5,2	-2,1	13,4	6,1	1,9
Ambiente	2,4	1,5	0,5	24,2	7,1	1,9
Protezione contro i pericoli naturali	-3,3	8,2	-7,9	1,5	2,3	2,2
Protezione della natura	5,0	7,5	8,9	-0,9	8,8	1,6
Assetto del territorio	2,3	15,1	3,8	3,7	1,1	1,4
Agricoltura e alimentazione	4,7	-2,0	-0,8	0,4	0,1	-0,5
Agricoltura e alimentazione	4,7	-2,0	-0,8	0,4	0,1	-0,5
Economia	-3,7	4,6	-6,1	14,2	5,0	27,6
Ordinamento economico	1,2	9,3	7,9	-5,0	4,2	0,1
Prom. piazza econ., politica reg., approvv. econ. Paese	-2,4	1,9	-14,7	16,1	-12,5	2,3
Energia	-9,8	6,9	-6,9	33,1	16,1	38,0
Finanze e imposte	4,8	2,3	5,9	0,5	0,0	2,9
Partecipazioni a entrate della Confederazione	5,6	5,5	8,4	-7,0	2,4	5,9
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	4,2	-0,8	2,8	-10,2	-6,5	-2,3
Perequazione finanziaria	-	-	-	-	1,5	1,1

B33 Struttura delle uscite secondo settori di compiti

Quota in % delle uscite ordinarie	Legislature					
	1995-1999	1999-2003	2003-2007	2007-2011	2011-2015	2015-2019
Uscite ordinarie	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Premesse istituzionali e finanziarie	3,5	4,1	4,2	4,1	4,0	3,9
Premesse istituzionali e finanziarie	3,5	4,1	4,2	4,1	4,0	3,9
Ordine e sicurezza pubblica	1,5	1,6	1,5	1,5	1,6	1,6
Diritto generale	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1
Serv. di polizia, perseguimento penale ed esec. delle pene	0,5	0,6	0,6	0,6	0,7	0,7
Controlli alla frontiera	0,6	0,6	0,5	0,5	0,5	0,5
Tribunali	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3	0,3
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	4,5	4,8	4,4	4,6	5,3	5,2
Relazioni politiche	1,2	1,2	1,1	1,2	1,2	1,0
Aiuto allo sviluppo (Paesi del Sud e dell'Est)	2,7	2,9	2,9	3,2	3,7	3,9
Relazioni economiche	0,1	0,2	0,1	0,1	0,3	0,3
Aiuto ai Paesi dell'Est e allargamento dell'UE	0,4	0,4	0,2	0,1	0,0	–
Difesa nazionale	11,6	9,5	8,4	7,6	7,1	6,9
Difesa nazionale militare	11,3	9,3	8,2	7,4	6,9	6,7
Cooperazione nazionale per la sicurezza	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Educazione e ricerca	8,6	8,6	9,0	10,0	10,9	10,9
Formazione professionale	1,1	1,0	1,0	1,1	1,3	1,3
Scuole universitarie	4,4	4,4	2,9	3,0	3,2	3,2
Ricerca fondamentale	1,5	1,5	3,3	3,8	4,2	4,1
Ricerca applicata	1,5	1,5	1,8	2,0	2,1	2,3
Rimanente settore dell'educazione	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
Cultura e tempo libero	1,0	1,3	0,9	0,7	0,8	0,8
Salvaguardia della cultura	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Promozione della cultura	0,3	0,6	0,2	0,2	0,2	0,2
Sport	0,2	0,3	0,2	0,3	0,3	0,3
Politica dei media	0,2	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1
Sanità	0,3	0,4	0,4	0,4	0,3	0,3
Sanità	0,3	0,4	0,4	0,4	0,3	0,3
Previdenza sociale	29,0	29,9	31,3	31,5	33,3	32,7
Assicurazione per la vecchiaia	10,8	13,7	14,3	16,5	16,7	16,9
Assicurazione per l'invalidità	6,7	7,5	8,4	6,5	7,7	6,3
Assicurazione malattie	3,6	3,8	4,1	3,3	3,6	3,8
Prestazioni complementari	1,0	1,1	1,3	2,1	2,2	2,3
Assicurazione militare	0,6	0,5	0,5	0,4	0,3	0,3
Assicurazione contro la disoccupazione / Collocamento	3,0	0,4	0,6	0,9	0,8	0,7
Costr. abitaz. a car. sociale / prom. della costr. abitaz.	0,7	0,7	0,3	0,2	0,1	0,1
Migrazione	2,6	2,2	1,7	1,5	1,9	2,2
Aiuto sociale e assistenza	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1
Trasporti	14,2	14,0	14,2	13,5	13,0	14,2
Traffico stradale	6,1	5,9	5,3	4,5	4,6	4,9
Trasporti pubblici	7,9	8,0	8,7	8,8	8,1	9,0
Navigazione aerea	0,3	0,2	0,2	0,2	0,3	0,3
Ambiente e assetto del territorio	1,4	1,6	1,3	1,6	1,9	2,2
Ambiente	0,7	0,7	0,6	0,9	1,2	1,5
Protezione contro i pericoli naturali	0,6	0,8	0,5	0,4	0,4	0,4
Protezione della natura	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2
Assetto del territorio	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Agricoltura e alimentazione	8,6	7,6	7,0	6,2	5,8	5,1
Agricoltura e alimentazione	8,6	7,6	7,0	6,2	5,8	5,1
Economia	1,0	0,9	0,7	0,9	0,9	2,1
Ordinamento economico	0,2	0,2	0,3	0,2	0,2	0,2
Prom. piazza econ., politica reg., approvv. econ. Paese	0,5	0,5	0,3	0,3	0,2	0,2
Energia	0,3	0,2	0,2	0,3	0,5	1,7
Finanze e imposte	14,9	15,7	16,7	17,5	15,1	14,1
Partecipazioni a entrate della Confederazione	7,4	8,2	9,4	7,3	7,0	7,1
Raccolta di fondi, gestione del patrimonio e del debito	7,5	7,6	7,3	5,3	3,1	2,4
Perequazione finanziaria	–	–	–	4,9	5,0	4,6

B34 Uscite secondo settori di compiti e gruppi di conti per il 2016

Gruppi di conti	Settori di compiti						
	Totale Preventivo 2016	Premesse istituzionali e finanziarie	Ordine e sicurezza pubblica	Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	Difesa nazionale	Educazione e ricerca	Cultura e tempo libero
Mio. CHF							
Uscite ordinarie	67 134	2 745	1 123	3 616	4 733	7 357	539
Uscite proprie	10 791	2 305	877	784	4 156	265	140
Uscite per il personale	5 571	1 464	743	615	1 532	150	103
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	4 207	841	134	168	1 610	115	36
Uscite per l'armamento	1 013	—	—	—	1 013	—	—
Uscite correnti a titolo di versamento	46 390	40	160	2 734	138	6 765	359
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	9 324	—	—	—	—	—	—
Indennizzi a enti pubblici	1 280	—	67	1	23	—	5
Contributi a istituzioni proprie	3 134	—	4	0	—	2 573	86
Contributi a terzi	15 885	40	89	2 733	115	4 192	268
Contributi ad assicurazioni sociali	16 767	—	—	—	—	—	—
Uscite finanziarie	1 485	2	0	—	0	—	0
Uscite per investimenti	8 468	398	86	98	439	327	40
Investimenti materiali e scorte	2 708	390	36	0	439	206	1
Investimenti immateriali	31	8	6	1	—	—	—
Mutui	90	—	—	36	—	—	—
Partecipazioni	61	—	—	61	—	—	—
Contributi propri agli investimenti	5 077	—	44	—	—	121	39
Contributi correnti agli investimenti	500	—	—	—	—	—	—

continuazione

Gruppi di conti	Settori di compiti						
	Sanità	Previdenza sociale	Trasporti	Ambiente e assetto del territorio	Agricoltura e alimentazione	Economia	Finanze e imposte
Mio. CHF							
Uscite ordinarie	241	22 442	9 231	1 470	3 611	712	9 314
Uscite proprie	153	590	775	207	120	206	214
Uscite per il personale	73	352	202	115	90	133	—
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	80	238	574	92	31	74	214
Uscite per l'armamento	—	—	—	—	—	—	—
Uscite correnti a titolo di versamento	85	21 824	2 158	942	3 375	191	7 617
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	—	3 824	365	763	—	—	4 371
Indennizzi a enti pubblici	3	1 144	29	—	3	4	—
Contributi a istituzioni proprie	14	—	440	1	—	16	—
Contributi a terzi	68	153	1 324	178	3 306	171	3 246
Contributi ad assicurazioni sociali	—	16 703	—	—	65	—	—
Uscite finanziarie	—	—	—	—	—	0	1 482
Uscite per investimenti	3	28	6 298	321	116	314	—
Investimenti materiali e scorte	2	1	1 625	4	2	1	—
Investimenti immateriali	1	1	11	1	1	2	—
Mutui	—	22	16	4	13	—	—
Partecipazioni	—	—	—	—	—	—	—
Contributi propri agli investimenti	—	5	4 146	312	99	311	—
Contributi correnti agli investimenti	—	—	500	—	—	—	—

B34 Uscite secondo settori di compiti e gruppi di conti per il 2015

Gruppi di conti	Settori di compiti						
	Totale Preventivo 2015	Premesse istituzionali e finanziarie	Ordine e sicurezza pubblica	Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	Difesa nazionale	Educazione e ricerca	Cultura e tempo libero
Mio. CHF							
Uscite ordinarie	67 116	2 744	1 119	3 702	4 710	7 357	507
Uscite proprie	10 705	2 318	872	809	4 126	264	131
Uscite per il personale	5 557	1 457	736	628	1 538	150	96
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	4 315	861	136	181	1 754	114	35
Uscite per l'armamento	833	–	–	–	833	–	–
Uscite correnti a titolo di versamento	46 503	40	168	2 835	106	6 758	326
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	9 616	–	–	–	–	–	–
Indennizzi a enti pubblici	1 107	–	71	1	20	–	4
Contributi a istituzioni proprie	3 051	–	4	–	–	2 529	128
Contributi a terzi	15 986	40	94	2 834	86	4 229	193
Contributi ad assicurazioni sociali	16 743	–	–	–	–	–	–
Uscite finanziarie	1 991	2	–	–	0	–	0
Uscite per investimenti	7 917	384	79	58	478	335	50
Investimenti materiali e scorte	2 773	371	28	0	478	210	1
Investimenti immateriali	40	13	7	1	–	–	–
Mutui	437	–	–	11	–	–	–
Partecipazioni	46	–	–	46	–	–	–
Contributi propri agli investimenti	4 621	–	45	–	–	125	49

continuazione

Gruppi di conti	Settori di compiti						
	Sanità	Previdenza sociale	Trasporti	Ambiente e assetto del territorio	Agricoltura e alimentazione	Economia	Finanze e imposte
Mio. CHF							
Uscite ordinarie	234	22 367	8 542	1 459	3 683	740	9 951
Uscite proprie	148	566	773	174	123	217	184
Uscite per il personale	71	335	205	114	92	134	–
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	77	231	568	59	31	83	184
Uscite per l'armamento	–	–	–	–	–	–	–
Uscite correnti a titolo di versamento	84	21 762	2 101	929	3 441	176	7 778
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	–	3 941	379	757	–	–	4 540
Indennizzi a enti pubblici	3	969	32	–	3	4	–
Contributi a istituzioni proprie	14	–	358	1	–	17	–
Contributi a terzi	67	182	1 333	170	3 364	155	3 238
Contributi ad assicurazioni sociali	–	16 670	–	–	73	–	–
Uscite finanziarie	–	–	–	–	–	0	1 989
Uscite per investimenti	2	40	5 667	357	120	347	–
Investimenti materiali e scorte	1	1	1 678	2	2	1	–
Investimenti immateriali	1	4	12	1	1	0	–
Mutui	–	25	380	4	17	–	–
Partecipazioni	–	–	–	–	–	–	–
Contributi propri agli investimenti	–	10	3 598	350	99	346	–

B41 Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi (senza fondi speciali)

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Preventivo 2016	Versamento (+)/ Prelevamento (-)
Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi, stato	1 179	1 026	1 093	67
Tassa d'incentivazione COV/HEL	253	243	256	12
606 E1100.0111/ 112/113 Tassa d'incentivazione sui COV	118	125	125	
606 E1400.0101 Interessi sulla tassa d'incentivazione sui COV	1	2	1	
810 A2300.0100 Ridistribuzione delle tasse d'incentivazione sui COV	-130	-136	-114	
Tassa CO₂ sui combustibili, ridistribuzione e fondo di tecnologia	58	-28	-2	26
606 E1100.0121 (parte) Tassa CO ₂ sui combustibili, ridistribuzione	505	535	675	
606 E1100.0121 (parte) Tassa CO ₂ sui combustibili, fondo di tecnologia	-	25	25	
606 E1400.0114 (parte) Interessi su tassa CO ₂ sui combustibili	0	1	0	
810 A2400.0105 (parte) Interessi su tassa CO ₂ sui combustibili	0	-1	0	
810 A2300.0112 Ridistribuzione della tassa CO ₂ sui combustibili	-478	-621	-649	
810 A4300.0150 Versamento al fondo di tecnologia	-25	-25	-25	
Tassa CO₂ sui combustibili, Programma Edifici	27	-14	0	14
606 E1100.0121 (parte) Tassa CO ₂ sui combustibili	253	280	300	
606 E1400.0114 (parte) Interessi su tassa CO ₂ sui combustibili	0	0	0	
810 A2400.0105 (parte) Interessi su tassa CO ₂ sui combustibili	0	0	0	
810 A4300.0146 Programma di risanamento degli edifici	-211	-	-	
805 A4300.0126 Programma Edifici	-39	-321	-286	
Sanzione riduzione CO₂ automobili, fondo infrastrutturale	7	8	7	0
805 E1100.0124 Sanzione riduzione CO ₂ automobili	0	4	2	
805 E1400.0116 Interessi sulla sanzione riduzione CO ₂ automobili	0	0	0	
806 E5300.0113 (parte) Sanzione riduzione CO ₂ automobili	1	1	1	
805 A2400.0106 Interessi ridistribuzione sanzione riduz. CO ₂ automobili	0	-	-	
805 A2100.0001 (parte) Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro	-1	-1	-1	
805 A2119.0001 (parte) Rimanenti spese d'esercizio	0	-	-	
806 A6100.0001 (parte) Spese di funzionamento (preventivo globale)	-1	-1	-1	
806 A8400.0102 Versamento da sanzione riduzione CO ₂ automobili	-	-3	-2	
Tassa sulle case da gioco	593	585	550	-35
417 E1100.0122 Tassa sulle case da gioco	285	300	250	
417 A2300.0113 Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	-329	-308	-285	
Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati	144	137	130	-7
810 E1100.0100 Tassa per il risanamento dei siti contaminati	42	36	36	
810 A2310.0131 Risanamento dei siti contaminati	-41	-42	-41	
810 A2100.0001 (parte) Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro	-1	-1	-1	
Tassa sulle acque di scarico	-	-	59	59
810 E1100.0126 Tassa sulle acque di scarico	-	-	70	
810 A4300.0157 Impianti di depurazione delle acque di scarico	-	-	-10	
810 A2100.0001 (parte) Retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro	-	-	0	
810 A2111.0107 (parte) Esecuzione	-	-	0	
Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra	55	55	55	0
724 E1300.0010 (parte) Ricavi e tasse	0	0	0	
724 A2119.0001 (parte) Rimanenti spese d'esercizio	0	0	0	
Assegni familiari per lavoratori agricoli e contadini di montagna	32	32	32	0
318 E1400.0102 Fondo assegni familiari nell'agricoltura	1	1	1	
318 A2310.0332 (parte) Assegni familiari nell'agricoltura	-1	-1	-1	
Ricerca mediatica, tecnologie di trasmissione, archiviazione di programmi	9	7	6	-2
808 E5200.0100 Tasse di concessione versate dalle emittenti	2	3	3	
808 A6210.0145 Contributo alla ricerca mediatica	-1	-2	-2	
808 A6210.0146 Archiviazione di programmi	0	0	0	
808 A6210.0148 Nuove tecnologie di trasmissione	-1	-2	-2	

B41 Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi (senza fondi speciali)

continuazione

Mio. CHF	Consuntivo 2013	Preventivo 2014	Preventivo 2015	Versamento (+) / Prelevamento (-)
Promozione cinematografica	1	0	0	0
306 E1300.0146 Tasse di prom. cinemat. emitt. televisive, quota proventi	0	0	0	
306 A2310.0454 Tasse di promozione cinematografica emittenti televisive	-1	-1	0	
Assicurazione malattie	-	-	-	-
605 E1100.0118 (parte) Imposta sul valore aggiunto, assicurazione malattie (5 %)	910	953	932	
606 E1100.0109 (parte) Tassa sul traffico pesante, costi scoperti del traffico pesante	140	225	52	
316 A2310.0110 (parte) Riduzione individuale dei premi	-1 050	-1'178	-984	
Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità	-	-	-	-
605 E1100.0118 (parte) Imposta sul valore aggiunto, percentuale IVA a favore dell'AVS (83 %)	2 323	2'452	2'389	
605 E1100.0118 (parte) Imposta sul valore aggiunto, supplemento dello 0,4 % per l'AI	1 119	1'181	1'150	
605 E1100.0118 (parte) Imposta sul valore aggiunto, quota Confederazione a percentuale IVA (17 %)	476	496	486	
606 E1100.0102 Imposta sul tabacco	2 257	2'170	2'124	
601 E1200.0101 Utile netto della Regia degli alcool	236	241	239	
318 A2310.0327 (parte) Prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS	}	-2 969	-2'907	-2'849
318 A2310.0328 (parte) Prestazioni della Confederazione a favore dell'AI				
318 A2310.0329 (parte) Prestazioni complementari all'AVS				
318 A2310.0384 (parte) Prestazioni complementari all'AI				
318 A2310.0453 (parte) Contributo speciale per gli interessi AI				
605 A2300.0105 Percentuale IVA a favore dell'AVS	-2'323	-2'452	-2'389	
605 A2300.0111 Supplemento dell'IVA a favore dell'AI	-1'119	-1'181	-1'150	

Nota: versamenti dall'imposta sul valore aggiunto comprese le perdite su debitore.

B42 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Preventivo 2016	Versamento (+) / Prelevamento (-)
Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio, stato	5 279	5 602	5 916	314
Finanziamento speciale per il traffico stradale	1 809	1 601	1 358	-243
Entrate	3 769	3 822	3 676	
Uscite	-3 996	-4 030	-3 920	
Finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC	3 398	3 936	4 496	560
606 E1100.0110 (parte) Dazi d'importazione	594	538	560	
Finanziamento speciale per il traffico aereo	72	65	62	-3
606 E1100.0104 (parte) Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	21	21	21	
606 E1100.0105 (parte) Supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti	28	28	29	
803 A6210.0152 Misure tecniche di sicurezza	-25	-29	-40	
803 A6210.0153 Misure di protezione dell'ambiente	-1	-14	-5	
803 A6210.0154 Misure di sicurezza, attività non sovrane	-1	-14	-7	
803 A6100.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	—	—	0	
Sorveglianza delle epizoozie	0	0	0	0
708 E1100.0123 Tassa di macellazione	3	3	3	
341 A2310.0500 Sorveglianza delle epizoozie	-3	-3	-3	

B43 Finanziamento speciale per il traffico stradale

Mio. CHF	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Preventivo 2016	Diff. rispetto al P 2015 assoluta	in %
Entrate	3 769	3 822	3 676	-146	-3,8
606 A2111.0141 Compenso per la riscossione tassa per l'utilizz. strade naz.	-33	-34	-35	0	1,4
606 A2119.0001 Rimanenti spese d'esercizio; vendita e controllo tassa utilizzazione strade nazionali	-2	-4	-4	0	1,5
606 E1100.0104 Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	1 465	1 486	1 424	-63	-4,2
606 E1100.0105 Supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti	1 955	1 982	1 896	-86	-4,3
606 E1100.0108 Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	364	370	375	5	1,4
802 E3200.0001 Restituzione di mutui, terminali	8	6	6	0	1,1
806 E5100.0001 Ricavi di funzionamento (preventivo globale)	10	10	9	-1	-9,5
806 E7100.0001 Alienazione di invest. materiali e immateriali, (prev. glob.); ricavi da terreni residui strade nazionali	1	6	5	-1	-19,0
806 E7200.0001 Restituzione di mutui posteggi nelle stazioni ferroviarie	0	0	0	0	-20,0
Uscite	3 996	4 030	3 920	-110	-2,7
Strade nazionali (senza fondo infrastrutturale)	1 650	1 608	1 543	-65	-4,0
806 A6100.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale); esercizio	346	357	359	2	0,6
806 A8100.0001 Investimenti materiali e immateriali, scorte (prev. glob.); manutenzione/sistemazione	1 304	1 251	1 184	-67	-5,4
Fondo infrastrutturale	1 029	992	978	-14	-1,4
806 A8400.0100 Versamento annuale nel fondo infrastrutturale	1 029	992	978	-14	-1,4
Strade principali	174	175	173	-1	-0,6
806 A8300.0107 Strade principali	174	175	173	-1	-0,6
Rimanenti contributi direttamente vincolati alle opere	471	523	512	-11	-2,1
802 A2310.0214 Indennità per il trasporto combinato transalpino	163	158	155	-3	-1,9
802 A2310.0215 Carico degli autoveicoli	2	2	2	0	-0,4
802 A2310.0450 Indennità trasporto di merci per ferrovia non transalpino	14	10	—	-10	-100,0
802 A2310.0586 Trasporto di merci per ferrovia sull'intero territorio	—	—	6	6	—
802 A4300.0119 Separazione dei modi di traffico	2	1	—	-1	-100,0
802 A4300.0121 Binari di raccordo	18	16	—	-16	-100,0
802 A4300.0129 Fondo per i grandi progetti ferroviari	266	298	—	-298	-100,0
802 A4300.0141 Terminali	6	37	—	-37	-100,0
802 A4300.0153 Versamento nel fondo per l'infrastruttura ferroviaria	—	—	299	299	—
802 A4300.0155 Impianti per il traffico merci	—	—	50	50	—
Contributi non direttamente vincolati alle opere	373	379	365	-13	-3,5
806 A6200.0152 Contributi generali a favore delle strade	365	371	358	-13	-3,5
806 A6200.0153 Cantoni privi di strade nazionali	7	8	7	0	-3,5
Ricerca e amministrazione	154	180	176	-4	-2,2
806 A6100.0001 Spese di funzionamento (preventivo globale)	153	175	170	-5	-3,0
806 A8100.0001 Investimenti materiali e immateriali, scorte (prev. glob.)	2	5	6	1	23,5
Protezione dell'ambiente	98	108	114	6	6,0
806 A6210.0142 Traffico lento, percorsi pedonali e sentieri	1	1	1	0	-0,4
810 A2310.0134 Foresta	50	48	59	11	22,3
810 A4300.0103 Protezione contro i pericoli naturali	20	21	21	0	-0,2
810 A4300.0139 Protezione contro l'inquinamento fonico	28	38	34	-4	-11,1
Protezione del paesaggio	15	15	15	0	-1,5
306 A4300.0138 Protezione paesaggio e conservazione monumenti storici	11	11	11	0	-1,9
806 A8300.0110 Vie di comunicazione storiche	2	2	2	0	-0,7
810 A4300.0105 Natura e paesaggio	2	2	2	0	0,0
Protezione rimanenti strade contro le forze della natura	32	50	43	-8	-15,5
810 A4300.0135 Protezione contro le piene	32	50	43	-8	-15,5
Saldo	-227	-207	-243	-36	
Stato del finanziamento speciale a fine anno	1 809	1 601	1 358	-243	-15,2

C01 Ricavi secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Preventivo 2016	Diff. rispetto al P 2015 assoluta	Diff. rispetto al P 2015 in %
Ricavi ordinari	65 693	64 041	65 136	64 877	67 504	66 193	-1 310	-1,9
Gettito fiscale	60 096	58 288	60 338	60 188	63 755	62 421	-1 333	-2,1
Imposta federale diretta	17 891	18 342	18 353	17 975	20 369	19 367	-1 002	-4,9
Imposta preventiva	5 961	3 835	5 442	5 631	5 314	5 696	382	7,2
Tasse di bollo	2 857	2 136	2 143	2 148	2 425	2 325	-100	-4,1
Imposta sul valore aggiunto	21 642	22 050	22 561	22 608	23 770	23 210	-560	-2,4
Altre imposte sul consumo	7 341	7 543	7 414	7 342	7 328	7 072	-256	-3,5
Imposta sugli oli minerali	5 020	5 033	5 005	4 972	5 045	4 835	-210	-4,2
Imposta sul tabacco	2 208	2 397	2 295	2 257	2 170	2 124	-46	-2,1
Imposta sulla birra	113	113	113	113	113	113	0	0,0
Tasse sul traffico	2 323	2 293	2 242	2 212	2 290	2 245	-45	-2,0
Imposta sugli autoveicoli	408	412	369	354	390	410	20	5,1
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	360	352	356	364	370	375	5	1,4
Tassa sul traffico pesante	1 555	1 529	1 517	1 493	1 530	1 460	-70	-4,6
Dazi	1 046	1 044	1 059	1 068	950	1 020	70	7,4
Tassa sulle case da gioco	376	329	308	285	300	250	-50	-16,7
Tasse d'incentivazione	660	716	816	916	1 006	1 164	158	15,7
Tassa d'incentivazione sui COV	127	125	129	118	125	125	0	0,0
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	35	35	38	42	36	36	0	0,0
Tassa d'incentivazione CO2	498	556	649	757	845	1 003	158	18,6
Rimanenti introiti fiscali	–	–	–	3	3	73	70	2 331,3
Regalie e concessioni	1 403	995	845	525	634	803	169	26,7
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	269	267	242	236	241	239	-2	-0,8
Distribuzione dell'utile BNS	833	333	333	–	167	333	167	100,0
Aumento della circolazione monetaria	54	144	19	22	23	18	-6	-24,7
Ricavi da vendite all'asta di contingenti	213	217	216	239	180	186	7	3,7
Rimanenti regalie e concessioni	34	34	35	27	23	27	4	15,5
Ricavi finanziari	2 136	2 842	1 892	2 040	1 076	1 030	-46	-4,3
Ricavi a titolo di interessi	376	359	246	246	271	208	-63	-23,2
Investimenti finanziari	18	40	19	12	10	1	-8	-86,5
Mutui	78	64	57	72	106	82	-24	-22,5
Anticipo al Fondo FTP	193	176	165	158	150	121	-30	-19,7
Rimanenti ricavi a titolo di interessi	88	79	4	5	5	4	-1	-20,9
Utili di corso del cambio	169	107	85	57	–	–	–	–
Proventi da partecipazioni	1	0	0	0	0	0	0	-15,4
Aumento del valore equity	1 256	2 285	1 457	1 701	804	821	17	2,1
Rimanenti ricavi finanziari	334	92	104	35	1	0	0	-39,4
Rimanenti ricavi	1 880	1 852	1 967	2 065	1 884	1 894	10	0,5
Ricavi e tasse	1 192	1 255	1 325	1 293	1 322	1 203	-120	-9,0
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	157	160	163	174	165	175	10	6,1
Emolumenti	225	243	253	246	249	257	7	3,0
Ricavi e tasse per utilizz. e prestaz. di servizi	76	78	73	76	73	77	4	5,5
Vendite	102	92	96	111	120	99	-21	-17,5
Rimborsi	118	131	133	113	120	4	-116	-97,0
Fiscalità del risparmio UE	97	114	139	115	118	73	-45	-38,1
Diversi ricavi e tasse	415	436	469	458	477	518	41	8,6
Ricavi diversi	689	598	642	771	562	692	129	23,0
Redditi immobiliari	365	386	398	369	364	367	3	0,8
Diversi altri ricavi	323	211	244	403	199	325	127	63,8
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	178	64	94	59	154	44	-110	-71,2

C02 Spese secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Preventivo 2016	Diff. rispetto al P 2015 assoluta	Diff. rispetto al P 2015 in %
Spese ordinarie	62 680	62 336	65 109	63 880	66 673	66 653	-20	0,0
Spese proprie	12 230	12 304	13 429	12 674	13 188	13 332	144	1,1
Spese per il personale	4 923	5 060	5 476	5 409	5 557	5 571	14	0,2
Retribuzione del personale	4 023	4 111	4 213	4 337	4 446	4 463	17	0,4
Contributi del datore di lavoro	804	843	1 126	922	971	970	0	0,0
Prestazioni del datore di lavoro	47	38	59	74	48	48	0	-0,8
Rimanenti spese per il personale	49	68	79	76	93	90	-3	-3,1
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	3 983	4 029	4 830	4 237	4 546	4 466	-80	-1,8
Spese per materiale e merci	192	138	150	202	191	163	-28	-14,5
Spese d'esercizio	3 386	3 424	4 201	3 587	3 864	3 802	-63	-1,6
Immobili	465	414	512	533	426	452	26	6,0
Pigioni e fitti	160	164	169	181	190	183	-7	-3,5
Informatica	496	472	479	490	587	551	-36	-6,1
Consulenza e ricerca su mandato	225	230	235	240	295	279	-15	-5,2
Spese d'esercizio dell'esercito	929	968	932	887	976	907	-70	-7,1
Ammortamenti su crediti	190	221	409	161	188	218	30	15,9
Rimanenti spese d'esercizio	921	955	1 465	1 097	1 202	1 211	9	0,8
Manutenzione corrente delle strade nazionali	404	467	480	447	491	501	10	2,0
Spese per l'armamento	1 163	997	970	799	833	1 013	180	21,6
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	95	86	95	103	120	160	40	33,3
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	307	317	345	308	360	340	-20	-5,6
Materiale d'armamento	761	594	530	388	353	513	160	45,4
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 162	2 218	2 153	2 229	2 252	2 282	30	1,3
Edifici	528	555	509	573	544	553	9	1,6
Strade nazionali	1 416	1 425	1 441	1 468	1 502	1 524	22	1,5
Rimanenti ammortamenti	218	238	203	188	206	205	-1	-0,5
Spese di riversamento	46 994	47 332	48 838	49 028	51 443	51 420	-24	0,0
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	8 549	8 687	8 741	8 903	9 616	9 324	-293	-3,0
Partecipazioni dei Cantoni	4 466	4 477	4 579	4 520	4 918	4 736	-182	-3,7
Partecipazioni delle assicurazioni sociali	3 519	3 734	3 811	3 772	3 941	3 824	-116	-3,0
Ridistribuzione tasse d'incentivazione	564	477	351	611	757	763	6	0,7
Indennizzi a enti pubblici	856	1 015	1 005	1 038	1 107	1 280	174	15,7
Contributi a istituzioni proprie	2 971	3 093	2 950	3 024	3 051	3 134	83	2,7
Contributi a terzi	14 317	14 619	15 286	15 215	15 985	15 886	-99	-0,6
Perequazione finanziaria	3 049	3 102	3 178	3 185	3 238	3 246	8	0,2
Organizzazioni internazionali	1 762	1 825	2 096	1 684	2 033	1 713	-319	-15,7
Vari contributi a terzi	9 506	9 692	10 012	10 346	10 714	10 927	213	2,0
Contributi ad assicurazioni sociali	15 754	15 399	16 295	16 155	16 668	16 692	24	0,1
AVS / AI / AD	12 126	11 712	11 842	12 195	12 587	12 464	-123	-1,0
Altre assicurazioni sociali	3 628	3 687	4 452	3 960	4 081	4 229	147	3,6
Rettificazione di valore contributi agli investimenti	4 160	4 101	4 177	4 303	4 621	5 077	456	9,9
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	386	417	385	390	395	26	-369	-93,5

C02 Spese secondo gruppi di conti

continuazione

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Preventivo 2016	Diff. rispetto al P 2015 assoluta	Diff. rispetto al P 2015 in %
Spese finanziarie	3 428	2 664	2 578	2 174	2 041	1 790	-251	-12,3
Spese a titolo di interessi	2 669	2 406	2 128	1 978	1 941	1 703	-238	-12,2
Prestiti	2 481	2 297	2 039	1 905	1 846	1 679	-167	-9,0
Crediti contabili a breve termine	6	0	–	–	9	–	-9	-100,0
Rimanenti spese a titolo di interessi	182	109	89	73	87	24	-62	-72,0
Perdite sui corsi dei cambi	88	44	30	49	–	0	0	–
Spese per la raccolta di capitale	116	104	90	80	100	87	-13	-13,0
Riduzione del valore equity	440	–	303	–	–	–	–	–
Rimanenti spese finanziarie	116	110	28	67	0	–	0	-100,0
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	27	37	264	4	1	111	111	n.a.

n.a.: non attestato

C03 Evoluzione dei ricavi e delle spese secondo gruppi di conti

Tasso di crescita medio annuo in %	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Preventivo 2016	2011-2016
Ricavi ordinari	3,4	-2,5	1,7	-0,4	4,0	-1,9	0,2
Gettito fiscale	4,1	-3,0	3,5	-0,2	5,9	-2,1	0,8
Imposta federale diretta	0,0	2,5	0,1	-2,1	13,3	-4,9	1,6
Imposta preventiva	37,9	-35,7	41,9	3,5	-5,6	7,2	-0,9
Tasse di bollo	0,1	-25,2	0,3	0,2	12,9	-4,1	-4,0
Imposta sul valore aggiunto	4,7	1,9	2,3	0,2	5,1	-2,4	1,4
Altre imposte sul consumo	-3,4	2,8	-1,7	-1,0	-0,2	-3,5	-0,7
Tasse sul traffico	5,1	-1,3	-2,3	-1,3	3,5	-2,0	-0,7
Dazi	-3,1	-0,2	1,5	0,9	-11,1	7,4	-0,5
Diversi introiti fiscali	-8,3	1,0	7,5	7,2	8,7	13,6	7,5
Regalie e concessioni	1,5	-29,1	-15,0	-37,9	20,8	26,7	-10,6
Ricavi finanziari	-12,7	33,1	-33,4	7,8	-47,2	-4,3	-13,6
Proventi da partecipazioni	177,9	-70,8	-21,8	0,6	-12,6	-15,4	-29,8
Aumento del valore equity	-31,8	82,0	-36,3	16,8	-52,7	2,1	-8,1
Rimanenti ricavi finanziari	45,2	-36,6	-21,8	-22,3	-19,6	-23,2	-25,0
Rimanenti ricavi	4,3	-1,5	6,2	5,0	-8,7	0,5	0,1
Ricavi e tasse	-5,3	5,3	5,6	-2,4	2,2	-9,0	0,2
Ricavi diversi	26,6	-13,2	7,5	20,1	-27,1	23,0	0,1
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	31,7	-63,8	46,3	-37,2	160,9	-71,2	-24,2
Spese ordinarie	5,5	-0,5	4,4	-1,9	4,4	0,0	1,2
Spese proprie	1,6	0,6	9,1	-5,6	4,1	1,1	1,7
Spese per il personale	2,1	2,8	8,2	-1,2	2,7	0,2	2,5
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	-2,2	1,2	19,9	-12,3	7,3	-1,8	2,3
Spese per l'armamento	16,2	-14,3	-2,7	-17,6	4,2	21,6	-2,7
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	0,9	2,6	-2,9	3,5	1,0	1,3	1,1
Spese di riversamento	6,7	0,7	3,2	0,4	4,9	0,0	1,8
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	11,0	1,6	0,6	1,9	8,0	-3,0	1,7
Indennizzi a enti pubblici	6,1	18,6	-1,0	3,4	6,6	15,7	8,4
Contributi a istituzioni proprie	4,2	4,1	-4,6	2,5	0,9	2,7	1,1
Contributi a terzi	5,2	2,1	4,6	-0,5	5,1	-0,6	2,1
Contributi ad assicurazioni sociali	8,7	-2,3	5,8	-0,9	3,2	0,1	1,2
Rettificazione di valore contributi agli investim.	-3,3	-1,4	1,9	3,0	7,4	9,9	4,1
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	49,0	8,0	-7,6	1,3	1,1	-93,5	-41,8
Spese finanziarie	3,9	-22,3	-3,2	-15,7	-6,1	-12,3	-12,2
Spese a titolo di interessi	-8,1	-9,9	-11,6	-7,0	-1,9	-12,2	-8,6
Riduzione del valore equity	363,9	-100,0	-	-100,0	-	-	-100,0
Rimanenti spese finanziarie	5,9	-19,3	-42,9	32,3	-48,8	-13,1	-23,0
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	22,1	35,2	622,6	-98,3	-80,4	n.a.	32,8

n.a.: non attestato

C04 Struttura dei ricavi e delle spese secondo gruppi di conti

Quota in % di ricavi/spese ordinari	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Preventivo 2015	Preventivo 2016
Ricavi ordinari	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Gettito fiscale	91,5	91,0	92,6	92,8	94,4	94,3
Imposta federale diretta	27,2	28,6	28,2	27,7	30,2	29,3
Imposta preventiva	9,1	6,0	8,4	8,7	7,9	8,6
Tasse di bollo	4,3	3,3	3,3	3,3	3,6	3,5
Imposta sul valore aggiunto	32,9	34,4	34,6	34,8	35,2	35,1
Altre imposte sul consumo	11,2	11,8	11,4	11,3	10,9	10,7
Tasse sul traffico	3,5	3,6	3,4	3,4	3,4	3,4
Dazi	1,6	1,6	1,6	1,6	1,4	1,5
Diversi introiti fiscali	1,6	1,6	1,7	1,9	1,9	2,2
Regalie e concessioni	2,1	1,6	1,3	0,8	0,9	1,2
Ricavi finanziari	3,3	4,4	2,9	3,1	1,6	1,6
Proventi da partecipazioni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Aumento del valore equity	1,9	3,6	2,2	2,6	1,2	1,2
Rimanenti ricavi finanziari	1,3	0,9	0,7	0,5	0,4	0,3
Rimanenti ricavi	2,9	2,9	3,0	3,2	2,8	2,9
Ricavi e tasse	1,8	2,0	2,0	2,0	2,0	1,8
Ricavi diversi	1,0	0,9	1,0	1,2	0,8	1,0
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	0,3	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1
Spese ordinarie	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Spese proprie	19,5	19,7	20,6	19,8	19,8	20,0
Spese per il personale	7,9	8,1	8,4	8,5	8,3	8,4
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	6,4	6,5	7,4	6,6	6,8	6,7
Spese per l'armamento	1,9	1,6	1,5	1,3	1,2	1,5
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	3,4	3,6	3,3	3,5	3,4	3,4
Spese di versamento	75,0	75,9	75,0	76,8	77,2	77,1
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	13,6	13,9	13,4	13,9	14,4	14,0
Indennizzi a enti pubblici	1,4	1,6	1,5	1,6	1,7	1,9
Contributi a istituzioni proprie	4,7	5,0	4,5	4,7	4,6	4,7
Contributi a terzi	22,8	23,5	23,5	23,8	24,0	23,8
Contributi ad assicurazioni sociali	25,1	24,7	25,0	25,3	25,0	25,0
Rettificazione di valore contributi agli investim.	6,6	6,6	6,4	6,7	6,9	7,6
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	0,6	0,7	0,6	0,6	0,6	0,0
Spese finanziarie	5,5	4,3	4,0	3,4	3,1	2,7
Spese a titolo di interessi	4,3	3,9	3,3	3,1	2,9	2,6
Riduzione del valore equity	0,7	—	0,5	—	—	—
Rimanenti spese finanziarie	0,5	0,4	0,2	0,3	0,1	0,1
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	0,0	0,1	0,4	0,0	0,0	0,2

C05 Ricavi e spese secondo Dipartimento per il 2016

Mio. CHF	Totale Preventivo 2016	A+T	DFAE	DFI	DFGP	DDPS	DFF	DEFR	DATEC
Ricavi ordinari	66 193	23	58	98	364	139	64 849	311	350
Gettito fiscale	62 421	—	—	—	250	—	62 060	3	109
Imposta federale diretta	19 367	—	—	—	—	—	19 367	—	—
Imposta preventiva	5 696	—	—	—	—	—	5 696	—	—
Tasse di bollo	2 325	—	—	—	—	—	2 325	—	—
Imposta sul valore aggiunto	23 210	—	—	—	—	—	23 210	—	—
Altre imposte sul consumo	7 072	—	—	—	—	—	7 072	—	—
Tasse sul traffico	2 245	—	—	—	—	—	2 245	—	—
Dazi	1 020	—	—	—	—	—	1 020	—	—
Diversi introiti fiscali	1 486	—	—	—	250	—	1 125	3	109
Regalie e concessioni	803	—	—	—	—	—	590	186	27
Ricavi finanziari	1 030	—	0	1	0	0	1 000	28	1
Proventi da partecipazioni	0	—	—	—	—	—	0	0	0
Aumento del valore equity	821	—	—	—	—	—	821	—	—
Rimanenti ricavi finanziari	209	—	0	1	0	0	179	28	1
Rimanenti ricavi	1 894	23	58	97	114	139	1 155	94	214
Ricavi e tasse	1 203	19	43	90	90	75	722	76	88
Ricavi diversi	692	4	15	7	24	64	433	18	125
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	44	—	—	—	—	—	44	—	—
Spese ordinarie	66 653	408	3 049	17 198	2 295	5 130	15 899	11 849	10 826
Spese proprie	13 332	408	735	606	669	4 892	2 757	540	2 726
Spese per il personale	5 571	325	556	379	402	1 723	1 416	366	404
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 466	82	177	213	238	1 900	919	165	772
Spese per l'armamento	1 013	—	—	—	—	1 013	—	—	—
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 282	1	1	13	29	256	422	9	1 550
Spese di riversamento	51 420	—	2 315	16 592	1 626	238	11 240	11 308	8 100
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	9 324	—	—	—	285	—	7 910	—	1 128
Indennizzi a enti pubblici	1 280	—	1	39	1 123	81	—	3	33
Contributi a istituzioni proprie	3 134	—	0	100	25	—	—	2 569	440
Contributi a terzi	15 886	—	2 292	217	144	143	3 330	8 060	1 699
Contributi ad assicurazioni sociali	16 692	—	—	16 211	—	—	—	481	—
Rettificazione di valore contributi agli investimenti	5 077	—	—	24	49	14	—	190	4 800
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	26	—	21	—	—	—	—	5	-1
Spese finanziarie	1 790	—	—	—	—	0	1 789	—	1
Spese a titolo di interessi	1 703	—	—	—	—	0	1 703	—	1
Rimanenti spese finanziarie	87	—	—	—	—	—	87	—	—
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	111	—	—	—	—	—	111	—	—

C05 Ricavi e spese secondo Dipartimento per il 2015

Mio. CHF	Totale Preventivo 2015	A+T	DFAE	DFI	DFGP	DDPS	DFF	DEFR	DATEC
Ricavi ordinari	67 504	23	67	113	428	158	66 241	314	160
Gettito fiscale	63 755	—	—	—	300	—	63 411	3	41
Imposta federale diretta	20 369	—	—	—	—	—	20 369	—	—
Imposta preventiva	5 314	—	—	—	—	—	5 314	—	—
Tasse di bollo	2 425	—	—	—	—	—	2 425	—	—
Imposta sul valore aggiunto	23 770	—	—	—	—	—	23 770	—	—
Altre imposte sul consumo	7 328	—	—	—	—	—	7 328	—	—
Tasse sul traffico	2 290	—	—	—	—	—	2 290	—	—
Dazi	950	—	—	—	—	—	950	—	—
Diversi introiti fiscali	1 309	—	—	—	300	—	965	3	41
Regalie e concessioni	634	—	—	—	—	—	431	180	23
Ricavi finanziari	1 076	—	0	1	0	0	1 044	30	1
Proventi da partecipazioni	0	—	—	—	—	—	0	0	0
Aumento del valore equity	804	—	—	—	—	—	804	—	—
Rimanenti ricavi finanziari	272	—	0	1	0	0	240	30	1
Rimanenti ricavi	1 884	23	67	111	128	158	1 201	101	95
Ricavi e tasse	1 322	20	47	106	110	99	771	84	86
Ricavi diversi	562	3	20	6	19	59	430	17	9
Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi	154	—	—	—	—	—	154	—	—
Spese ordinarie	66 673	408	3 119	17 166	2 139	5 043	16 278	11 921	10 599
Spese proprie	13 188	408	760	590	641	4 821	2 743	550	2 675
Spese per il personale	5 557	325	568	368	380	1 719	1 423	369	406
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 546	82	191	215	220	2 015	908	172	744
Spese per l'armamento	833	—	—	—	—	833	—	—	—
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 252	1	1	7	41	254	413	10	1 525
Spese di riversamento	51 443	—	2 359	16 576	1 499	222	11 496	11 370	7 922
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	9 616	—	—	—	308	—	8 173	—	1 136
Indennizzi a enti pubblici	1 107	—	1	39	948	80	—	3	36
Contributi a istituzioni proprie	3 051	—	—	92	26	—	—	2 525	408
Contributi a terzi	15 985	—	2 335	211	163	127	3 323	8 167	1 660
Contributi ad assicurazioni sociali	16 668	—	—	16 199	—	—	—	469	—
Rettificazione di valore contributi agli investimenti	4 621	—	—	35	55	15	—	190	4 327
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	395	—	23	—	—	—	—	16	355
Spese finanziarie	2 041	—	—	—	—	0	2 039	—	2
Spese a titolo di interessi	1 941	—	—	—	—	0	1 939	—	2
Rimanenti spese finanziarie	100	—	—	—	—	—	100	—	—
Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	1	—	—	—	—	—	1	—	—